

N. 37281 DI REP.

N. 11019 DI RACC. -

----- VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE -----

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

L'anno duemilatredici il giorno trenta del mese di luglio,
alle ore 15.15 (quindici e quindici) -----

----- 30 luglio 2013. -----

In Segrate, Via Mondadori n. 1. -----

Avanti a me ANNA PELLEGRINO, Notaio residente in Milano,
iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, è presente: --

- BERLUSCONI MARINA ELVIRA nata a Milano il 10 agosto 1966,
domiciliata per la carica in Milano Via Bianca di Savoia n.
12. -----

Parte della cui identità personale io Notaio sono certo, che
mi richiede di redigere il presente verbale nella sua qualità
di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società:

----- "ARNOLDO MONDADORI EDITORE SPA" -----

con sede in Milano, Via Bianca di Savoia n. 12 e capitale di
euro 64.079.168,40, Codice Fiscale e numero di iscrizione al
Registro delle Imprese di Milano 07012130584, REA n. 1192794
e a tal fine -----

----- premette -----

che a seguito di avviso di convocazione inviato nei termini
di statuto è stata indetta per oggi la riunione del Consiglio
di Amministrazione della suddetta società per discutere e
deliberare sul seguente -----

----- ORDINE DEL GIORNO -----

1. Deliberazioni, ai sensi dell'art. 2505, comma 2 del codice
civile e dell'art. 23 dello statuto, relative al progetto di
fusione per incorporazione della società interamente
posseduta Mondadori International S.p.a. -----

----- "Omissis" -----

----- Ciò premesso -----

BERLUSCONI MARINA ELVIRA mi richiede di far constare con il
presente atto pubblico dello svolgimento della riunione e
delle conseguenti deliberazioni in merito al primo punto
all'ordine del giorno. -----

Io Notaio aderisco alla richiesta e do atto che la riunione
si svolge come segue: -----

assume la presidenza, nell'indicata qualità, BERLUSCONI
MARINA ELVIRA che, con il consenso del consiglio, chiama me
Notaio a redigere il verbale. -----

Dopodichè il Presidente dichiara e accerta: -----

- che sono presenti i consiglieri Ernesto Mauri,
Amministratore Delegato, Roberto Poli, Mario Resca,
Cannatelli Pasquale, Marco Spadacini, Carlo Maria Vismara,
Angelo Renoldi, Danilo Pellegrino, Forneron Mondadori
Martina, Cristina Rossello, Bruno Ermolli, giustificati i
consiglieri assenti; -----

- che, per il Collegio Sindacale sono presenti il Presidente
Ferdinando Superti Furga e i sindaci Francesco Giampaolo e

Franco Carlo Papa. -----

Il Presidente dichiara di aver accertato l'identità e la legittimazione dei presenti e che pertanto la presente riunione, regolarmente convocata a seguito del surrichiamato avviso di convocazione è validamente costituita. -----

Il Presidente passa alla trattazione dell'argomento al punto 1 dell'ordine del giorno e, ricollegandosi anche alle delibere assunte nella precedente riunione del Consiglio di Amministrazione richiama, in sintesi, le motivazioni relative alla proposta di fusione della società interamente posseduta MONDADORI INTERNATIONAL S.P.A., rappresentate da obiettivi di semplificazione e razionalizzazione amministrativa e societaria, da attuarsi in particolare attraverso l'accorciamento della catena societaria relativa alle partecipazioni editoriali estere attualmente detenuta dalla società incorporata; - il tutto come risulta dal progetto di fusione che, unitamente alla relazione predisposta secondo lo schema, ove applicabile, n. 1 dell'allegato 3A del regolamento Consob 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni, firmati dalla Parte e da me Notaio, si allegano al verbale della presente riunione sotto le lettere "A" e "B". Il Presidente precisa che la fusione viene proposta sulla base dei bilanci chiusi al 31 dicembre 2012 delle società partecipanti alla fusione utilizzati quali situazioni patrimoniali di riferimento ai sensi dell'art. 2501 quater, secondo comma c.c., che, si allegano al verbale della presente riunione rispettivamente sotto le lettere "C" e "D".

Il Presidente dà inoltre atto: -----

a) dell'avvenuta iscrizione del progetto di fusione redatto ai sensi dell'articolo 2501 ter c.c. presso il Registro delle Imprese di Milano per entrambe le società in data 27 giugno 2013; -----

b) dell'attuazione degli adempimenti di cui all'art. 70, comma 7 del regolamento Consob 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare: -----

- della messa a disposizione del pubblico, a decorrere dal 27 giugno 2013, del progetto di fusione, dei bilanci al 31 dicembre 2012 e della relazione illustrativa sopra richiamati, presso Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it), la sede legale e sul sito della società "www.mondadori.it - Sezione Governance"; -----

c) che con comunicato del 27 giugno 2013, diffuso tramite SDIR, è stata data informativa in merito all'avvenuta pubblicazione dei documenti con le modalità indicate al precedente punto b); -----

d) dell'avvenuta pubblicazione a mezzo avviso stampa pubblicato sul quotidiano "Corriere della Sera" in data 28 giugno 2013, dell'informativa ai sensi dell'art. 84 del regolamento Consob 11971/1999 e dell'art. 2505 comma 3 del c.c., dando atto che non è pervenuta alcuna domanda volta a

chiedere che la decisione di approvazione della fusione da parte della società incorporante stessa ARNOLDO MONDADORI EDITORE S.P.A. fosse adottata in sede assembleare ex art. 2502 c.c.. -----

Il Presidente precisa che risultano essere depositati presso la sede sociale i bilanci degli ultimi tre esercizi della società ARNOLDO MONDADORI EDITORE S.P.A.. -----

Il Presidente dichiara che la proposta fusione non rientra nei casi previsti dall'art. 2501 bis c.c.. -----

Il Presidente conclude la propria esposizione sottoponendo all'approvazione del consiglio il seguente -----

----- TESTO DI DELIBERAZIONE -----

Il consiglio -----

- preso atto delle comunicazioni del Presidente, -----
- in attuazione delle disposizioni dell'art. 2505, comma 2 del c.c. e dell'art. 23 dello statuto sociale; -----
- preso atto dell'avvenuta esecuzione degli adempimenti sopra richiamati; -----
- preso atto che non è pervenuta alcuna domanda volta a chiedere che la decisione di approvazione della fusione da parte della società incorporante stessa ARNOLDO MONDADORI EDITORE S.P.A. fosse adottata in sede assembleare ex art. 2502 c.c.. -----

----- DELIBERA -----

1) Di approvare sulla base dei bilanci chiusi al 31 dicembre 2012 che trovasi allegati al verbale della presente riunione sotto le lettere "C" e "D", il progetto di fusione fra le società MONDADORI INTERNATIONAL S.P.A. e ARNOLDO MONDADORI EDITORE SPA da attuarsi mediante incorporazione della prima nella seconda come risulta dal progetto di fusione, regolarmente iscritto per entrambe le società presso il Registro delle Imprese di Milano in data 27 giugno 2013 dal quale in particolare risulta che: -----

- lo statuto della società incorporante a seguito della fusione non subisce alcuna modifica; -----
- non si fa luogo ad alcun concambio essendo l'intero capitale della società incorporanda interamente posseduto dalla società incorporante; -----
- le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante, anche agli effetti fiscali ai sensi dell'art. 172 del DPR n. 917 del 22 dicembre 1986, a decorrere dal 1° gennaio 2013, o comunque dal 1° gennaio dell'anno dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione nel registro delle imprese prescritte dall'art. 2504 c.c.. Nell'atto di fusione verrà stabilita la decorrenza degli effetti della fusione nei confronti dei terzi, ex art. 2504 bis c.c., che potrà anche essere successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione nel registro delle imprese prescritte dall'art. 2504 c.c.; -----
- con la fusione non si realizzano nè trattamenti riservati a

particolari categorie di soci nè vantaggi particolari a favore dei soci o degli amministratori delle società partecipanti alla fusione. -----

2) Di stabilire che verranno trasferiti di pieno diritto ed a titolo universale per effetto dell'atto di fusione, a favore della società incorporante, tutti i cespiti attivi e passivi della società incorporanda, diritti reali, ragioni, azioni, servitù attive e passive, depositi e rapporti contrattuali con terzi, senza eccezioni. -----

3) Di dare mandato a ciascun amministratore con facoltà di sostituire a sè altri affinchè, osservate le norme di legge, ciascuno di essi disgiuntamente, dia esecuzione al progetto di fusione approvato dall'odierna riunione con ogni opportuna facoltà per definire tutti i rapporti fra le società da fondersi, stipulare in concorso con i delegati della società incorporanda l'atto di fusione, alle condizioni sopra indicate e con quelle altre clausole che saranno ritenute opportune, stabilire la data di effetto della fusione ai sensi dell'art. 2504 bis 2° comma c.c., effettuare la fusione eventualmente anche in forma anticipata qualora ricorrano tutte le circostanze previste dall'art. 2503 c.c., provvedere ad ogni trasferimento di intestazione e volture di attività immobiliari, ottenere la rinuncia all'ipoteca legale, procedere ai conseguenti annullamenti di titoli e provvedere in genere ad ogni altra operazione connessa o dipendente. ----

Il Presidente apre quindi la discussione e, nessuno chiedendo la parola, il testo di deliberazione surriportato viene messo ai voti e dopo prova e controprova risulta approvato all'unanimità e pertanto risulta approvato con le maggioranze conformi a quelle previste dallo statuto. -----

Dopodichè il Presidente dichiara chiusa la trattazione del punto 1 dell'ordine del giorno alle ore 15.25 (quindici e venticinque) dandosi atto che la riunione prosegue con separata verbalizzazione per la trattazione degli ulteriori argomenti dell'ordine del giorno. -----

Di quest'atto ho dato lettura alla parte che, a mia richiesta, lo dichiara conforme alla sua volontà, lo approva e lo sottoscrive alle ore 15.25 (quindici e venticinque) omessa la lettura degli allegati per volontà della parte con il mio consenso. -----

Consta di tre fogli scritti in parte a mano in parte a macchina da me e da persona di mia fiducia per nove facciate.

F.to MARINA ELVIRA BERLUSCONI -----

F.to ANNA PELLEGRINO -----

PROGETTO DI FUSIONE

Il presente progetto di fusione, redatto ai sensi dell' art. 2501-ter cod. civ., è relativo alla fusione per incorporazione in Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. della controllata Mondadori International S.p.A. da attuarsi, sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali di riferimento al 31 dicembre 2012, secondo le modalità di seguito indicate:

1) Società partecipanti alla fusione:

Società incorporante:

Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

- Sede in Milano, Via Bianca di Savoia 12
- Capitale sociale: euro 64.079.168,40 i.v.
- Iscrizione al Registro Imprese di Milano e codice fiscale n. 07012130584
- Partita IVA n. 08386600152

Società incorporanda:

Mondadori International S.p.A.

- Sede in Milano, Via Bianca di Savoia 12
- Capitale sociale: euro 350.736.076,00 i.v.
- Iscrizione al Registro Imprese di Milano e codice fiscale n. 07231790960
- Partita IVA n. 07231790960

2) Atto costitutivo della società incorporante

Si allega lo statuto della società incorporante.

Non vi sono modificazioni derivanti dalla fusione.

3) Rapporto di cambio ed eventuale conguaglio in denaro

La fusione non comporta la determinazione di alcun rapporto di cambio in quanto la società incorporante possiede direttamente la totalità delle azioni

costituenti l'intero capitale sociale della società incorporanda Mondadori International S.p.A.

Conseguentemente, in conformità al divieto di assegnazione di cui all'art. 2504-ter, comma 2, cod. civ., la società incorporante non procederà ad aumento di capitale mediante emissione di nuove azioni da assegnare in concambio con le azioni della società incorporata e per effetto della fusione verranno annullate, senza sostituzione, le azioni rappresentanti l'intero capitale sociale della società incorporata medesima.

4 e 5) Modalità di assegnazione delle azioni e data dalla quale tali azioni partecipano agli utili.

Non si applicano, non essendo prevista, per quanto specificato al precedente punto, l'emissione di nuove azioni della società incorporante da assegnare in concambio.

6) Data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputate al bilancio della società incorporante.

Le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio dell'incorporante, anche agli effetti fiscali ai sensi dell'art. 172 del DPR n. 917 del 22 dicembre 1986, a decorrere dal 1 gennaio 2013, o comunque dal 1 gennaio dell'anno dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione nel registro delle imprese prescritte dall'art. 2504 cod. civ.

Nell'atto di fusione verrà stabilita la decorrenza degli effetti della fusione nei confronti dei terzi ex art. 2504-bis cod. civ., che potrà anche essere successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione nel registro delle imprese prescritte dall'art. 2504 cod. civ.


7) Trattamenti eventualmente riservati a particolari categorie di soci ed ai possessori di titoli diversi dalle azioni.

Non esistono particolari categorie di soci né possessori di titoli diversi dalle azioni e non è quindi previsto alcun trattamento particolare.

8) Vantaggi particolari eventualmente proposti a favore dei soggetti cui compete l'amministrazione delle società partecipanti alla fusione.

Non sono previsti vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Segrate, 21 giugno 2013


ARNOLDO MONDADORI EDITORE S.p.A.
L'Amministratore Delegato

(Ernesto Mauri)

MONDADORI INTERNATIONAL S.p.A.
Il Presidente

(Carlo Maria Vismara)



STATUTO

Capo I. DENOMINAZIONE - SEDE - OGGETTO - DURATA

Articolo 1

La società si denomina "ARNOLDO MONDADORI EDITORE S.p.A."
Tale denominazione può essere usata in qualsiasi forma grafica.

Articolo 2

1. La società ha sede in Milano.
2. Possono essere istituite e soppresse altrove ed ovunque, anche all'estero, sedi secondarie, succursali, filiali, agenzie, rappresentanze ed uffici amministrativi.

Articolo 3

Il domicilio degli azionisti, per quel che concerne i loro rapporti con la società, è quello che risulta dal libro dei soci.

Articolo 4

1. La Società ha per oggetto l'esercizio dell'attività editoriale in ogni sua forma e modalità, nonché dell'attività grafica e tipografica e del commercio di ogni prodotto da esse derivante, unitamente a tutte le attività attinenti all'informazione, anche con modalità multimediali, alla comunicazione e alle attività funzionalmente e direttamente connesse a queste ultime, il tutto mediante qualunque tecnologia e procedimento tempo per tempo disponibile per l'esercizio delle suddette attività, ivi compresa ogni applicazione della tecnica elettronica e digitale.

2. La società può compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, industriali, finanziarie e commerciali che siano strumentali all'oggetto sociale, nonché svolgere le attività, - compresa la vendita mediante supporti telematici ed elettronici in genere - comunque volte al conseguimento e allo sviluppo delle attività rientranti nell'oggetto sociale, ivi compresa l'assunzione e la gestione di partecipazioni in società con oggetto complementare, connesso o simile al proprio.

Il tutto con esclusione di attività finanziarie riservate e di ogni altra attività riservata a norma di legge.

Articolo 5

La durata della società è stabilita fino al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta) e può essere prorogata, con esclusione del diritto di recesso per i soci che non abbiano concorso all'approvazione della deliberazione.

Capo II. CAPITALE SOCIALE

Articolo 6

1. Il capitale è di euro 64.079.168,40 (sessantaquattromilionesettantanovemilacentosessantotto virgola quaranta) diviso in n. 246.458.340 (duecento quarantaseimilioni quattrocentocinquantottomilatrecentoquaranta) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,26 (zero virgola ventisei) ciascuna.

2. Il capitale sociale può essere aumentato mediante conferimenti in danaro, di beni in natura e di crediti.

3. Ferma ogni altra disposizione in materia di aumento di capitale, questo può essere aumentato con conferimenti in danaro e con esclusione del diritto di opzione nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dal revisore legale o dalla società di revisione legale. La deliberazione di cui al presente comma è assunta con i quorum di cui agli articoli 2368 e 2369 del codice civile.

4. Salvo quanto disposto dall'articolo 2441, ottavo comma del codice civile, l'Assemblea, a servizio dei piani di stock option e con deliberazione approvata da tanti soci che rappresentino oltre la metà del capitale sociale, anche se la deliberazione è presa in Assemblea di convocazione successiva alla prima, può deliberare l'aumento del capitale sociale entro il limite massimo del 5% del capitale preesistente, con esclusione del diritto di opzione e con facoltà di determinare il prezzo di sottoscrizione con sconti rispetto al prezzo medio di borsa, purché parametrato ad indici oggettivi previsti dai piani di stock option stessi. Il valore minimo di sottoscrizione di ciascuna azione non deve essere comunque inferiore al maggiore fra la quota proporzionale del patrimonio netto contabile e il valore nominale.

5. L'Assemblea può delegare le deliberazioni di cui ai precedenti commi al Consiglio di Amministrazione, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2443 del codice civile.

6. L'assemblea straordinaria del 29 aprile 2009 ha deliberato:

- a) di attribuire, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale, entro il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, per un importo massimo di nominali euro 78.000.000 (settantottomilioni) mediante emissione di azioni con facoltà per gli amministratori di stabilire, di volta in volta, il prezzo di emissione, compreso il sovrapprezzo, delle azioni stesse, il godimento, l'eventuale destinazione dell'aumento del capitale sociale al servizio della conversione di obbligazioni emesse anche da terzi, sia in Italia sia all'estero, o di **warrant**;
- b) fatta salva, nei limiti di importo di cui al successivo art. 23 comma 2, la competenza del consiglio di amministrazione di cui all'art. 2410 cod. civ. in merito all'emissione di obbligazioni non convertibili, di attribuire al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2420 ter del Codice Civile, la facoltà di emettere, in una o più volte, obbligazioni convertibili in azioni con correlato aumento del capitale sociale, entro il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, per un importo che, tenuto conto delle

obbligazioni in circolazione alla data della deliberazione di ciascuna emissione, non ecceda i limiti di volta in volta consentiti ai sensi di legge e non ecceda, comunque, l'importo massimo di nominali euro 260.000.000 (duecentosessantamila), determinandone modalità, termini, condizioni ed il relativo regolamento.

Articolo 7

1. Le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili.
2. Sono salve le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.
3. E' escluso il diritto di recesso nell'ipotesi di introduzione, modificazione, eliminazione di vincoli alla circolazione delle azioni.

Articolo 8

I versamenti in denaro fatti dagli azionisti alla società a titolo di finanziamento possono essere effettuati a termini di legge, anche in osservanza del combinato disposto degli articoli 2497-*quinquies* e 2467 del codice civile:

- a) sotto forma di apporto in conto capitale senza diritto a restituzione;
- b) sotto forma di finanziamento fruttifero o infruttifero con diritto a restituzione.

Capo III. ASSEMBLEA

Articolo 9

1. L'Assemblea si riunisce presso la sede sociale od altrove, purché in Italia.
2. L'assemblea è convocata mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet della società nei termini di legge e con altre modalità previste dalla disciplina regolamentare applicabile. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza nonché l'elenco delle materie da trattare e le altre informazioni richieste da disposizioni normative e regolamentari pro-tempore vigenti.
3. E' fatta salva la facoltà degli azionisti di richiedere, ai sensi e con le modalità di legge, la convocazione e/o l'integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea nonché di presentare proposte di deliberazione anche su materie già all'ordine del giorno.
4. Qualora sia previsto nell'avviso di convocazione, l'esercizio del diritto di intervento e di voto può avvenire in via elettronica, con le modalità previste dalla disciplina normativa e regolamentare vigente.

Articolo 10

1. L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata, almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, oppure entro centottanta giorni, qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero qualora lo

richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società.

2. Le ragioni della dilazione sono riportate nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

Articolo 11

1. La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata dalla comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario, sulla base delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima o unica convocazione. Le registrazioni in accredito o in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'assemblea.

La comunicazione deve pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima o unica convocazione ovvero entro il diverso termine stabilito dalle applicabili disposizioni regolamentari.

Resta ferma la legittimazione all'intervento in assemblea ed all'esercizio del diritto di voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i termini indicati nel presente articolo, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Articolo 12

1. I soggetti legittimati all'intervento in assemblea possono farsi rappresentare mediante delega scritta, ai sensi di legge.

2. La delega può essere conferita anche con documento informatico sottoscritto in forma elettronica ai sensi dell'art. 135-novies, comma 6, del D. Lgs. n. 58/1998 e sue disposizioni attuative.

La notifica elettronica della delega potrà essere effettuata, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione, mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito internet della Società ovvero mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica certificata della Società.

3. Il Consiglio di Amministrazione può designare per ciascuna assemblea, facendone menzione nel relativo avviso di convocazione, un soggetto al quale gli azionisti possono conferire, con le modalità previste dalla legge e dalle disposizioni regolamentari, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea, anche in convocazione successiva alla prima, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano state conferite istruzioni di voto.

Articolo 13

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio e, in mancanza di quest'ultimo, dal Vice Presidente se nominato; in caso di assenza o impedimento degli stessi, da altra persona eletta a maggioranza degli azionisti presenti, secondo il numero di voti posseduto.

2. Nei casi di legge e ogni qualvolta lo ritenga opportuno, il presidente della riunione fa redigere il verbale da un notaio di sua scelta.

3. L'Assemblea, se il verbale non è redatto da un notaio, nomina un segretario, anche non azionista e, ove lo crede opportuno, due scrutatori tra gli azionisti ed i sindaci.

Articolo 14

1. Il presidente dell'Assemblea verifica, anche a mezzo di appositi incaricati, il diritto di intervento, la regolarità della costituzione, l'identità e la legittimazione degli intervenuti, nonché ne regola lo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

2. L'Assemblea ordinaria approva, ai sensi dell'art. 2364, punto 6) del codice civile, l'eventuale regolamento dei lavori assembleari.

Articolo 15

1. Le deliberazioni dell'Assemblea sono fatte constatare da apposito verbale firmato dal presidente della riunione, dal segretario ed eventualmente dagli scrutatori.

2. L'attribuzione all'organo amministrativo della competenza a deliberare su materie che per legge spettano all'Assemblea straordinaria, di cui all'articolo 23 del presente statuto, non fa venire meno la competenza dell'Assemblea, che mantiene il potere di deliberare in materia.

Articolo 16

1. L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è convocata, a scelta del Consiglio di Amministrazione, in unica convocazione, ai sensi dell'art. 2369, comma 1, del codice civile, oppure in più convocazioni, ai sensi dell'art. 2369, commi 2 e seguenti del codice civile. Qualora nell'avviso di convocazione non siano indicate le convocazioni successive alla prima, l'assemblea si intende convocata in unica convocazione ai sensi dell'art. 2369, comma 1 del codice civile.

2. Per la costituzione e le deliberazioni delle assemblee, tanto ordinarie quanto straordinarie, sia in prima come nelle successive convocazioni sia nel caso di unica convocazione, si applicano le disposizioni di legge.

Capo IV CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Articolo 17

1. La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da sette a quindici amministratori, i quali devono possedere i requisiti previsti dalla normativa primaria e secondaria *pro tempore* vigente e sono rieleggibili.

2. L'Assemblea, prima di procedere alla loro nomina, determina il numero dei componenti il Consiglio e la durata in carica nel rispetto dei limiti temporali di legge.

3. Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste, nelle quali i candidati devono essere indicati in numero non superiore a quindici, ciascuno abbinato ad un numero progressivo.

Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti cui spetta il diritto di voto che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno la percentuale del capitale sociale, sottoscritto alla data di presentazione della lista, stabilita e pubblicata dalla Consob ai sensi del regolamento adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (di seguito anche "Regolamento Emittenti").

La titolarità della percentuale del capitale sociale è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore degli azionisti nel giorno in cui la lista è depositata presso la Società, con riferimento al capitale sociale sottoscritto alla medesima data.

La relativa attestazione o certificazione può essere comunicata o prodotta anche successivamente al deposito della lista purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

La società consente agli azionisti che intendono presentare le liste di effettuare il deposito tramite almeno un mezzo di comunicazione a distanza, secondo le modalità che renderà note nell'avviso di convocazione dell'Assemblea e che consentono l'identificazione degli azionisti che procedono al deposito.

La quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione del Consiglio di Amministrazione viene indicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina di tale organo.

Un azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo - per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e gli azionisti che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. n. 58/1998 avente ad oggetto azioni dell'emittente non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Ogni lista che contenga un numero di candidati non superiore a sette deve prevedere ed identificare almeno un candidato avente i requisiti richiesti dal Decreto Legislativo n. 58/1998 per gli amministratori indipendenti di società quotate

(d'ora innanzi anche "Amministratori Indipendenti ai sensi del D. Lgs. 58/1998" o "Amministratore Indipendente ai sensi del D. Lgs. 58/1998").

Ogni lista che contenga un numero di candidati superiore a sette deve prevedere ed identificare almeno due candidati aventi i requisiti richiesti per gli Amministratori Indipendenti ai sensi del D. Lgs. 58/1998.

Al fine di assicurare l'equilibrio tra generi in conformità alla disciplina pro tempore vigente, ogni lista che contenga un numero di candidati pari o superiore a tre deve prevedere la presenza di candidati di entrambi i generi, in modo che al genere meno rappresentato appartengano almeno un terzo, arrotondato per eccesso in caso di numero frazionario, dei candidati in essa contenuti. In sede di prima applicazione, la quota riservata al genere meno rappresentato è pari ad almeno un quinto, arrotondata per eccesso in caso di numero frazionario.

Le liste sono depositate presso la Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea convocata in prima o unica convocazione per deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con altre modalità previste dalle applicabili disposizioni regolamentari almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea.

Le liste sono corredate:

a) delle informazioni relative all'identità degli azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.

b) di una dichiarazione degli azionisti che hanno presentato le liste e diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza o la presenza di rapporti di collegamento con questi ultimi, quali previsti dall'articolo 144-quinquies, primo comma, del "Regolamento Emittenti".

c) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura, e circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3 del D. Lgs. n. 58/1998.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono non vengono sottoposte a votazione.

Il Presidente dell'assemblea, prima di aprire la votazione, richiama le eventuali dichiarazioni di cui alla lettera b) che precede, ed invita gli intervenuti in assemblea, che non hanno depositato o concorso a depositare delle liste, a dichiarare eventuali rapporti di collegamento come sopra definiti.

Qualora un soggetto che risulti collegato ad uno o più azionisti di riferimento abbia votato per una lista di minoranza, l'esistenza di tale rapporto di collegamento assume rilievo soltanto se il voto sia stato determinante per l'elezione dell'amministratore.

Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.

Al termine della votazione, i voti ottenuti dalle liste sono divisi per numeri interi progressivi da uno al numero degli amministratori da eleggere.

I quozienti così ottenuti sono attribuiti ai candidati di ciascuna lista, secondo l'ordine dalla stessa previsto.

Quindi, i quozienti attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti, fino a concorrenza del numero degli amministratori fissato dall'Assemblea, coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati, fermo restando che deve comunque essere nominato amministratore il candidato elencato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

Pertanto, qualora il suddetto candidato non abbia ottenuto il quoziente necessario per essere eletto, non risulterà eletto il candidato che ha ottenuto il quoziente più basso tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ed il consiglio verrà completato con la nomina del candidato elencato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Al candidato elencato al primo posto della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nel caso in cui per completare l'intero Consiglio di Amministrazione più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il candidato che ottiene la maggioranza semplice dei voti.

Qualora così procedendo, in presenza di un nominando Consiglio di Amministrazione composto rispettivamente fino a sette o da

più di sette membri, non risultino rispettivamente eletti almeno uno o due amministratori in possesso dei requisiti richiesti dal Decreto Legislativo n. 58/1998 per gli amministratori indipendenti di società quotate, si procederà come segue:

a) in caso di Consiglio di Amministrazione composto fino a sette membri, il candidato che risulterebbe eletto per ultimo in base al quoziente progressivo e tratto dalla prima lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, è sostituito dal primo candidato che ha ottenuto il quoziente progressivo inferiore, dotato dei citati requisiti ed indicato nella medesima lista;

b) in caso di Consiglio di Amministrazione composto da più di sette membri, i due candidati che risulterebbero eletti per ultimi in base al quoziente progressivo e tratti dalla prima lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono sostituiti dai primi due candidati che hanno ottenuto i quozienti progressivi inferiori, dotati dei citati requisiti ed indicati nella medesima lista;

c) in caso di Consiglio di Amministrazione composto da più di sette membri e con un unico nominato avente i requisiti citati, si procede per la nomina del secondo candidato come descritto alla lettera a) che precede.

Qualora ad esito delle votazioni e delle operazioni di cui sopra la composizione del Consiglio di Amministrazione non sia conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto per ultimo in base al quoziente progressivo e tratto dalla prima lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, è sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato che ha ottenuto il quoziente progressivo immediatamente inferiore ed indicato nella medesima lista, purché sia rispettato il numero minimo di amministratori indipendenti richiesti dalle disposizioni pro tempore vigenti. Qualora ciò non fosse, il candidato sostituito del genere più rappresentato sarebbe di volta in volta il soggetto eletto per penultimo, terzultimo e così via, in base al quoziente progressivo sempre tratto dalla prima lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Qualora così operando non si assicuri il risultato richiesto, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

4. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza richiesta dagli articoli 2368 e seguenti cod. civ., risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea.

Il candidato indicato al primo posto della lista risulta eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Qualora così procedendo, in presenza di un nominando Consiglio di Amministrazione non risultino rispettate le disposizioni pro tempore vigenti in materia di amministratori indipendenti e/o di equilibrio tra generi, si procederà *mutatis mutandis* come sopra descritto al comma 3. che precede del presente articolo.

5. In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

6. In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, quelli rimasti in carica provvedono alla loro sostituzione mediante cooptazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2386 del codice civile, fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di Amministratori Indipendenti ai sensi del D. Lgs. 58/1998 e le disposizioni pro tempore vigenti in materia di equilibrio tra generi.

La nomina assembleare di amministratori in sostituzione di amministratori cessati dalla carica, anche in seguito a cooptazione dei medesimi, è liberamente effettuata con le maggioranze di legge, fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di Amministratori Indipendenti ai sensi del D. Lgs. 58/1998 e le disposizioni pro tempore vigenti in materia di equilibrio tra generi.

Articolo 18

1. Il Consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, ovvero qualora venga meno per qualsiasi causa il Presidente nominato dalla stessa, sceglie e nomina tra i propri membri un Presidente, al quale spetta la rappresentanza della società.

2. Il Consiglio può eleggere uno o più Vice Presidenti, che sostituiscono, con rappresentanza della società, il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

3. Il concreto esercizio del potere di rappresentanza da parte del Vice Presidente attesta di per sé l'assenza o l'impedimento del Presidente ed esonera i terzi da ogni accertamento o responsabilità al proposito.

4. In caso di nomina di più Vice Presidenti, il Consiglio stesso determina le modalità di sostituzione del Presidente.

5. Il Consiglio può, infine, nominare un Segretario anche estraneo al Consiglio stesso.

Articolo 19

1. Il Consiglio si raduna tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o ne facciano richiesta scritta almeno due dei suoi membri.

2. Il Presidente ha facoltà di indire la riunione anche in luogo diverso da quello della sede sociale.

3. La convocazione è fatta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci, oppure dal Collegio Sindacale, anche individualmente da parte di ciascun membro del collegio, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, con lettera raccomandata oppure telegramma, telefax o messaggio di posta elettronica spedito almeno cinque giorni prima o, in caso di urgenza, con telegramma oppure telefax o messaggio di posta elettronica spedito almeno un giorno prima di quello fissato per l'adunanza a ciascun membro del Consiglio ed a ciascun Sindaco Effettivo agli indirizzi o recapiti previamente comunicati dai destinatari.

Per la medesima convocazione possono essere utilizzati anche mezzi diversi da quelli sopra elencati.

4. Le adunanze del Consiglio possono tenersi per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; nonché di ricevere, trasmettere o visionare documenti. Verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trova il presidente della riunione e dove deve pure trovarsi il segretario della riunione.

Articolo 20

In occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno trimestrale, gli amministratori ed il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati ed anche relativamente alle società controllate, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale e su quelle nelle quali gli amministratori stessi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto, ove sussista, che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Qualora ragioni di urgenza o di opportunità lo richiedano, la comunicazione può essere effettuata agli interessati anche per iscritto.

Articolo 21

1. Per la validità della costituzione e delle deliberazioni del Consiglio è richiesta la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica e, in difetto di convocazione, la presenza di tutti i suoi membri in carica e dei sindaci effettivi.

2. Le deliberazioni sono prese con il voto favorevole della maggioranza degli amministratori presenti.

3. Le deliberazioni del Consiglio sono constatate da processo verbale, firmato dal presidente della riunione e dal segretario della medesima.

Articolo 22

1. Qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare la metà, in caso di numero pari, e più della metà, in caso di numero dispari, degli amministratori, si intende decaduto immediatamente l'intero Consiglio. Il Collegio Sindacale, al quale spetta sin alla ricostituzione del Consiglio la gestione ordinaria della società, provvede senza indugio a convocare l'Assemblea per la nomina del nuovo organo amministrativo.

2. La perdita dei requisiti di cui all'articolo 17 dello statuto sociale comporta l'immediata decadenza dalla carica.

Articolo 23

1. Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società.

2. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di adottare le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dall'articolo 2505 del codice civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative imperative e l'emissione di obbligazioni non convertibili nei limiti di cui all'articolo 2412 del codice civile e comunque fino ad un importo massimo di euro 400.000.000,00.= (quattrocentomilioni virgola zero zero), fermo restando che l'emissione oltre tale limite spetta alla competenza dell'Assemblea straordinaria. E' altresì riservata alla competenza dell'Assemblea l'emissione di obbligazioni dotate di warrant per la sottoscrizione di azioni della società.

Articolo 24

Il Consiglio, salvo il disposto dell'articolo 2381 del codice civile:

a) può nominare un Comitato Esecutivo, qualora il Consiglio stesso sia composto da almeno sette membri, determinando il numero dei suoi componenti e delegare ad esso in tutto o in parte le proprie attribuzioni, salvo quelle riservate per legge al Consiglio; del Comitato Esecutivo, ove costituito, fanno parte di diritto - senza che ciò comporti aumento del numero dei suoi componenti - il Presidente del Consiglio, i Vice Presidenti e gli Amministratori Delegati, se nominati.

In caso di dimissioni, il Consiglio può completare il numero dei membri del Comitato Esecutivo con altri amministratori, fino ad integrarne il numero fissato.

Per la convocazione e la disciplina delle riunioni del Comitato Esecutivo valgono le disposizioni previste per il Consiglio.

I componenti il Comitato Esecutivo durano in carica per il periodo del loro mandato di amministratori;

b) può istituire altri Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone composizione e modalità di funzionamento. I Comitati, qualora composti anche da

soggetti esterni al Consiglio di Amministrazione, sono dotati solo di poteri consultivi;

c) può delegare ad uno o più dei suoi membri, anche con la qualifica di Amministratore Delegato, tutti o parte dei propri poteri;

d) può nominare un Direttore Generale ed uno o più Direttori, determinandone i poteri relativi, nonché deliberare la nomina di Procuratori per il compimento di singoli atti o categorie di atti;

e) nomina, previo parere obbligatorio ma non vincolante del Collegio Sindacale e con l'ordinaria maggioranza prevista nel presente statuto, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154 bis del Decreto Legislativo n. 58/1998, tra i dirigenti in possesso di un'esperienza di almeno un triennio maturata ricoprendo posizioni dirigenziali in aree di attività amministrativo/contabile e/o finanziaria e/o di controllo presso la società e/o sue società controllate e/o presso altre società per azioni.

Il Consiglio provvede, inoltre, a conferire al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti allo stesso attribuiti.

In sede di nomina, il Consiglio provvede ad accertare la sussistenza, in capo al preposto, dei requisiti richiesti dalla normativa primaria e secondaria di volta in volta vigente, nonché dal presente statuto.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dura in carica per il periodo stabilito in sede di nomina dal Consiglio di Amministrazione.

f) ripartisce fra i propri componenti la remunerazione determinata dall'Assemblea a favore di tutti gli amministratori, nonché può determinare i compensi per gli amministratori investiti di particolari cariche, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Articolo 25

La rappresentanza della società spetta al Presidente, nonché, se nominati, ai Vice Presidenti ed agli Amministratori Delegati, in via tra loro disgiunta.

Articolo 26

1. Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio.

2. L'Assemblea determina l'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori.

3. L'Assemblea può, inoltre, assegnare agli amministratori indennità o compensi di altra natura.

CAPO V. COLLEGIO SINDACALE

Articolo 27

1. L'Assemblea ordinaria elegge il Collegio Sindacale, composto di tre sindaci effettivi e tre supplenti, che restano

in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili. La composizione del Collegio sindacale di cui alla presente disposizione si applica dalla prima nomina successiva all'adozione della medesima.

Tutti i sindaci devono essere iscritti nel Registro dei revisori legali e delle società di revisione istituito ai sensi di legge ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti di cui alle previsioni di legge e regolamentari vigenti ed il Consiglio di Amministrazione ne accerta la sussistenza.

2. La nomina dei sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate da soci, con la procedura qui di seguito prevista. Le liste contengono un numero di candidati elencati mediante un numero progressivo. Ciascuna lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ogni lista deve contenere l'indicazione di almeno un sindaco effettivo e un sindaco supplente.

Al fine di assicurare l'equilibrio tra generi in conformità alla disciplina pro tempore vigente, ogni lista che contenga un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre deve prevedere la presenza di candidati di entrambi i generi, in modo che al genere meno rappresentato appartengano almeno un candidato alla carica di sindaco effettivo e uno alla carica di sindaco supplente.

3. Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti cui spetta il diritto di voto che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno la percentuale del capitale sociale sottoscritto alla data di presentazione della lista stabilita o richiamata e pubblicata dalla Consob per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione del consiglio di amministrazione ai sensi del Regolamento Emittenti.

La titolarità della percentuale del capitale sociale è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore degli azionisti nel giorno in cui la lista è depositata presso la Società, con riferimento al capitale sociale sottoscritto alla medesima data.

La relativa attestazione o certificazione può essere comunicata o prodotta anche successivamente al deposito della lista purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

La società consente agli azionisti che intendono presentare le liste di effettuare il deposito tramite almeno un mezzo di

comunicazione a distanza, secondo le modalità che renderà note nell'avviso di convocazione dell'Assemblea e che consentono l'identificazione degli azionisti che procedono al deposito.

La quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione del Collegio Sindacale viene indicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina di tale organo.

Un azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo - per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e gli azionisti che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. lgs. n. 58/1998 avente ad oggetto azioni dell'emittente non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

4. Le liste sono depositate presso la Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea convocata in prima o unica convocazione per deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con altre modalità previste dalle applicabili disposizioni regolamentari almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea.

Le liste sono corredate:

a) delle informazioni relative all'identità degli azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.

b) di una dichiarazione degli azionisti che hanno presentato la lista e diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza o la presenza di rapporti di collegamento con questi ultimi, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 144-quinquies, primo comma, del Regolamento Emittenti");

c) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dal presente statuto e della loro accettazione della candidatura.

Non possono essere eletti sindaci coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e regolamentare vigente.

5. Nel caso in cui alla data di scadenza del termine dei venticinque giorni antecedenti quello fissato per l'assemblea in prima o unica convocazione chiamata a deliberare sulla nomina dei sindaci, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da azionisti che risultino collegati tra loro ai sensi dell'articolo 144-quinquies

Regolamento Emittenti, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso la soglia di cui al comma 3 che precede, è ridotta alla metà.

6. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono non vengono sottoposte a votazione.

7. Il Presidente dell'assemblea, prima di aprire la votazione, richiama le eventuali dichiarazioni di cui alla lettera b) che precede, ed invita gli intervenuti in assemblea, che non hanno depositato o concorso a depositare delle liste, a dichiarare eventuali rapporti di collegamento come sopra definiti.

Qualora un soggetto che risulti collegato ad uno o più azionisti di riferimento abbia votato per una lista di minoranza l'esistenza di tale rapporto di collegamento assume rilievo soltanto se il voto sia stato determinante per l'elezione del sindaco.

8. All'elezione dei sindaci si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due sindaci effettivi e due sindaci supplenti;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero dei voti e che, ai sensi della disciplina anche regolamentare vigente, non sia collegata neppure indirettamente con gli azionisti che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, un sindaco effettivo ed un sindaco supplente.

Nell'ipotesi che più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora ad esito delle votazioni e delle operazioni di cui sopra la composizione del Collegio Sindacale per ciò che attiene ai sindaci effettivi non sia conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo in cui i candidati risultano elencati nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

9. E' eletto alla carica di Presidente del Collegio Sindacale il candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

10. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza richiesta dall'articolo 2368 e seguenti del codice civile, risultano eletti sindaci effettivi i tre candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa e sindaci supplenti i tre candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa; la presidenza del

Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata.

11. In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dal presente statuto, il Collegio Sindacale viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge e nel rispetto delle disposizioni di volta in volta applicabili in materia di equilibrio tra generi.

12. In caso di sostituzione di un sindaco subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, purché siano rispettate le disposizioni di volta in volta applicabili in materia di equilibrio tra generi; qualora ciò non fosse, si procederà nell'ordine ad uno slittamento di soggetti appartenenti alla medesima lista del sindaco cessato o, in subordine, appartenenti alle eventuali ulteriori liste di minoranza sulla base dei voti ricevuti.

Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede, nel rispetto delle disposizioni di volta in volta applicabili in materia di equilibrio tra generi, come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire o, in subordine, fra i candidati collocati nelle eventuali ulteriori liste di minoranza.

In mancanza di candidati della o delle liste di minoranza e qualora non siano rispettate le disposizioni di volta in volta applicabili in materia di equilibrio tra generi, la nomina avviene mediante la votazione di una o più liste, composte da un numero di candidati non superiore a quelli da eleggere, presentate prima dell'assemblea con l'osservanza delle disposizioni dettate nel presente articolo per la nomina del Collegio Sindacale, fermo restando che non potranno essere presentate liste (e se presentate saranno prive di effetto) da parte degli azionisti di riferimento e degli azionisti ad essi collegati, come definiti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Risulteranno eletti i candidati compresi nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

In mancanza di liste presentate nell'osservanza di quanto sopra e nel rispetto delle disposizioni di volta in volta applicabili in materia di equilibrio tra generi, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista.

13. In ogni ipotesi di sostituzione del Presidente il sindaco subentrante assume anche la carica di Presidente del Collegio Sindacale.

14. L'Assemblea determina il compenso spettante ai sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

15. I poteri ed i doveri dei sindaci sono quelli stabiliti dalla legge.

16. Le riunioni del Collegio Sindacale possono tenersi anche mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, scambiando se del caso documentazione; in tal caso, la riunione del Collegio Sindacale si considera tenuta nel luogo in cui si trova chi presiede la riunione stessa.

Capo VI. REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Articolo 28

La revisione legale è esercitata da Società di revisione legale iscritta nel Registro dei revisori legali e delle società di revisione istituito ai sensi di legge. Per la nomina, i compiti, i poteri e le responsabilità si applicano le previsioni di legge in materia.

L'Assemblea all'atto del conferimento dell'incarico determina il corrispettivo spettante alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante il periodo di espletamento dell'incarico.

Capo VII. BILANCIO ED UTILI

Articolo 29

1. Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

2. Entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, fermo quanto previsto al precedente articolo 10, la Società mette a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, la relazione finanziaria annuale, comprendente il progetto di bilancio di esercizio nonché il bilancio consolidato, ove redatto, la relazione sulla gestione e l'attestazione di cui all'articolo 154-bis, comma 5 del D.Lgs. n. 58/1998.

Articolo 30

1. Gli utili netti risultanti dal bilancio, previa deduzione di una somma non inferiore al 5% (cinque per cento) per la riserva legale, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, verranno attribuiti pro-quota agli azionisti, salvo che l'Assemblea deliberi speciali prelievi a favore di riserve straordinarie o per altra

destinazione ovvero deliberi di mandarli in tutto od in parte all'esercizio successivo.

2. L'Assemblea può, inoltre, deliberare, ai sensi dell'articolo 2349 del codice civile, l'assegnazione straordinaria di utili con emissione a titolo gratuito di azioni ordinarie per un ammontare nominale corrispondente agli utili stessi.

Articolo 31

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei modi e nelle forme di legge.

Articolo 32

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui diventano esigibili sono prescritti a favore della società.

CAPO VIII. SCIoglimento E LIQUIDAZIONE - DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 33

Addivenendosi, in qualunque tempo e per qualsiasi causa, allo scioglimento della società, l'Assemblea determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, precisandone i poteri ed i compensi.

Articolo 34


Per tutto quanto non è previsto nel presente statuto, si fa riferimento alle disposizioni normative vigenti in materia.



ARNOLDO MONDADORI EDITORE S.p.A.
L'Amministratore Delegato

(Ernesto Mauri)

MONDADORI INTERNATIONAL S.p.A.
Il Presidente



(Carlo Maria Vismara)

F.to MARINA ELVIRA BERLUSCONI
F.to ANNA PELLEGRINO

ARNOLDO MONDADORI EDITORE S.p.A.

Sede legale in Milano, via Bianca di Savoia 12

Capitale sociale euro 64.079.168,40 i.v.

Iscrizione Registro Imprese di Milano e codice fiscale n. 07012130584

Relazione illustrativa

Fusione per incorporazione in Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. della società interamente posseduta Mondadori International S.p.A.

Di seguito si riportano – secondo le indicazioni, ove applicabili, dello schema n. 1 dell'allegato 3A del Regolamento Consob 11971/1999 - le informazioni relative all'operazione di fusione per incorporazione in Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. della società interamente posseduta Mondadori International S.p.A., sulla base del progetto di fusione redatto e pubblicato ai sensi dell'art. 2501-ter cod. civ.

Trattandosi di incorporazione di società interamente posseduta, le deliberazioni concernenti la fusione di competenza della società incorporante verranno adottate, decorsi i termini di legge e di cui all'art. 70, comma 7, del Regolamento Consob n. 11971/1999, dal consiglio di amministrazione di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. in esecuzione della facoltà prevista dallo statuto con riferimento alle disposizioni degli articoli 2365, comma 2, e 2505, comma 2, cod. civ.

Resta salva, ai sensi dell'ultimo comma del citato articolo 2505 cod. civ., la facoltà da parte degli azionisti che rappresentino almeno il 5% del capitale di richiedere che le delibere in merito alla fusione vengano adottate in sede di assemblea straordinaria.

Si precisa che la fusione proposta non configura la fattispecie di cui all'articolo 117-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, né un'ipotesi di fusione a seguito di acquisizione con indebitamento di cui all'art. 2501-bis cod. civ.

Con riferimento alla normativa di cui al “Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate” adottato dalla Consob con delibera n.17221 del 12 marzo 2010 e successive integrazioni (il “Regolamento”), si rileva anche che la fusione intercorre fra parti correlate, così come individuate dalla normativa citata, ma è peraltro, esclusa dall'applicazione delle disposizioni del Regolamento, ai sensi dell'art. 14, comma 2, del Regolamento medesimo e delle relative Procedure adottate da Arnoldo Mondadori Editore, trattandosi di operazione con società controllata rispetto alla quale non sono configurabili interessi *qualificabili come significativi* da parte di altre parti correlate della società.

Illustrazione dell'operazione e delle motivazioni della stessa.

Descrizione della società incorporata

Mondadori International S.p.A., con sede in Milano, Via Bianca di Savoia 12, capitale sociale di Euro 350.736.076,00 interamente detenuto da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

La Società, già società di diritto lussemburghese con denominazione sociale Mondadori International S.A., è stata oggetto nel dicembre 2010 di trasferimento della sede dal Lussemburgo in Italia con adozione della forma giuridica di società per azioni di diritto italiano.

Mondadori International S.p.A. detiene attualmente quali assets principali, oltre a n. 4.517.486 azioni della controllante pari al 1,83% del capitale sociale, le partecipazioni nelle società editoriali estere dell'area periodici Mondadori France (Francia) 100%, Attica Publications (Grecia) 41,98% e Mondadori Independent Media (Russia) 50%.

Illustrazione e motivazioni dell'operazione

L'operazione, regolata dagli articoli 2501 e seguenti del cod. civ., si configura giuridicamente quale fusione per incorporazione in Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. della società controllata Mondadori International S.p.A. sulla base dei rispettivi bilanci di esercizio al 31 dicembre 2012, utilizzati in sostituzione delle situazioni patrimoniali di riferimento ricorrendo le condizioni di cui al comma 2 dell'art. 2501-quater cod. civ.

L'operazione è finalizzata ad obiettivi di semplificazione e razionalizzazione amministrativa e societaria, in particolare in termini di:

- semplificazione ed accorciamento della catena societaria relativa alle partecipazioni editoriali estere attualmente detenute dall'incorporata e, conseguentemente, dell'eventuale flusso di dividendi verso la capogruppo Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.;
- gestione diretta delle azioni Mondadori detenute dall'incorporata che per effetto della fusione verrebbero acquisite come azioni proprie;
- abbattimento dei costi amministrativi derivanti dalla struttura societaria di Mondadori International S.p.A.

Si rileva che nell'ambito del progetto, presentato al consiglio nel luglio 2012 e relativo al conferimento ad una new.co., interamente partecipata da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ed operativa dal 1° novembre 2012, delle attività di gestione degli accordi di licensing e raccolta pubblicitaria delle edizioni internazionali delle testate Mondadori, era stato originariamente previsto il trasferimento alla medesima new.co. anche delle citate partecipazioni editoriali estere facenti capo a Mondadori International S.p.A.

Per effetto della fusione in esame le partecipazioni si trasferirebbero direttamente alla capogruppo Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., a valori corrispondenti agli attuali valori di carico nel bilancio di Mondadori International S.p.A. e quindi con impatti neutri rispetto al bilancio consolidato di Gruppo, e con benefici in termini di semplificazione e accorciamento della catena di controllo.

In capo alla new.co si manterrebbero e concentrerebbero esclusivamente le attività operative di gestione e sviluppo del licensing e della raccolta pubblicitaria delle edizioni internazionali delle testate Mondadori.

Rapporto di cambio

La fusione in esame non comporta la determinazione di alcun rapporto di cambio in quanto la società incorporante possiede direttamente la totalità delle azioni rappresentative dell'intero capitale sociale della società incorporata.

Conseguentemente, in conformità al divieto di assegnazione di cui all'art. 2504-ter, comma 2, cod. civ., la società incorporante non procederà ad aumento di capitale mediante emissione di nuove azioni da assegnare in concambio con le azioni della società incorporata, e per effetto della fusione verranno annullate, senza sostituzione, le azioni rappresentanti l'intero capitale sociale della società incorporata medesima.

Data a decorrere dalla quale le operazioni della società incorporata sono imputate, anche ai fini fiscali, al bilancio della società incorporante.

Le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio dell'incorporante, anche agli effetti fiscali ai sensi dell'art. 172 del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986, a decorrere dal 1° gennaio 2013 o comunque dal 1 gennaio dell'anno dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione nel registro delle imprese prescritte dall'art. 2504 cod. civ.

Nell'atto di fusione verrà stabilita la decorrenza degli effetti della fusione nei confronti dei terzi ex art. 2504-bis cod. civ. che potrà anche essere successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione prescritte dall'art. 2504 cod. civ.

Riflessi tributari dell'operazione sulle società partecipanti alla fusione

Sotto il profilo fiscale, ai fini delle imposte sui redditi, la fusione societaria è disciplinata dall'art. 172 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, approvato con DPR 22/12/1986, n. 917.

In via generale, la regolamentazione fiscale della fusione risulta improntata al principio della neutralità. Essa, infatti, non dà luogo a realizzo o distribuzione di plusvalenze o minusvalenze dei beni delle società fuse.

Parimenti è redditualmente irrilevante, per la società risultante dalla fusione o incorporante, l'eventuale avanzo o disavanzo iscritto in bilancio per effetto dell'annullamento della partecipazione detenuta dalla società incorporante nell'incorporata.

Dalla data in cui ha effetto la fusione la società risultante dalla fusione o incorporante subentra negli obblighi e nei diritti delle società fuse o incorporate relativi alle imposte sui redditi.

Con riferimento specifico all'operazione in esame, in capo ad Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., per effetto dell'annullamento del 100% della partecipazione detenuta nella società incorporata si determinerebbe un avanzo di fusione, da iscriversi quale riserva di patrimonio netto dell'incorporante, nell'ordine di circa 40,8 milioni di euro, derivante dalla differenza tra il patrimonio netto contabile della società incorporata (euro 397,8 milioni al 1 gennaio 2013) e il valore di carico attribuito alla partecipazione detenuta nell'incorporata e da annullare per effetto della fusione (euro 357,01 milioni).

Ai fini delle imposte indirette, la fusione costituisce un'operazione esclusa dall'ambito applicativo dell'IVA ai sensi dell'art. 2, comma III, lettera f), del DPR 26/10/1972, n. 633. Tale operazione societaria deve essere assoggettata ad imposta fissa di registro.

Effetti dell'operazione sulla composizione dell'azionariato e sull'assetto di controllo della società incorporante.

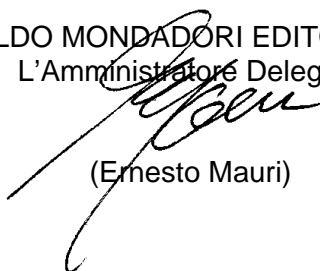
L'operazione non comportando, per quanto sopra specificato, emissione e assegnazione di azioni della società incorporante non produrrà conseguentemente alcun effetto sulla composizione dell'azionariato e sull'assetto di controllo della società incorporante.

Si precisa inoltre che non sussiste alcun Patto parasociale avente ad oggetto le azioni delle società partecipanti alla fusione.

Valutazioni in ordine alla ricorrenza del diritto di recesso previsto dall'art. dall'art. 2437 quinquies cod. civ.

L'operazione non configura in capo agli azionisti di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ricorrenza del diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437-quinquies cod. civ. in quanto la fusione non comporta l'esclusione dalla quotazione.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE S.P.A.
L'Amministratore Delegato



(Ernesto Mauri)

F.to MARINA ELVIRA BERLUSCONI
F.to ANNA PELLEGRINO

MONDADORI INTERNATIONAL S.p.A.

Sede Legale in Milano – Via Bianca di Savoia, 12

Sede Amministrativa in Segrate (MI)

Società con socio unico - Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2012

MONDADORI INTERNATIONAL S.p.A.

Società con unico socio e soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

Sede Legale in Milano - Via Bianca di Savoia, 12

Capitale Sociale Euro 350.736.076,00 i.v.

Cod.Fiscale, Reg.Imprese MI e P.IVA 07231790960

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 dicembre 2012

(dati in Euro)

STATO PATRIMONIALE

A T T I V O

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3 Brevetti dir. util. opere ing.	14.583	0
TOTALE IMMOB. MATERIALI	14.583	0
III- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1 partecipazioni in:		
a) imprese controllate	260.000.000	260.000.000
b) imprese collegate	32.360.082	62.581.071
c) imprese controllanti	34.838.505	34.838.505
TOTALE IMMOB. FINANZIARIE	327.198.587	357.419.577
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	327.213.170	357.419.577
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II- CREDITI		
2 verso imprese controllate	151.462.153	151.376.882
3 Verso imprese collegate	507.431	
4 Verso controllanti	56.340.755	767.973
4 bis crediti tributari	61.721	122.729
4 ter Imposte anticipate	263.452	
5 verso altri	24.503	24.503
TOTALE	208.660.015	152.292.087
III- ATTIVITA' FINANZIARIE (no immobiliz)		
6 altri titoli	13.667.811	16.398.005
TOTALE	13.667.811	16.398.005
IV- DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1 depositi bancari e postali	168.102	14.019.855
3 denaro e valori in cassa	0	0
TOTALE	168.102	14.019.855
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	222.495.928	182.709.947
D) RATEI E RISCONTI		
1 ratei	53.164	428.603
2 risconti	17.014	17.096
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	70.178	445.699
TOTALE ATTIVO	549.779.276	540.575.223

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
A) PATRIMONIO NETTO		
I- CAPITALE	350.736.076	350.736.076
IV- RISERVA LEGALE	6.635.062	6.635.062
VI- RISERVA AZIONI PROPRIE	34.838.505	34.838.505
RISERVA DA FUSIONE	5.847.658	5.847.658
VII- ALTRE RISERVE	82.106	82.106
VIII- UTILI (PERDITE) A NUOVO	(9.665.369)	(7.574.261)
IX- UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	9.377.601	(2.091.108)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	397.851.639	388.474.037
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2 per imposte, anche differite		10.560
3 altri	25.000	25.000
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)	25.000	35.560
D) DEBITI		
4 verso banche	150.000.067	150.000.000
7 verso fornitori	60.534	103.492
11 verso imprese controllanti	45.375	45.375
12 tributari	216.321	52.948
14 altri	46.470	38.826
TOTALE	150.368.767	150.240.641
TOTALE DEBITI (D)	150.368.767	150.210.476
E) RATEI E RISCONTI		
1 ratei	1.516.856	1.807.889
2 risconti	17.014	17.096
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.533.870	1.824.985
TOTALE PASSIVO	549.779.276	540.575.223

CONTO ECONOMICO

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
5 ALTRI RICAVI E PROVENTI		
b) altri ricavi e proventi	1.786	3.342
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.786	3.342
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO, MERCI	0	0
7 SERVIZI	355.163	336.202
8 GODIMENTO DI BENI DI TERZI	0	3.042
9 PERSONALE:		
a) salari e stipendi	0	0
b) oneri sociali	0	0
TOTALE	0	0
10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
a) ammort.immobiliz. immateriali	417	0
TOTALE	417	0
12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI	0	1.031.913
14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE	938	1.832
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	356.518	1.372.989
DIFF.TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZ.NE (A-B)	(354.732)	(1.369.647)
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15 PROVENTI DA PARTECIPAZIONI		
c) altre imprese	0	767.973
TOTALE	0	767.973
16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI		
c) da titoli iscr. attivo circol.	788.814	1.099.439
d) proventi diversi dai precedenti		
* Imprese controllate	7.155.931	6.728.102
* Imprese collegate	7.429	
* Imprese controllanti	166.094	
* verso banche	1.346.053	2.208.544
* proventi fin. diversi verso altre imprese	895.999	1.055.925
* sopravvenienze attive finanz.	0	0
TOTALE	10.360.320	11.092.010
17 INTERESSI ED ONERI FINANZIARI		
d) Altre imprese	9.091.939	9.566.210
TOTALE	9.091.939	9.566.210
17 Bis UTILI E (PERDITE) SU CAMBI	(1)	3.179
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI (C)	1.268.380	2.296.952
D) RETTIFICHE VALORE ATTIV. FIN.		
18 RIVALUTAZIONI		
c) titoli	1.750.386	5.039
TOTALE	1.750.386	5.039
19 SVALUTAZIONI		
a) partecipazioni	0	0
c) titoli	126.867	2.954.917
TOTALE	126.867	2.954.917
TOTALE RETTIFICHE VALORE ATTIV. FIN. (D)	1.623.519	(2.949.878)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20 PROVENTI STRAORDINARI	6.828.111	2.477
21 ONERI STRAORDINARI	0	3.752
TOTALE	6.828.111	(1.275)
TOTALE PROVENTI E (ONERI) STRAORDINARI (E)	6.828.111	(1.275)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	9.365.278	(2.023.848)
22 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
a) imposte correnti	261.688	56.700
b) imposte differite/ (imposte anticipate)	(274.011)	10.560
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	9.377.601	(2.091.108)

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Carlo Maria Vismara

NOTA INTEGRATIVA

FORMA E CONTENUTO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, di cui la presente nota costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è compilato secondo principi di redazione e criteri di valutazione conformi alla normativa del Codice Civile.

La struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è conforme agli schemi richiesti dalla normativa contenuta nel Decreto Legislativo n.127 del 9/4/1991, successive modificazioni e integrazioni e alle nuove disposizioni legislative in materia di bilancio di esercizio dal 1° gennaio 2004 conseguenti la riforma del diritto societario introdotta dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003 n. 6.

Detti schemi di bilancio sono stati adottati anche per le imprese operanti nel settore dell'editoria con decreto legge n. 129 del 23/2/1994 che ha abrogato la previgente normativa sui bilanci del settore prevista dalla legge n. 416 del 5/8/1981 e successive disposizioni.

La Società, che detiene una partecipazione di controllo in Mondadori France S.a.s., non ha predisposto il bilancio consolidato in quanto lo stesso viene redatto dalla società controllante Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. con sede legale a Milano, via Bianca di Savoia 12. Il bilancio consolidato della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., successivamente all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della stessa, sarà disponibile presso la sede legale della controllante e presso Borsa Italiana S.p.A..

I principi osservati per la stesura del bilancio del corrente esercizio considerano come presupposto la continuità aziendale ed in particolare si conferma che:

- non si sono verificati casi eccezionali che hanno reso necessario il ricorso a deroghe ai principi di redazione e di valutazione;
- le variazioni intervenute nella consistenza dell'attivo e del passivo sono messe in evidenza nel commento alle voci di bilancio. Per i fondi, in particolare, sono evidenziati gli accantonamenti e gli utilizzi dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo anche se conosciute dopo la data di chiusura dello stesso.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati, dei quali qui di seguito sono illustrati i più significativi, rispondono a quanto richiesto dall'articolo 2426 del Codice Civile, nel rispetto della clausola generale di cui all'articolo 2423 C.C. e dei principi di redazione del bilancio contemplati dall'articolo 2423-bis C.C.. In particolare Vi precisiamo:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI. Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Le quote di ammortamento vengono conteggiate a quote costanti in relazione alla durata di utilizzazione come di seguito specificato.

Le *altre immobilizzazioni immateriali* sono iscritte al costo e sono ammortizzate a quote costanti in un periodo di cinque anni. Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in base alla durata residua del relativo contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E AMMORTAMENTI.

Le *immobilizzazioni materiali* sono iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Gli *ammortamenti* delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati con riferimento al costo, ad aliquote costanti, basate sulla durata della vita utile stimata dei beni. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni in corso e gli acconti corrisposti sono iscritti in base ai costi sostenuti.

I costi di manutenzione ordinaria aventi natura conservativa sono imputati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione di natura incrementativa sono portati a diretto incremento del valore del cespite cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE. Le partecipazioni classificate tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto ridotto, ove ritenuto necessario, in caso di perdite durevoli di valore.

Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi, qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

CREDITI. I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo.

ATTIVITA' FINANZIARIE. I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al minore tra il costo d'acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Tenendo conto delle difficoltà, perduranti da circa quattro anni, a reperire quotazioni di mercato per i titoli che costituiscono la maggior parte del portafoglio detenuto, è stato utilizzato un modello di valutazione basato sul metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi. Tale modello consente infatti di ottenere una valida stima del presumibile valore di realizzo.

RATEI E RISCOINTI. I ratei e i risconti attivi e passivi sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

FONDI PER RISCHI E ONERI.

I fondi per rischi e oneri includono stanziamenti per coprire perdite, rilevanti ai sensi di legge, di esistenza probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

DEBITI. I debiti di funzionamento e di finanziamento sono rilevati al loro valore nominale.

IMPOSTE SUL REDDITO. Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono determinate in base alla legislazione vigente. Le imposte differite sono acquisite ove ne ricorrano i presupposti al conto economico nel rispetto del principio contabile n. 25 elaborato dal C.N.D.C. e Ragionieri.

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività o a quella passività ai fini fiscali, applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno e apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione dell'aliquota rispetto agli anni precedenti, purchè la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del Bilancio.

Le passività per imposte differite sono iscritte nella voce *B.2- Fondi per rischi ed oneri / Fondi per imposte anche differite*; le attività per imposte anticipate sono contabilizzate nella voce C.II.4 ter – Imposte anticipate. Le imposte differite/anticipate sono indicate nel conto economico in una apposita sottovoce della voce *22-Imposte sul reddito dell'esercizio*.

IMPEGNI, GARANZIE. Gli impegni e le garanzie sono evidenziate nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

RICAVI. I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono iscritti nella situazione economica e patrimoniale in base al loro stadio di completamento, quando è probabile che i benefici economici conseguenti saranno usufruiti dalla Società e quando il valore dei ricavi può essere determinato in maniera attendibile.

ADATTAMENTO DELLE VOCI DI BILANCIO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE.

Le voci di bilancio dell'esercizio precedente, ove ne ricorrono i presupposti, sono adattate e riclassificate onde renderle comparabili con quello dell'esercizio che, a seguito di variazioni normative e di chiarimenti interpretativi, hanno variato contenuto.

DETTAGLI DELLE VOCI DI BILANCIO

Nella parte di nota integrativa che segue tutti gli importi sono indicati in migliaia di Euro.
Gli importi tra parentesi si riferiscono ai corrispondenti valori dell'esercizio 2011.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI: 15 mila Euro (0 mila Euro al 31 dicembre 2011)

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali avvenuti sono così dettagliati:

Immobilizzazioni immateriali	Brevetti e diritti util. opere ing.	Concessioni, lic. marchi e dir. simili	Altre immob. immateriali	Immob. in corso e acconti	Totali
Saldo iniziale al 01/01/2011					0,0
Incrementi					0,0
Decrementi					0,0
Altre variazioni					0,0
Ammortamenti e svalutazioni					0,0
Saldo finale al 31/12/2011	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

Immobilizzazioni immateriali	Brevetti e diritti util. opere ing.	Concessioni, lic. marchi e dir. simili	Altre immob. immateriali	Immob. in corso e acconti	Totali
Saldo iniziale al 01/01/2012					0,0
Incrementi	14,6				14,6
Decrementi					0,0
Altre variazioni					0,0
Ammortamenti e svalutazioni					0,0
Saldo finale al 31/12/2012	14,6	0,0	0,0	0,0	14,6

L'incremento del 2012 si riferisce all'acquisto di licenze per uso software.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: 0 mila Euro (0 mila Euro al 31 dicembre 2011)

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: 327.199 mila Euro (357.420 mila Euro al 31 dicembre 2011)

Le immobilizzazioni finanziarie sono composte da:

- Partecipazioni per 343.627 mila Euro
- Fondo svalutazione partecipazioni per 16.428 mila Euro

Il dettaglio delle partecipazioni è di seguito rappresentato:

Società	Valore partecipaz. 2012	Valore partecipaz. 2011
Mondadori France Sas	260.000	260.000
Mondadori Ind. Media LLC	5.501	5.501
Attica Publications Sa	43.287	43.287
Random House Mondadori S.A.	-	30.221
Arnoldo Mondadori Editore	34.839	34.839
Totale	343.627	373.848

Il dettaglio del fondo svalutazione partecipazioni è di seguito rappresentato:

Società	Valore partecipaz. 2012	Valore partecipaz. 2011
Mondadori Ind. Media LLC	4.347	4.347
Attica Publications Sa	12.081	12.081
Totale	16.428	16.428

Nella tabella seguente si confrontano i valori di bilancio delle partecipazioni con i corrispondenti valori del patrimonio netto delle partecipazioni.

	% Partecipazione	Valore Partecipazione	Valore quota P.N.	Differenza
Mondadori France Sas	100,00%	260.000	278.159	18.159
Mondadori Ind. Media LLC	50,00%	1.154	845	-309
Attica Publications Sa (*)	41,99%	31.206	667	-30.539

(*) Nel caso di Attica Publications il valore della quota del patrimonio netto si riferisce all'importo indicato nel bilancio consolidato del gruppo Attica, relativamente al gruppo stesso.

La differenza tra il costo della partecipazione e la corrispondente frazione di patrimonio netto è imputabile, nel caso di Attica Publications SA, all'avviamento incluso nel valore della partecipazione.

Le azioni della controllante Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. sono iscritte al valore medio di costo di Euro 7,71. Il prezzo di Borsa alla data del 31 dicembre 2012 era pari a Euro 1,12. Non si è provveduto a ridurre il valore di carico come previsto dall'OIC 20 in quanto non si rilevano condizioni economico/finanziarie negative relativamente alla controllante.

ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI: 208.660 mila Euro (152.292 mila Euro al 31 dicembre 2011).

La Società non ha crediti di durata residua superiore a 5 anni.

La voce ha registrato un incremento di complessivi Euro 56.368 mila e si riferisce alle seguenti tipologie di crediti:

I crediti verso imprese controllate 151.462 mila Euro (151.377 mila Euro al 31 dicembre 2011)

I crediti nei confronti della Mondadori France S.a.s. si riferiscono all'ammontare in linea capitale del finanziamento a medio/lungo termine infragruppo garantito alla società controllata e ai ratei per interessi e commissioni di mancato utilizzo.

I crediti verso imprese controllanti 56.340 mila Euro (768 mila Euro al 31 dicembre 2011)

Gli importi si riferiscono al saldo attivo sul conto corrente infragruppo.

I crediti tributari 62 mila Euro (123 mila Euro al 31 dicembre 2011)

Sono costituiti dal credito derivante dall'addebito di ritenuta d'acconto sugli interessi incassati sui depositi bancari e dal credito per l'IRAP dato dalla differenza su quanto pagato in acconto nel 2012 e l'imposta di competenza.

I crediti tributari per imposte anticipate 263 mila Euro (0 mila Euro al 31 dicembre 2011)

Si riferiscono alle imposte relative agli accantonamenti indeducibili al fondo oscillazione titoli.

I crediti verso altri ammontano a 25 mila Euro (25 mila Euro al 31 dicembre 2011) ed hanno la seguente composizione:

	31/12/2012	31/12/2011
Anticipi su imposta patrimoniale lussemburghese	25	23
Depositi in garanzia	-	-
Altri crediti per anticipi diversi	-	-
Totale	25	23

ATTIVITA' FINANZIARIE: 13.668 mila Euro (16.398 mila Euro al 31 dicembre 2011)

Si riferiscono al portafoglio titoli, fondi di investimento e prodotti finanziari assimilabili dato in gestione, al netto del relativo fondo di svalutazione.

La composizione è la seguente:

	31/12/2012	31/12/2011
Titoli Obbligazionari	18.408	21.157
Fondi di Fondi	41	68
Sicav	1.075	1.103
- Fondo svalutazione	-5.856	-5.930
Saldo finale al 31/12/2012	13.668	16.398

DISPONIBILITA' LIQUIDE: 168 mila Euro (14.020 mila Euro al 31 dicembre 2011).

La diminuzione a fine esercizio rispetto all'anno precedente è dovuta al deposito dei fondi liquidi disponibili sul conto corrente infragruppo.

RATEI E RISCOINTI: 70 mila Euro (446 mila Euro al 31 dicembre 2011).

I ratei ed i risconti attivi sono stati calcolati secondo il criterio della competenza temporale e riguardano principalmente ratei per interessi attivi su operazioni di copertura rischio tasso e risconti attivi su commissioni bancarie già pagate. Non sussistono, al 31/12/2012, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO: 397.852 mila Euro (388.474 mila Euro al 31 dicembre 2011).

Di seguito si riportano le variazioni del patrimonio netto intervenute negli ultimi due esercizi:
I movimenti del patrimonio sono dettagliati, in migliaia di Euro come segue:

Esercizio 2011	Apertura	Incrementi	Decrementi	Chiusura
Capitale sociale	350.736			350.736
Riserva legale	6.635			6.635
Riserva azioni proprie	34.839			34.839
Riserva da fusione	5.848			5.848
Altre riserve	82			82
Utili (perdite) a nuovo	2.604		-10.179	-7.574
Utile (perdita) dell'esercizio	-10.179	-2.091	10.179	-2.091
Totale Patrimonio Netto	390.565	-2.091	-	388.474

Esercizio 2012	Apertura	Incrementi	Decrementi	Chiusura
Capitale sociale	350.736			350.736
Riserva legale	6.635			6.635
Riserva azioni proprie	34.839			34.839
Riserva da fusione	5.848			5.848
Altre riserve	82			82
Utili (perdite) a nuovo	-7.574		-2.091	-9.665
Utile (perdita) dell'esercizio	-2.091	9.377	2.091	9.377
Totale Patrimonio Netto	388.474	9.377	-	397.852

Il capitale sociale, pari a 350.736 mila Euro, è interamente sottoscritto e versato.

Si presenta il seguente prospetto della composizione del patrimonio netto con riferimento alla disponibilità e distribuibilità:

Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo	Quota disponibile	Utilizzaz. per distribuzione dividendi	Utilizzaz. per altre ragioni
Capitale sociale	350.736				
Riserva legale	6.635				
Riserva azioni proprie	34.839				
Riserva da fusione	5.848	A, B, C.	5.848		
Altre riserve	82	A, B, C.	39		
Utili (perdite) a nuovo	-9.665				
Utile (perdita) dell'esercizio	-9.377				
Totale Patrimonio Netto	397.852		5.887	0	0

Legenda:

A: per aumenti di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

FONDI PER RISCHI E ONERI: 25 mila Euro (36 mila Euro al 31 dicembre 2011).

E' composto dal fondo per altri rischi ed oneri, costituito nel 2009 al fine di coprire le passività derivanti da una causa legale in corso.

DEBITI: 150.369 mila Euro (150.241 mila Euro al 31 dicembre 2011).

La Società non ha debiti di durata residua superiore a 5 anni. I debiti verso fornitori esteri ammontano a 10 mila Euro e sono tutti originati da rapporti con fornitori residenti in paesi della UE.

I **debiti verso banche** ammontano a 150.000 mila Euro (150.000 mila Euro al 31 dicembre 2011).

Si riferiscono all'utilizzo della Facility A ovvero del "Term Loan" messo a disposizione da un Pool di primarie banche internazionali nell'ambito del Facility Agreement datato 2006, rinegoziato nel 2009 ed avente scadenza finale nel 2014. Il valore complessivo di questa linea di finanziamento, compresa anche una "Revolving" per complessivi Euro 170.000 mila non utilizzata nel 2012, è pari ad Euro 320.000 mila.

I **debiti verso fornitori** ammontano a 61 mila Euro (103 mila Euro al 31 dicembre 2011).

Sono composti totalmente da debiti verso fornitori terzi per prestazioni di servizio.

I **debiti verso imprese controllanti** sono pari a 45 mila Euro (45 mila Euro al 31 dicembre 2011).

Si riferiscono a quanto dovuto per il quarto trimestre 2012 alla controllante, in base al contratto per la fornitura di servizi stipulato in dicembre 2010.

I **debiti tributari** sono pari a 216 mila Euro (53 mila Euro al 31 dicembre 2011).
Il debito si riferisce all'accantonamento effettuato per IRES dell'esercizio.

Gli **altri debiti** di 46 mila Euro (39 mila Euro al 31 dicembre 2011) includono:

	31/12/2012	31/12/2011
Debiti verso il amm.tori/sindaci	44	36
Debiti diversi	2	3
Totale	46	39

RATEI E RISCOINTI: 1.534 mila Euro (1.825 mila Euro al 31 dicembre 2011). I ratei ed i risconti passivi sono stati calcolati secondo il criterio della competenza temporale e riguardano principalmente ratei per interessi passivi e commissioni su finanziamenti, ratei per interessi passivi su operazioni di copertura rischio tasso, risconti passivi sul riaddebito di commissioni bancarie a Mondadori France Sas già incassate. Non sussistono al 31/12/2012 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

ALTRI RICAVI E PROVENTI: 2 mila Euro (3 mila Euro al 31 dicembre 2011).

Si riferiscono principalmente a recuperi da terzi e sopravvenienze attive legate allo storno di accantonamenti effettuati a fronte di prestazioni di servizio da terzi.

COSTI DELLA PRODUZIONE

SERVIZI: 355 mila Euro (336 mila Euro al 31 dicembre 2011)

Tra i servizi sono ricompresi i seguenti:

	2012	2011
Collaborazioni professionali	6	9
Consulenze legali	7	20
Emolumento collegio sindacale	52	37
Compensi amministratori	-	-
Trasporti	-	-
Postali e telegrafiche	-	-
Telefoniche	-	-
Viaggi e spese rimborsate	-	-
Costi di manutenzione	-	-
Servizi mensa e pulizie	-	-
Assicurazioni	-	-
Servizi bancari	6	3
Prestazioni amministrative (revisione bilancio)	52	37
Altre prestazioni di servizi	232	230
Totale servizi	355	336

L'importo delle altre prestazioni di servizi professionali si riferisce principalmente alla fornitura di servizi amministrativi garantita dalla controllante Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. per 150 mila Euro + IVA, all'attività di gestione del portafoglio titoli obbligazionari e a commissioni addebitate dalla banca depositaria.

GODIMENTO DI BENI DI TERZI: 0 mila Euro (3 mila Euro al 31 dicembre 2011)

Tale voce include:

	2012	2011
Affitti	0	0
Canoni diversi	0	3
Canoni leasing	0	0
Totale	0	3

PERSONALE: 0 mila Euro (0 mila Euro al 31 dicembre 2011)

La Società, al 31.12.2012, non ha personale dipendente, così come non ne ha avuto per tutto l'esercizio 2012.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI: 0 mila Euro (0 mila Euro al 31 dicembre 2011)

Il dettaglio è riportato nel commento alle voci corrispondenti dell'attivo immobilizzato e dell'attivo circolante di Stato Patrimoniale.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI: 1.032 mila Euro (0 mila Euro al 31 dicembre 2010)

L'importo si riferisce agli accantonamenti per potenziali minusvalenze sul valore del portafoglio realizzati nel corso dell'anno, per tener conto del rating e del rischio paese.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE: 1 mila Euro (2 mila Euro al 31 dicembre 2011)

Tale voce include le seguenti componenti:

	2012	2011
Tributi diversi	4	1
Contributi ad associazioni diverse	0	0
Minusvalenza da alienazioni immobilizzazioni	0	0
Sopravvenienze passive	71	1
Utilizzo fondo svalutazione titoli	-74	
Totale	1	2

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI: 0 mila Euro (768 mila Euro al 31 dicembre 2011).

L'importo del 2011 si riferisce al credito per dividendi deliberati dalla società controllante Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., incassati a gennaio 2012.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI: 10.360 mila Euro (11.092 mila Euro al 31 dicembre 2011).

Il dettaglio degli importi relativi a proventi finanziari è il seguente:

	2012	2011
Proventi finanziari su titoli iscritti nell'attivo circolante	789	1.099
Proventi finanziari da società controllate	7.156	6.728
Proventi finanziari da società collegate	7	
Proventi finanziari da società controllanti	166	-
Proventi finanziari verso istituti di credito	1.346	2.209
Proventi finanziari diversi	896	1.056
Sopravvenienze attive finanziarie	-	-
Totale	10.360	11.092

La voce relativa ai proventi finanziari da società controllate si riferisce agli interessi sul finanziamento a medio lungo termine infragruppo garantito alla controllata Mondadori France. Quella relativa ai proventi finanziari diversi alle commissioni, addebitate alla società e

rifatturate a Mondadori France, sulla corrispondente linea di finanziamento garantita da un Pool di banche.

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI: 9.092 mila Euro (9.566 mila Euro al 31 dicembre 2011)

Il dettaglio degli importi relativi agli interessi ed oneri finanziari è il seguente:

	2012	2011
Interessi passivi verso società controllanti	-	8
Interessi passivi verso società controllate	-	-
Int. pass. ed oneri verso finanziatori a M/L termine	-	-
Interessi passivi verso banche per finanziamenti	3.759	4.913
Int. pass. ed oneri per operazioni copertura rischio tasso	4.437	3.597
Oneri finanziari diversi	-	-
Commissioni ed oneri bancari per utilizzo finanziamenti	896	1.056
Totale	9.092	9.566

La voce relativa agli interessi passivi per finanziamenti e quella relativa alle commissioni ed oneri si riferiscono totalmente alla linea di finanziamento garantita da un Pool di banche, avente scadenza alla fine del 2014. Gli interessi passivi ed oneri per operazioni di copertura rischio tasso si riferiscono ai contratti di Interest Rate Swap in essere.

UTILI E (PERDITE) SU CAMBI: 0 mila Euro (3 mila Euro al 31 dicembre 2011)

L'importo è dato dal netto tra le differenze cambio attive e passive realizzate.

RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

RIVALUTAZIONI: 1.750 mila Euro (5 mila Euro al 31 dicembre 2011)

L'importo si riferisce agli utili da valutazione non realizzati relativi ai Fondi di Fondi, 14 mila Euro ed alla Sicav, 1.736 mila Euro, compresi tra le attività finanziarie dell' Attivo Circolante.

SVALUTAZIONI: 127 mila Euro (2.955 mila Euro al 31 dicembre 2011)

Il dettaglio degli importi relativi alle svalutazioni degli esercizi è il seguente:

	2012	2011
Svalutazione partecipazioni società collegate	0	0
di cui:		
- Attica Publications	0	0
- Mondadori Independent Media	0	0
Minusvalenze da valutazione titoli e fondi dell'attivo circolante	127	2.955
Totale	127	2.955

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

PROVENTI STRAORDINARI: 6.828 mila Euro (3 mila Euro al 31 dicembre 2011)

L'importo dell'esercizio 2012 si riferisce alla plusvalenza realizzata dalla cessione della partecipazione nella società collegata Random House Mondadori Sa.

ONERI STRAORDINARI: 0 mila Euro (4 mila Euro al 31 dicembre 2010)

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Il totale della voce relativa alle imposte sul reddito è complessivamente uguale a -12 mila Euro (67 mila Euro al 31 dicembre 2011). Le principali componenti sono indicate nella seguente tabella:

	2011	2011
IRES sul reddito del periodo	216	-
IRAP sul reddito del periodo	46	57
Totale imposte correnti	262	57
Imposte differite/(anticipate) IRES	-274	10
Imposte differite/(anticipate) IRAP	-	-
Totale imposte differite/(anticipate)	-274	10
Totale imposte sul reddito	-12	67

L'importo relativo ad IRES differita/(anticipata) si riferisce all'utilizzo del fondo imposte differite costituito nel 2011, per Euro 11 mila, ed alle imposte anticipate per accantonamenti al fondo svalutazione titoli effettuati nell'anno precedenti, per Euro 263 mila.

RAPPORTI CON SOCIETA' CORRELATE

Mondadori International ha intrattenuto nel 2012 rapporti di natura solamente finanziaria con la società controllante Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e con altre società del Gruppo Mondadori, eccezion fatta per l'attività di servizio amministrativo prestatole dalla controllante durante tutto il 2012. Tali rapporti sono stati regolati a condizioni in linea con quelle espresse dal mercato.

Di seguito si riepilogano i movimenti:

<i>Società Controllante</i>	<i>Crediti</i>	<i>Debiti</i>	<i>Ricavi</i>	<i>Costi</i>
<i>Arnoldo Mondadori Editore SpA</i>	<i>56.341</i>	<i>45</i>	<i>166</i>	<i>182</i>
<i>Società del gruppo Mondadori</i>	<i>Crediti</i>	<i>Debiti</i>	<i>Ricavi</i>	<i>Costi</i>
<i>Mondadori France S.a.s.</i>	<i>151.462</i>	<i>17</i>	<i>7.155</i>	<i>-</i>
<i>Attica Publications S.a.</i>	<i>507</i>	<i>-</i>	<i>7</i>	<i>-</i>

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI DI COPERTURA

Ai soli fini di copertura verso il rischio di tasso di interesse sono state realizzate operazioni di *interest rate swap*, che trasformano l'esposizione da tasso variabile in tasso fisso.

Le operazioni in essere ed il loro "valore di mercato" al 31 dicembre 2012 sono:

- copertura al 2,92%, tasso fisso contro *Euribor* 3 mesi, per un nozionale di 50 milioni di Euro, costituita da un *interest rate swap* con decorrenza a partire da fine luglio 2011; valore pari ad Euro (2.954) mila;
- copertura al 2,90%, tasso fisso contro *Euribor* 3 mesi, per un nozionale di 50 milioni di Euro, costituita da un *interest rate swap* con decorrenza a partire da fine luglio 2011; valore pari ad Euro (2.925) mila;
- copertura al 2,9075%, tasso fisso contro *Euribor* 3 mesi, per un nozionale di 50 milioni di Euro, costituita da un *interest rate swap* con decorrenza a partire da fine luglio 2011; valore pari ad Euro (2.941) mila;

SOCIETA' DI REVISIONE

L'importo pattuito per l'attività di revisione sul bilancio 2012 è pari a 32 mila Euro più IVA. Si segnala che non sono stati forniti da Deloitte & Touche S.p.A. o da società appartenenti al suo network ulteriori prestazioni di servizi.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile si riportano di seguito i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., la quale svolge attività di direzione e coordinamento.

*Bilancio d'esercizio
di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.
al 31 dicembre 2011*

Stato Patrimoniale

Arnoldo Mondadori Editore SpA	
Attivo	
Attività immateriali	90.638.979
Investimenti immobiliari	2.760.831
Immobili, impianti e macchinari	16.436.854
Partecipazioni	638.857.192
Attività finanziarie non correnti	50.000.000
Attività per imposte anticipate	19.773.498
Altre attività non correnti	423.121
Totale attività non correnti	818.890.475
Crediti tributari	25.163.635
Altre attività correnti	40.486.942
Rimanenze	30.643.209
Crediti commerciali	195.077.560
Altre attività finanziarie correnti	100.182.014
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	61.987.100
Totale attività correnti	453.540.460
Totale attivo	1.272.430.935
Passivo	
Capitale sociale	64.079.168
Riserva sovrapprezzo azioni	210.199.564
Azioni proprie	(35.617.923)
Altre riserve e risultati portati a nuovo	230.435.463
Utile (perdita) dell'esercizio	55.342.668
Totale patrimonio netto	524.438.940
Fondi	29.292.844
Indennità di fine rapporto	24.467.870
Passività finanziarie non correnti	253.923.569
Passività per imposte differite	21.185.854
Totale passività non correnti	328.870.137
Debiti per imposte sul reddito	10.101.067
Altre passività correnti	71.301.253
Debiti commerciali	182.250.390
Debiti verso banche ed altre passività finanziarie	155.469.148
Totale passività correnti	419.121.858
Totale passivo	1.272.430.935

Conto Economico

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	720.912.296
Decremento (incremento) delle rimanenze	1.296.358
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	161.201.683
Costi per servizi	392.225.724
Costo del personale	113.510.583
Oneri (proventi) diversi	4.149.453
Margine operativo lordo	48.528.495
Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari	3.509.283
Ammortamenti e svalutazioni delle attività immateriali	1.237.240
Risultato operativo	43.781.972
Proventi (oneri) finanziari	(7.473.361)
Proventi (oneri) da partecipazioni	35.446.973
Risultato prima delle imposte	71.755.584
Imposte sul reddito	16.412.916
Risultato netto	55.342.668

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Carlo Maria Vismara



F.to MARINA ELVIRA BERLUSCONI

F.to ANNA PELLEGRINO

Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

***Sede Legale in Milano – Via Bianca di Savoia, 12
Sede Amministrativa in Segrate (MI)***

Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2012

Situazione patrimoniale - finanziaria

Attivo <i>(in Euro)</i>	Note	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Attività immateriali	1	88.554.135	90.638.979
Investimenti immobiliari	2	3.237.618	2.760.831
Terreni e fabbricati		7.417.967	7.965.386
Impianti e macchinari		3.952.450	4.508.202
Altre immobilizzazioni materiali		3.523.198	3.963.266
Immobili impianti e macchinari	3	14.893.615	16.436.854
Partecipazioni	4	563.746.814	638.857.192
Attività finanziarie non correnti	4	50.000.000	50.000.000
Attività per imposte anticipate	5	19.704.417	19.773.498
Altre attività non correnti	6	491.698	423.121
Totale attività non correnti		740.628.297	818.890.475
Crediti tributari	7	43.916.152	25.163.635
Altre attività correnti	8	42.588.211	40.486.942
Rimanenze	9	30.662.369	30.643.209
Crediti commerciali	10	174.890.995	195.077.560
Altre attività finanziarie correnti	11	108.738.023	100.182.014
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	12	161.519.765	61.987.100
Totale attività correnti		562.315.515	453.540.460
Attività destinate alla dismissione o cessate		-	-
Totale attivo		1.302.943.812	1.272.430.935

Situazione patrimoniale - finanziaria

Passivo <i>(in Euro)</i>	Note	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Capitale sociale		64.079.168	64.079.168
Riserva sovrapprezzo azioni		210.199.564	210.199.564
Azioni proprie		(38.659.110)	(35.617.923)
Altre riserve e risultati portati a nuovo		284.052.215	230.435.463
Utile (perdita) dell'esercizio		(39.574.943)	55.342.668
Totale patrimonio netto	13	480.096.894	524.438.940
Fondi	14	39.713.969	29.292.844
Indennità di fine rapporto	15	24.053.494	24.467.870
Passività finanziarie non correnti	16	225.469.343	253.923.569
Passività per imposte differite	5	23.175.235	21.185.854
Altre passività non correnti		-	-
Totale passività non correnti		312.412.041	328.870.137
Debiti per imposte sul reddito	17	1.159.926	10.101.067
Altre passività correnti	18	69.872.112	71.301.253
Debiti commerciali	19	178.052.581	182.250.390
Debiti verso banche ed altre passività finanziarie	16	261.350.258	155.469.148
Totale passività correnti		510.434.877	419.121.858
Passività destinate alla dismissione o cessate		-	-
Totale passivo		1.302.943.812	1.272.430.935

Conto economico

<i>(in Euro)</i>	Note	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20	626.221.333	720.912.296
Decremento (incremento) delle rimanenze	9	(19.160)	1.296.358
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	21	141.923.677	161.201.683
Costi per servizi	22	357.340.990	392.225.724
Costo del personale	23	122.768.637	113.510.583
Oneri (proventi) diversi	24	261.898	4.149.453
Margine operativo lordo		3.945.291	48.528.495
Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari	2/3	3.506.784	3.509.283
Ammortamenti e svalutazioni delle attività immateriali	1	2.049.512	1.237.240
Risultato operativo		(1.611.005)	43.781.972
Proventi (oneri) finanziari	25	(11.643.453)	(7.473.361)
Proventi (oneri) da partecipazioni	26	(30.752.231)	35.446.973
Risultato prima delle imposte		(44.006.689)	71.755.584
Imposte sul reddito	27	(4.431.746)	16.412.916
Risultato netto		(39.574.943)	55.342.668

Conto economico complessivo

<i>(in Euro)</i>	Note	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Risultato netto		(39.574.943)	55.342.668
Parte efficace di utile (perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>cash flow hedge</i>)		(2.545.773)	(4.058.835)
Effetto fiscale sulle variazioni		700.088	941.482
Risultato netto complessivo		(41.420.628)	52.225.315

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Marina Berlusconi



Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2012

<i>(Euro/migliaia)</i>	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva stock option	Altre riserve	Utile (perdita) periodo	Totale Patrimonio netto
Saldi al 1/1/2011		67.452	286.857	(110.130)	7.125	215.067	51.733	518.104
Movimenti:								
- Destinazione utile						10.664	(10.664)	
- Pagamento dividendi							(41.069)	(41.069)
- (Acquisto) azioni proprie				(5.518)				(5.518)
- Vendita/annullamento azioni proprie		(3.373)	(76.657)	80.030				
- Stock option	23				(1.176)	1.872		696
-Altre riserve								
- Utile complessivo dell'esercizio						(3.117)	55.343	52.226
Saldi al 31/12/2011		64.079	210.200	(35.618)	5.949	224.486	55.343	524.439

<i>(Euro/migliaia)</i>	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva stock option	Altre riserve	Utile (perdita) periodo	Totale Patrimonio netto
Saldi al 1/1/2012		64.079	210.200	(35.618)	5.949	224.486	55.343	524.439
Movimenti:								
- Destinazione utile						55.343	(55.343)	
- Pagamento dividendi								
- (Acquisto) azioni proprie				(3.041)				(3.041)
- Vendita/annullamento azioni proprie								
- Stock option	23				(2.193)	2.313		120
-Altre riserve								
- Utile complessivo dell'esercizio						(1.846)	(39.575)	(41.421)
Saldi al 31/12/2012		64.079	210.200	(38.659)	3.756	280.296	(39.575)	480.097

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Marina Berlusconi




Rendiconto finanziario

<i>(Euro/migliaia)</i>	Note	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Risultato netto del periodo		(39.575)	55.343
<i>Rettifiche</i>			
Ammortamenti e svalutazioni		63.666	17.280
Imposte dell'esercizio	27	(4.432)	16.413
Stock option	23	96	648
Accantonamenti a fondi e indennità di fine rapporto		6.543	3.680
Minusvalenze (plusvalenze) da cessione di attività immateriali, immobili, impianti e macchinari		909	(10.072)
Proventi da partecipazioni - dividendi	26	(28.282)	(37.948)
Oneri (proventi) finanziari netti su finanziamenti e operazioni in derivati		7.475	9.633
Disponibilità generata dall'attività operativa		6.400	54.977
(Incremento) decremento crediti commerciali		17.677	30.724
(Incremento) decremento rimanenze		3.194	1.066
Incremento (decremento) debiti commerciali		(3.229)	8.703
Pagamento per imposte sul reddito		(14.014)	(17.733)
Incremento (decremento) fondi e indennità fine rapporto		(5.947)	(5.847)
Variazione netta altre attività/passività		(4.898)	(8.866)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa		(817)	63.024
(Investimenti) disinvestimenti in attività immateriali		(861)	(1.027)
(Investimenti) disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari		(1.499)	(4.217)
(Investimenti) disinvestimenti in partecipazioni		18.901	922
Proventi da partecipazioni - dividendi	26	28.282	37.948
(Investimenti) disinvestimenti in titoli e altre attività finanziarie	11	(9.538)	(6.523)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di investimento		35.285	27.103
Incremento (decremento) debiti verso banche		(74.464)	(31.912)
(Acquisto) Cessioni di azioni proprie	13	(3.041)	(5.518)
Variazione netta altre attività/passività finanziarie	16	150.250	(15.879)
Incasso proventi (pagamento oneri) finanziari netti su finanziamenti e operazioni in derivati		(6.912)	(7.988)
Dividendi pagati		(768)	(40.283)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di finanziamento		65.065	(101.580)
Aumento (diminuzione) di cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti		99.533	(11.453)
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti all'inizio del periodo	12	61.987	73.440
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti al termine del periodo	12	161.520	61.987
Composizione cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti			
Denaro assegni e valori in cassa		3	4
Depositi bancari e postali		161.517	61.983
	12	161.520	61.987

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Marina Berlusconi

Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.
Sede legale: Via Bianca di Savoia 12 -Milano-
Sede Principale: Strada privata Mondadori -Segrate-



Stato Patrimoniale ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Attivo <i>(Euro/migliaia)</i>	Note	31 dicembre 2012	di cui parti correlate (nota 30)	31 dicembre 2011	di cui parti correlate (nota 30)
Attività immateriali	1	88.554		90.639	
Investimenti immobiliari	2	3.238		2.761	
Terreni e fabbricati		7.418		7.965	
Impianti e macchinari		3.952		4.508	
Altre immobilizzazioni materiali		3.523		3.963	
Immobili, impianti e macchinari	3	14.893		16.436	
Partecipazioni	4	563.747		638.857	
Attività finanziarie non correnti	4	50.000	50.000	50.000	50.000
Attività per imposte anticipate	5	19.704		19.774	
Altre attività non correnti	6	492		423	
Totale attività non correnti		740.628	50.000	818.890	50.000
Crediti tributari	7	43.916	10.649	25.164	
Altre attività correnti	8	42.588		40.487	
Rimanenze	9	30.662		30.643	
Crediti commerciali	10	174.891	108.957	195.078	125.399
Altre attività finanziarie correnti	11	108.738	94.576	100.182	96.685
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	12	161.520		61.987	
Totale attività correnti		562.315	207.998	453.541	222.084
Attività destinate alla dismissione o cessate		-		-	
Totale attivo		1.302.943	257.998	1.272.431	272.084

Stato Patrimoniale ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Passivo (Euro/migliaia)	Note	31 dicembre 2012	di cui parti correlate (nota 30)	31 dicembre 2011	di cui parti correlate (nota 30)
Capitale sociale		64.079		64.079	
Riserva sovrapprezzo azioni		210.200		210.200	
Azioni proprie		(38.659)		(35.618)	
Altre riserve e risultati portati a nuovo		284.052		230.435	
Utile (perdita) dell'esercizio		(39.575)		55.343	
Totale patrimonio netto	13	480.097		524.439	
Fondi	14	39.714		29.293	
Indennità di fine rapporto	15	24.053		24.468	
Passività finanziarie non correnti	16	225.469	70.250	253.924	65.000
Passività per imposte differite	5	23.175		21.186	
Altre passività non correnti		-		-	
Totale passività non correnti		312.411	70.250	328.871	65.000
Debiti per imposte sul reddito	17	1.160	1.160	10.101	10.101
Altre passività correnti	18	69.872		71.301	
Debiti commerciali	19	178.053	47.164	182.250	102.109
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	16	261.350	185.438	155.469	128.355
Totale passività correnti		510.435	233.762	419.121	240.565
Passività destinate alla dismissione o cessate		-		-	
Totale passivo		1.302.943	304.012	1.272.431	305.565

Conto Economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(Euro/migliaia)</i>	Note	Esercizio 2012	di cui parti correlate (nota 30)	di cui oneri (proventi) non ricorrenti (nota 29)	Esercizio 2011	di cui parti correlate (nota 30)	di cui oneri (proventi) non ricorrenti (nota 29)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20	626.221	437.024	-	720.912	529.120	-
Decremento (incremento) delle rimanenze	9	(19)		-	1.296		-
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	21	141.924	117.695	-	161.202	132.307	-
Costi per servizi	22	357.341	44.515	-	392.226	188.663	-
Costo del personale	23	122.769		1.435	113.511		-
Oneri (proventi) diversi	24	262	(10.266)	(2.870)	4.149	(11.217)	-
Margine operativo lordo		3.944	285.080	1.435	48.528	219.367	0
Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari	2/3	3.507		-	3.509	-	-
Ammortamenti e svalutazioni delle attività immateriali	1	2.049		-	1.237	-	-
Risultato operativo		(1.612)	285.080	1.435	43.782	219.367	0
Proventi (oneri) finanziari	25	(11.643)	545	-	(7.473)	2.008	-
Proventi (oneri) da partecipazioni	26	(30.752)	(30.752)	-	35.447	37.948	-
Risultato prima delle imposte		44.007	254.873	1.435	71.756	259.323	0
Imposte sul reddito	27	(4.432)	-	(6.579)	16.413	-	-
Risultato netto		(39.575)	254.873	8.014	55.343	259.323	0

Relazione sulla gestione

Relativamente all'attività e ai risultati di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., al personale in forza, all'evoluzione prevedibile della gestione e ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto esposto nella "Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione nell'esercizio 2012".

Principi contabili e note esplicative

1. Informazioni generali

Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ha come oggetto principale l'attività nel settore editoriale di libri e periodici e della raccolta pubblicitaria, ha sede legale a Milano, via Bianca di Savoia 12; la sede principale dell'attività è situata a Segrate, Milano, in Strada privata Mondadori.

La Società è quotata sul Mercato Telematico Azionario (MTA) di Borsa Italiana S.p.A.

I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Il progetto di bilancio di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2013 e viene messo a disposizione del pubblico, unitamente agli ulteriori documenti costituenti la Relazione Finanziaria Annuale di cui all'art. 154 *ter* del TUF e alle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione, nei termini previsti dalle vigenti disposizioni presso la sede legale, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul sito *Internet* aziendale.

Il bilancio verrà pubblicato mediante deposito presso il registro delle imprese entro 30 giorni dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2013 convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2012.

2. Forma e contenuto

Il bilancio al 31 dicembre 2012 è stato predisposto in accordo con i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati in sede comunitaria, e in accordo con tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (SIC/IFRIC).

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari nonché sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già intraprese per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria della Società stessa.

Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ha adottato il corpo dei principi richiamati a far data dal 1° gennaio 2005, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo 1606 del 19 luglio 2002.

Si precisa che l'informativa richiesta dall'IFRS 1, relativa agli impatti della prima adozione dei Principi Contabili Internazionali, è stata inclusa in apposita appendice "Transizione ai principi contabili IAS/IFRS" alla Relazione semestrale 2005 e al Bilancio separato al 31 dicembre 2005, cui si rimanda.

Il bilancio al 31 dicembre 2012 è stato redatto in conformità ai principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato IAS/IFRS al 31 dicembre 2011 tenuto conto degli emendamenti e dei nuovi principi entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2011, di cui alla nota 3.25.

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nella situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- nel conto economico separato l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi, in quanto la Società ha ritenuto tale forma più rappresentativa rispetto alla presentazione dei costi per destinazione;
- nel conto economico complessivo sono indicate le voci di ricavo e di costo che non sono rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio come richiesto o consentito dagli altri principi contabili IAS/IFRS;
- il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Si precisa che in riferimento a quanto richiesto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito ai prospetti di bilancio sono stati inseriti specifici schemi supplementari con evidenza dei rapporti significativi con "Parti correlate" e di "Operazioni non ricorrenti".

I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

3. Principi contabili e criteri di valutazione

Di seguito vengono indicati i principi adottati dalla Società nella predisposizione del bilancio IAS/IFRS al 31 dicembre 2012.

3.1 Attività immateriali

Quando è probabile che genereranno benefici economici futuri sono iscritti tra le attività immateriali i costi, inclusivi degli oneri accessori, sostenuti per l'acquisizione di beni e risorse, privi di consistenza fisica, da utilizzare nella produzione di beni o fornitura di servizi, da locare a terzi o da utilizzare per fini amministrativi, a condizione che il costo sia quantificabile in maniera attendibile e il bene sia chiaramente identificabile e controllato dall'azienda che lo possiede.

Le spese sostenute successivamente all'acquisto iniziale sono portate a incremento del costo delle attività immateriali nella misura in cui tali spese sono in grado di generare benefici economici futuri.

Sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti i costi interni per la realizzazione di marchi editoriali e per il lancio di testate giornalistiche.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono valutate al costo, al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

Le attività immateriali acquisite separatamente e quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese avvenute in data antecedente alla prima adozione dei principi IAS/IFRS sono inizialmente iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese concluse dopo la data di transizione ai principi IAS/IFRS, all'atto della prima iscrizione, sono valutate al loro *fair value*.

Attività immateriali aventi vita utile definita

Il costo delle attività immateriali aventi vita utile definita è ammortizzato sistematicamente lungo la vita utile dell'attività a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo; il criterio di ammortamento riflette le modalità con cui i relativi benefici economici futuri confluiscono all'impresa.

L'aliquota di ammortamento che rispecchia la vita utile attribuita alle attività immateriali a vita utile definita è la seguente:

Attività immateriali a vita utile definita	Aliquota di ammortamento e vita utile
Beni in concessione e licenze	Durata della concessione e della licenza
<i>Software</i>	Quote costanti in 3 esercizi
Brevetti e diritti	Quote costanti in 3-5 esercizi
Altri beni immateriali	Quote costanti in 3-5 esercizi

Le attività immateriali con vita definita sono sottoposte a *test di impairment* ogni volta che vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario.

Le variazioni della vita utile attesa, o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società, vengono rilevati modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattati come modifiche delle stime contabili.

Attività immateriali aventi vita utile indefinita

Un'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita quando, sulla base di un'analisi dei fattori rilevanti della stessa, non vi è un limite prevedibile all'esercizio fino al quale si prevede che l'attività possa generare flussi finanziari netti in entrata per la Società.

Le attività immateriali identificate dalla Società come aventi vita utile indefinita includono:

Attività immateriali a vita utile indefinita
Testate
Marchi
Avviamento

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di un'aggregazione d'impresa rispetto alla quota di pertinenza della Società nel *fair value* delle attività, delle passività e delle passività potenziali identificabili alla data dell'acquisizione. L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento ma a verifica di recuperabilità (*impairment test*) del valore iscritto a bilancio; tale verifica attiene al valore della singola attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari di appartenenza e viene effettuata ogni qual volta si ritenga di essere in presenza di una perdita di valore e comunque con cadenza almeno annuale.

Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plusvalenza o minusvalenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi all'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

3.2 Investimenti immobiliari

Un investimento immobiliare è rilevato come attività quando rappresenta una proprietà detenuta al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, a condizione che il costo del bene possa essere attendibilmente determinato e che i relativi benefici economici futuri possano essere usufruiti dall'impresa.

Gli investimenti immobiliari sono valutati al costo storico, che comprende il prezzo di acquisto e tutti gli oneri accessori direttamente imputabili.

Le spese sostenute successivamente sono portate a incremento del costo dell'investimento immobiliare nella misura in cui tali spese sono in grado di determinare benefici economici futuri superiori a quelli originariamente accertati.

Il costo degli investimenti immobiliari, eccetto il valore riferibile ai terreni, è ammortizzato sistematicamente lungo la vita utile dell'attività; il criterio di ammortamento riflette le modalità con cui i relativi benefici economici futuri confluiscono all'impresa.

L'aliquota di ammortamento che rispecchia la vita utile attribuita agli investimenti immobiliari della Società è la seguente:

Investimenti immobiliari	Aliquota di ammortamento
Fabbricati non strumentali	3%

Sia la vita utile sia il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrassero rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni adottate in precedenza, la quota di ammortamento dell'esercizio e di quelli successivi è rettificata.

Utili e perdite derivanti dalla dismissione di un investimento immobiliare sono iscritti nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'operazione.

Le riclassifiche da/a investimenti immobiliari avvengono quando vi è un cambiamento d'uso evidenziato da specifici eventi.

3.3 Immobili, impianti e macchinari

Un costo sostenuto per l'acquisizione di un elemento di immobili, impianti e macchinari è rilevato come attività a condizione che il costo del bene possa essere attendibilmente determinato e che i relativi benefici economici futuri possano essere usufruiti dall'impresa.

Le attività iscritte tra gli immobili, impianti e macchinari sono rilevate secondo il metodo del costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Le spese sostenute successivamente sono portate a incremento del costo nella misura in cui tali spese sono in grado di migliorare le prestazioni del bene originariamente accertate.

Le attività iscritte tra gli immobili, impianti e macchinari acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese, all'atto della prima iscrizione sono valutate al loro *fair value* così come determinato al momento dell'acquisizione; successivamente sono valutate con il metodo del costo storico.

Le attività iscritte tra gli immobili, impianti e macchinari, a eccezione dei terreni, sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile a partire dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso.

Se l'attività è rappresentata da più significative componenti aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente.

Le aliquote di ammortamento che rispecchiano la vita utile attribuita agli immobili, impianti e macchinari della Società sono le seguenti:

Immobili, impianti e macchinari	Aliquote di ammortamento
Fabbricati strumentali	3%
Impianti	10% - 25%
Impianti sedi esterne	In base alla durata del contratto di affitto
Macchinari	15,5%
Attrezzature	25%
Macchine d'ufficio elettroniche	30%
Mobili, dotazioni e arredi	12%
Automezzi e mezzi di trasporto	20% - 30%
Altri beni materiali	20%

Il valore residuo dei beni, la vita utile e il criterio di ammortamento applicato, sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, ove necessario, alla fine di ciascun esercizio.

I costi sostenuti per migliorie su beni di terzi sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati lungo un periodo pari al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

3.4 Beni in locazione finanziaria

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa la somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto.

Il debito corrispondente al contratto di *leasing* finanziario è iscritto tra le passività finanziarie.

Tali beni sono classificati nelle rispettive categorie di appartenenza tra gli immobili, impianti e macchinari e ammortizzati lungo un periodo pari al minore tra la durata del contratto e la vita utile del bene stesso.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come *leasing* operativi e sono rilevati i relativi costi nel conto economico lungo la durata del contratto.

3.5 Oneri finanziari

La Società, come previsto dallo IAS 23R, capitalizza gli oneri finanziari imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene. Nel caso in cui non vi siano beni che ne giustificano la capitalizzazione, tali oneri sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

3.6 Perdita di valore delle attività (*impairment*)

Il valore delle attività immateriali, degli investimenti immobiliari e degli immobili, impianti e macchinari è assoggettato a verifica di recuperabilità (*impairment test*) ogni qual volta si ritenga di essere in presenza di una perdita di valore.

Relativamente all'avviamento, alle altre attività immateriali a vita utile indefinita e alle altre attività non disponibili per l'uso, l'*impairment test* viene svolto con cadenza almeno annuale, ed è condotto mediante il confronto tra il valore contabile e il maggiore tra il *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso del bene.

Se non risulta disponibile un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo per un'attività, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'entità potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla dismissione di quell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili, dopo che i costi di dismissione sono stati dedotti.

Il valore d'uso di un'attività viene calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi dall'uso del bene basando le proiezioni dei flussi finanziari su presupposti ragionevoli e sostenibili in grado di rappresentare la miglior stima effettuabile dalla Direzione aziendale di una serie di condizioni economiche che esisteranno lungo la restante vita dell'attività, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

Il tasso di attualizzazione utilizzato riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme di attività (*Cash Generating Unit*) che genera autonomi flussi di cassa in entrata derivanti dall'utilizzo.

Quando il valore determinato mediante *impairment test* risulta inferiore al costo, la perdita di valore è imputata a diminuzione dell'attività e tra i costi del conto economico.

Qualora negli esercizi successivi, in occasione della ripetizione dell'*impairment test*, i motivi di tale svalutazione non dovessero più sussistere, il valore dell'attività, a eccezione dell'avviamento, è ripristinato sino a concorrenza del nuovo valore recuperabile, che non può comunque eccedere il valore che sarebbe stato determinato, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore.

3.7 Partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto e in società collegate

Le imprese controllate sono imprese in cui la Società ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le scelte amministrative e gestionali e di ottenerne i benefici relativi. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando la Società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria, ivi inclusi potenziali diritti di voto derivanti da titoli convertibili.

Le imprese a controllo congiunto sono imprese in cui la Società esercita, con una o più parti, un controllo congiunto della loro attività economica. Il controllo congiunto presuppone che le decisioni strategiche, finanziarie e gestionali, siano prese con l'unanime consenso delle parti che esercitano il controllo.

Le imprese collegate sono quelle imprese in cui la Società esercita un'influenza notevole sulla determinazione delle scelte amministrative e gestionali, pur non avendone il controllo. Generalmente si presume l'esistenza di una influenza notevole quando la Società detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria.

Le partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e nelle imprese collegate sono rilevate al costo, successivamente rettificato in conseguenza dei cambiamenti di valore qualora, a seguito di idonei *test* di svalutazione, si verificano condizioni tali da rendere necessario l'adeguamento del valore contabile all'effettivo valore economico della partecipazione. Il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi degli adeguamenti effettuati. Adeguamenti ed eventuali ripristini di valore sono imputati al conto economico.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il costo viene iscritto tra i fondi, nella misura in cui la Società è chiamata a rispondere di obbligazioni legali o implicite.

3.8 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di presumibile realizzo. Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali senza considerare gli oneri finanziari.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è rappresentato dal costo medio ponderato per le materie prime e di consumo e per i prodotti finiti acquistati ai fini della successiva commercializzazione. I prodotti finiti di produzione vengono valutati con il metodo FIFO.

La valutazione dei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati e dei lavori in corso su ordinazione viene effettuata in base al costo dei materiali e degli altri costi diretti sostenuti, tenuto conto dello stato di avanzamento del processo produttivo.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito per le materie prime, sussidiarie e di consumo dal costo di sostituzione, per i semilavorati e i prodotti finiti, dal normale prezzo stimato di vendita al netto rispettivamente dei costi stimati di completamento e dei costi di vendita.

3.9 Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, aumentato degli oneri accessori di acquisto che rappresenta il *fair value* del corrispettivo pagato. Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, data in cui la Società ha assunto l'impegno di acquisto di tali attività. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro classificazione come di seguito esposto:

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria comprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione acquisite ai fini di vendita nel breve termine.

Utili e perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* relativi alle attività detenute per la negoziazione sono iscritti a conto economico.

Investimenti detenuti fino a scadenza

La Società, quando ha intenzione di mantenerle in portafoglio fino alla naturale scadenza, classifica le attività finanziarie, che prevedono pagamenti fissi o determinabili, con scadenza fissa, come “investimenti detenuti fino a scadenza”.

Gli investimenti finanziari a lungo termine che sono detenuti fino a scadenza, come le obbligazioni, successivamente alla rilevazione iniziale sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse, che rappresenta il tasso che attualizza i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi che vanno ripartiti lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

Le attività finanziarie che la Società decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in questa categoria.

Finanziamenti e crediti

Sono iscritte in questa voce le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate su un mercato attivo.

Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso effettivo di sconto. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita “available for sale”

Le attività finanziarie disponibili per la vendita includono tutte quelle attività non rientranti nelle precedenti categorie.

Dopo l'iniziale iscrizione al costo, le attività finanziarie detenute per la vendita sono iscritte al *fair value*; gli utili e le perdite da valutazione sono rilevati in una voce separata del patrimonio netto fino quando le attività sono mantenute in portafoglio e non si è in presenza di una perdita di valore.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il *fair value* è determinato facendo riferimento alla quotazione rilevata al termine delle negoziazioni del giorno di chiusura dell'esercizio.

Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il *fair value* è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti oppure sulla base del valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile oppure sull'analisi dei flussi finanziari attualizzati o di modelli di *pricing* delle opzioni.

Rientrano nelle attività finanziarie disponibili per la vendita le partecipazioni in altre imprese.

3.10 Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono inizialmente rilevati al costo, ossia al *fair value* del corrispettivo ricevuto nel corso della transazione. I crediti sono esposti a valori attuali quando l'effetto finanziario legato alla previsione temporale d'incasso è significativo e le date d'incasso sono attendibilmente stimabili.

I crediti sono esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo.

3.11 Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto, in apposita riserva.

L'acquisto, vendita, emissione, annullamento e ogni altra operazione sulle azioni proprie non determina la rilevazione di alcun utile o perdita nel conto economico.

3.12 Cassa, disponibilità liquide e attività finanziarie equivalenti

Alla voce "Cassa, disponibilità liquide e attività finanziarie equivalenti" sono rilevati i mezzi finanziari liquidi e gli investimenti finanziari aventi scadenza entro tre mesi e soggetti a un irrilevante rischio di variazione del valore nominale. I mezzi finanziari citati sono iscritti al loro valore nominale.

3.13 Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, gli strumenti derivati, i debiti correlati a contratti di locazione finanziaria e i debiti commerciali. Tutte le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value* eventualmente incrementato dei costi dell'operazione e successivamente vengono valutate al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione di valore ("*fair value hedge*"), sono valutate al *fair value*, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*: gli utili e le perdite derivanti dalle successive variazioni di *fair value* sono imputati a conto economico. Tali variazioni per la parte correlata alla porzione efficace della copertura sono compensate dalle variazioni rilevate sul valore dello strumento derivato.

Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione dei flussi finanziari ("*cash flow hedge*") sono valutate al costo ammortizzato, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*.

3.14 Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili, viene cancellata quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a un terzo;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria oppure ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

3.15 Perdita di valore delle attività finanziarie

La Società valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato

Se vi sono evidenze oggettive di riduzione di valore di finanziamenti e crediti, l'importo della perdita da rilevare a conto economico è calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto viene ripristinato, fino a concorrenza del valore che l'attività avrebbe assunto, tenuto conto degli ammortamenti, alla data del ripristino.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Se un'attività finanziaria disponibile per la vendita subisce un'effettiva riduzione di valore la perdita cumulata deve essere iscritta a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del *fair value* dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Attività finanziarie iscritte al costo

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al *fair value* in quanto non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è pari alla differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

3.16 Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui sono stipulati. All'avvio di un'operazione di copertura, la Società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'*hedge accounting*, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui la Società intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del *fair value* dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del *fair value* o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

Le operazioni che soddisfano i criteri per l'*hedge accounting* sono contabilizzate come segue:

Fair value hedge

Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività attribuibili a un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del *fair value* dello strumento di copertura è rilevato a conto economico. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al *fair value* della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a conto economico.

Cash flow hedge

Se uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile, la porzione efficace degli utili o delle perdite derivante dall'adeguamento al *fair value* dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di patrimonio netto. L'utile e la perdita cumulati sono stornati dalla riserva di patrimonio netto e contabilizzati a conto economico quando gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a conto economico.

L'utile e la perdita associati a quella parte della copertura inefficace sono iscritti a conto economico. Se uno strumento di copertura viene estinto, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati rimangono iscritti nella riserva di patrimonio netto e verranno riclassificati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizzerà. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati contabilizzati nella riserva di patrimonio netto sono rilevati a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti a conto economico.

3.17 Fondi

I fondi, iscritti per far fronte alla copertura di passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla data di redazione del bilancio risultano indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza, sono rilevati quando è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, conseguente a eventi passati, quando è probabile che tale obbligazione sia onerosa e il suo ammontare possa essere stimato attendibilmente.

La valutazione dei fondi è fatta al *fair value* di ciascuna passività; quando l'effetto finanziario legato alla previsione temporale di esborso è significativo e le date di esborso attendibilmente stimabili, i fondi ne comprendono la componente finanziaria, imputata a conto economico tra i proventi (oneri) finanziari.

3.18 Indennità di fine rapporto

I benefici dovuti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in funzione della natura economica in:

- piani a contribuzione definita, rappresentati dalle quote maturate dal 1° gennaio 2007;
- piani a benefici definiti, rappresentati dal fondo TFR maturato fino al 31 dicembre 2006.

Nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione legale o implicita dell'impresa è limitata all'ammontare dei contributi da versare: di conseguenza il rischio attuariale e il rischio di investimento ricadono sul dipendente. Nei piani a benefici definiti l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere e assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente il rischio attuariale e di investimento ricadono sull'impresa.

Le indennità di fine rapporto sono determinate applicando, al fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006, una metodologia di tipo attuariale, basata su ipotesi demografiche, in relazione ai tassi di mortalità e di rotazione della popolazione di riferimento, e su ipotesi finanziarie, in relazione al tasso di sconto che riflette il valore del denaro nel tempo e al tasso di inflazione.

L'importo rilevato contabilmente come passività per benefici definiti è rappresentato dal valore attuale dell'obbligazione alla data di chiusura del bilancio, al netto del valore corrente delle attività del programma, se esistenti. L'importo da rilevare come costo a conto economico è formato dai seguenti elementi:

- il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti;
- il costo degli interessi;
- i profitti o le perdite attuariali;
- il rendimento atteso dalle attività del programma, se esistenti.

La Società non applica il cosiddetto metodo del "corridoio" e rileva pertanto tutti gli utili e le perdite attuariali direttamente a conto economico.

L'ammontare dei diritti maturati dai dipendenti nel corso dell'esercizio e gli utili o perdite attuariali sono iscritti alla voce "Costo del personale", mentre la componente finanziaria, che rappresenta l'onere che l'impresa sosterebbe se si finanziasse sul mercato per l'importo pari al valore del TFR, è iscritta alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

L'indennità suppletiva di clientela degli agenti è determinata su basi attuariali. L'importo stimato dei diritti maturati dagli agenti nel corso dell'esercizio, erogabile all'interruzione del rapporto di lavoro al verificarsi di certe condizioni, è contabilizzato alla voce "Oneri (proventi) diversi".

3.19 Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La Società riconosce benefici addizionali ad alcuni amministratori e ad alcuni dirigenti che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici della Società attraverso piani di partecipazione al capitale ("*stock option*") regolati per titoli ("*equity-settled*"). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 le *stock option* vengono valorizzate al *fair value* al momento dell'assegnazione. Il *fair value* è stato determinato usando un modello binomiale tenuto conto dei regolamenti dei singoli piani.

Tali benefici sono rilevati come costi del personale a conto economico nel corso del periodo di servizio coerentemente con il periodo di maturazione ("*vesting period*") a partire dalla data di assegnazione con contropartita nel patrimonio netto alla voce "Riserva per *stock option*".

I benefici, riconosciuti direttamente dalla Capogruppo Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ai dipendenti/amministratori di società controllate, sono rilevati a incremento del costo della relativa partecipazione, con contropartita la voce "Riserva per *stock option*" nel patrimonio netto.

Successivamente alla data di assegnazione, una variazione nel numero di opzioni comporta un adeguamento del costo complessivo del piano da rilevarsi secondo il metodo sopra indicato. Alla fine di ogni esercizio il valore del *fair value* di ogni opzione precedentemente determinato non viene rivisto né aggiornato, ma rimane acquisito nel patrimonio netto a titolo definitivo; a tale data viene invece aggiornata la stima del numero di opzioni che matureranno fino alla scadenza (e quindi del numero dei dipendenti che avranno diritto a esercitare le opzioni). La variazione di stima viene portata a riduzione della voce "Riserva per *stock option*" con contropartita a conto economico tra i costi del personale o a riduzione della voce "Partecipazioni" se relativa a benefici riconosciuti a dipendenti/amministratori di società controllate.

All'esercizio dell'opzione la parte della "Riserva per *stock option*" relativa alle opzioni esercitate viene riclassificata alla "Riserva per sovrapprezzo azioni"; la parte della "Riserva per *stock option*" relativa a opzioni annullate o, alla scadenza, non esercitate viene riclassificata ad "Altre riserve".

3.20 Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi derivanti dalla vendita di beni sono iscritti in bilancio, al netto di sconti di distribuzione e commerciali, abbuoni e resi, quando è probabile che i benefici economici conseguenti la vendita saranno usufruiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in maniera attendibile.

I ricavi derivanti dalla vendita di periodici e dei relativi spazi pubblicitari sono contabilizzati in base alla data di pubblicazione della testata.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono iscritti in bilancio in base al loro stadio di completamento, quando è probabile che i benefici economici conseguenti saranno usufruiti dalla Società e quando il valore dei ricavi può essere determinato in maniera attendibile.

I ricavi per interessi sono rilevati per competenza secondo un criterio temporale utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, le *royalty* sono rilevate con il principio della competenza e secondo la sostanza dei relativi accordi, i dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

I costi sono imputati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

3.21 Imposte correnti, anticipate e differite

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e alle norme vigenti nello Stato in cui la Società è residente.

Le imposte anticipate/differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività e i relativi valori contabili nel bilancio, a eccezione delle seguenti fattispecie:

- differenze temporanee imponibili derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento;
- differenze temporanee imponibili o deducibili risultanti dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività, in un'operazione che non sia un'aggregazione di imprese e che non influisca sul risultato contabile né sul reddito imponibile alla data dell'operazione stessa;
- per le partecipazioni in imprese controllate, collegate e imprese a controllo congiunto quando:
 - la Società è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee imponibili ed è probabile che tali differenze non si annulleranno nel prevedibile futuro;
 - non è probabile che le differenze temporanee deducibili si annullino nel prevedibile futuro e sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possa essere utilizzata la differenza temporanea.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato a ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale attività.

Le imposte differite sia attive sia passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno considerando le aliquote in vigore o quelle sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto (riserva di *cash flow hedge*) sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

3.22 Operazioni in valuta estera

I ricavi e i costi relativi a operazioni in valuta sono espressi nella moneta di conto al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è avvenuta.

Le attività e le passività monetarie in valuta sono convertite al cambio di chiusura dell'esercizio, con imputazione delle differenze cambio a conto economico.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

3.23 Contributi

I contributi sono rilevati qualora sussista la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni a essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo risulti correlato a un'attività, il relativo *fair value* è sospeso nelle passività a lungo termine e la contabilizzazione a conto economico avviene in quote costanti lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

3.24 Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti di ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde con la data dell'Assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione del dividendo.

3.25 Attività e passività destinate alla dismissione (discontinued operations)

Le attività non correnti e i gruppi di attività e passività il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché mediante l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività dello stato patrimoniale. Tali attività e passività sono classificate come "destinate alla dismissione o cessate" e vengono valutate al minore tra il valore contabile e il loro *fair value* diminuito dei prevedibili costi di vendita. Gli utili o le perdite, al netto dei relativi effetti fiscali, derivanti dalla valutazione o dalla dismissione di tali attività e passività, sono contabilizzati in un'apposita voce del conto economico.

3.26 Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2012 applicabili da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2012.

In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio *IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni aggiuntive*. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare l'informativa delle operazioni di trasferimento (*derecognition*) delle attività finanziarie. In

particolare, gli emendamenti richiedono maggior trasparenza sull'esposizione a rischi in caso di transazioni in cui un'attività finanziaria è stata trasferita, ma il cedente mantiene una qualche forma di *continuing involvement* in tale attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto sull'informativa di bilancio.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo *IAS 12 - Imposte sul reddito* che richiede all'impresa di misurare le imposte differite derivanti da investimenti immobiliari valutati al *fair value* in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Specificatamente, l'emendamento stabilisce una presunzione relativa che il valore di carico di un investimento immobiliare valutato al *fair value* secondo lo *IAS 40* sia realizzato interamente attraverso la vendita e che la misurazione delle imposte differite, nelle giurisdizioni in cui le aliquote fiscali sono differenti, rifletta l'aliquota relativa alla vendita. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto sulla valutazione delle imposte differite al 31 dicembre 2012.

3.27 Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio *IFRS 12 - Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese* che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica e altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio *IFRS 13 - Misurazione del fair value* che illustra come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutte le fattispecie in cui i principi richiedono o permettono la valutazione al *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*, con alcune limitate esclusioni. Inoltre, il principio richiede un'informativa sulla misurazione del *fair value* (gerarchia del *fair value*) più estesa di quella attualmente richiesta dall'*IFRS 7*. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo *IAS 32 - Strumenti finanziari*: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello *IAS 32*, rendendola di fatto più difficile. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'*IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative*. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti delle compensazioni delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria di un'impresa. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo *IAS 1 - Presentazione del bilancio* per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati nel Prospetto degli “Altri utili (perdite) complessivi” (“*Other comprehensive income*”) a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L’emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo *IAS 19 - Benefici ai dipendenti* che elimina l’opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel Prospetto degli “Altri utili (perdite) complessivi” (“*Other comprehensive income*”) in modo che l’intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata. Gli emendamenti prevedono inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano debbano essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell’esercizio devono essere iscritte a conto economico come “*service costs*”; gli oneri finanziari netti calcolati applicando l’appropriato tasso di sconto al saldo netto del fondo per benefici definiti al netto delle attività risultante all’inizio dell’esercizio devono essere iscritti a conto economico come tali; gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione delle passività e attività devono essere iscritti nel Prospetto degli “Altri utili(perdite) complessivi”. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti come sopra indicato dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività. L’emendamento infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. L’emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall’esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013.

Nell’ottobre 2011 è stato pubblicato il documento *IFRIC 20 - Stripping Costs in the Production Phase of a Surface Mine*, che si applica ai costi di rimozione dei rifiuti che sono sostenuti nelle attività di miniera in superficie durante la fase di produzione della miniera. Questa interpretazione si applica dai periodi annuali che iniziano dal 1° gennaio 2013 o dopo tale data.

3.28 Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS non ancora omologati dall’Unione Europea

Alla data del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 9 - Strumenti finanziari*: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il

criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel Prospetto degli “Altri utili (perdite) complessivi” e non transiteranno più nel conto economico.

Le fasi due e tre del progetto sugli strumenti finanziari, relativi rispettivamente agli *impairment* delle attività finanziarie e all'*hedge accounting*, sono ancora in corso. Lo IASB sta inoltre valutando limitati miglioramenti all'IFRS 9 per la parte relativa alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie.

Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle*, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, iscrizione e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dalla Società:

- *IAS 1 - Presentazione del bilancio - Informazioni comparative*: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettiva, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo (“terzo stato patrimoniale” negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste *disclosure* comparative anche per tale “terzo stato patrimoniale”, a parte le voci interessate.
- *IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari - Classificazione dei servicing equipment*: si chiarisce che i *servicing equipment* dovranno essere classificati nella voce “Immobili, impianti e macchinari” se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino in caso contrario.
- *IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio - Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale*: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.
- *IAS 34 - Bilanci intermedi - Totale delle attività per un reportable segment*: si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al *chief operating decision maker* dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013 o in data successiva, con applicazione anticipata consentita.

Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)*. In primo luogo, il documento intende chiarire le intenzioni del Board con riferimento alle regole di transizione dell'IFRS 10 *Bilancio consolidato*. Il documento chiarisce che, per un'entità con esercizio sociale coincidente con l'anno solare e prima applicazione dell'IFRS 10 al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, la data di applicazione iniziale sarà il 1° gennaio 2013.

Nel caso in cui le conclusioni sull'area di consolidamento siano le medesime secondo lo IAS 27 e SIC 12 e secondo l'IFRS 10 alla data di iscrizione iniziale, l'entità non avrà alcun obbligo. Parimenti nessun obbligo sorgerà nel caso in cui la partecipazione sia stata ceduta nel corso del periodo comparativo (e come tale non più presente alla data di applicazione iniziale).

Il documento si propone di chiarire come un investitore debba rettificare retrospettivamente il/i periodo/i comparativo/i se le conclusioni sull'area di consolidamento non sono le medesime secondo lo IAS 27 / SIC 12 e l'IFRS 10 alla data di iscrizione iniziale. In particolare, quando non sia praticabile un aggiustamento retrospettivo come sopra definito, una acquisizione/cessione sarà contabilizzata all'inizio del periodo comparativo presentato, con un conseguente aggiustamento rilevato tra gli utili a nuovo.

In aggiunta il Board ha modificato l'IFRS 11 - *Joint Arrangements* e l'IFRS 12 - *Disclosure of Interests in Other Entities* per fornire una simile agevolazione per la presentazione o la modifica delle informazioni comparative relative ai periodi precedenti quello definito "*the immediately preceding period*" (i.e. il periodo comparativo presentato negli schemi di bilancio). L'IFRS 12 è ulteriormente modificato limitando la richiesta di presentare informazioni comparative per le *disclosure* relative alle "entità strutturate" non consolidate in periodi antecedenti la data di applicazione dell'IFRS 12.

Queste modifiche sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014, a meno di applicazione anticipata.

Il 31 ottobre 2012 sono stati emessi gli emendamenti all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 *Investments Entities*, che introducono un'eccezione al consolidamento di imprese controllate per una società di investimento, a eccezione dei casi in cui le controllate forniscono servizi che si riferiscono alle attività di investimento di tali società. In applicazione di tali emendamenti, una società di investimento deve valutare i suoi investimenti in controllate a *fair value* mediante il conto economico. Per essere qualificata come società di investimento, un'entità deve:

- ottenere fondi da uno o più investitori con lo scopo di fornire a essi servizi di gestione professionale di investimenti;
- impegnarsi con i suoi investitori che il suo scopo sociale è di investire i fondi solamente per ottenere rendimenti da apprezzamento patrimoniale, da redditi da investimenti o da entrambi;
- misurare e valutare la *performance* sostanzialmente di tutti i suoi investimenti su base del *fair value*.

Tali emendamenti si applicano dai bilanci che iniziano dal 1° gennaio 2014, con applicazione anticipata permessa.

Il 19 marzo 2011 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'*IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standards - Government Loans* che modifica il riferimento alla contabilizzazione dei *government loans* in sede di transizione agli IFRS.

4. Uso di stime

La redazione dei prospetti di seguito allegati e delle relative note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e di assunzioni determinate in particolare per rilevare i fondi rese sulle vendite di prodotti editoriali, gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti, ai fondi obsolescenza magazzino e ai fondi rischi, i benefici ai dipendenti, le imposte e i flussi di cassa attesi posti a base per la valutazione del valore di alcune attività correnti e non correnti incluse le attività immateriali e l'avviamento.

Le stime sono riesaminate periodicamente e gli effetti sono riflessi a conto economico.

Le stime si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle conoscenze disponibili e sono riesaminate periodicamente e gli effetti sono riflessi a conto economico.

Si segnala che nell'attuale contesto macroeconomico e di settore, caratterizzato dal perdurare della crisi economica e finanziaria, si è reso necessario effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, pertanto non si può escludere il concretizzarsi, nei prossimi esercizi, di risultati diversi da quanto stimato e che, quindi, potrebbero richiedere rettifiche, a oggi non prevedibili e non stimabili, anche significative, al valore contabile delle singole voci.

Di seguito sono indicate le più significative stime contabili che comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi:

Avviamento e attività immateriali

La verifica della riduzione di valore dell'avviamento e delle attività immateriali è effettuata mediante il confronto tra il valore contabile delle *Cash Generating Unit* e il loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* e il *value in use*. Tale processo implica, tra l'altro, l'utilizzo di metodi quali il *discounted cash flow* con le relative assunzioni.

Fondo svalutazione crediti

La recuperabilità dei crediti viene calcolata tenendo conto del rischio di esigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.

Fondo svalutazione rimanenze

La Società stima l'importo delle rimanenze da svalutare in base a specifiche analisi della vendibilità dei prodotti finiti e ai relativi indici di rotazione, e, per le commesse in corso di lavorazione, tenendo conto dell'eventuale rischio che non vengano completate.

Rese a pervenire

Nel settore editoriale è consuetudine che l'inventato di libri e periodici venga reso all'editore, a condizioni e termini prestabiliti.

La Società, pertanto, al termine di ciascun esercizio valorizza le quantità che presumibilmente saranno rese nel corso dell'esercizio successivo: tale processo di stima si basa sull'esperienza storica e tiene conto anche del livello delle tirature.

Fondi rischi

Gli accantonamenti connessi a contenziosi giudiziari, arbitrali e fiscali sono frutto di un processo di stima complesso che si basa anche sulla probabilità di soccombenza.

Fondo svalutazione anticipi letterari d'autore

La Società stima il rischio che gli anticipi erogati agli autori per opere letterarie pubblicate e da pubblicare possano non essere in tutto o in parte compensati dai diritti d'autore maturati a seguito della pubblicazione dell'opera.

Indennità di fine rapporto

Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate in base alle aliquote applicabili in Italia secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti.

5. Gestione dei rischi

La Società svolge l'attività di gestione dei rischi finanziari per tutte le società controllate italiane del Gruppo Mondadori. Per un'analisi esaustiva dei rischi finanziari del Gruppo, si rinvia all'apposita sezione inclusa nel bilancio consolidato.

6. Proventi e oneri non ricorrenti

Come richiesto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel conto economico sono stati identificati i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti. Si ritengono non ricorrenti quelle operazioni o quei fatti che, per la loro natura, non si verificano continuativamente nello svolgimento della normale attività operativa. I relativi effetti sono stati evidenziati in apposito prospetto incluso nelle presenti note esplicative.

Dettagli delle voci di bilancio

Nella parte di nota che segue, per facilità di esposizione, tutti gli importi sono indicati in migliaia di Euro salvo alcuni dati di corredo espressi in milioni di Euro. Gli importi tra parentesi si riferiscono ai corrispondenti valori dell'esercizio 2011.

Stato patrimoniale

Attivo

1. Attività immateriali

Le attività immateriali e le relative movimentazioni sono di seguito esposte e commentate:

Attività immateriali (Euro/migliaia)	31/12/2012	31/12/2011
Attività immateriali a vita utile definita	1.017	1.276
Attività immateriali a vita utile indefinita	87.537	89.363
Totale attività immateriali	88.554	90.639

Nei due prospetti seguenti sono esposte le movimentazioni che hanno interessato le attività immateriali a vita utile definita negli esercizi 2011 e 2012.

La disponibilità e l'utilizzo delle attività immateriali iscritte in bilancio non sono soggetti ad alcun vincolo o restrizione.

Attività immateriali a vita utile definita (Euro/migliaia)	Software	Diritti di commercializzazione	Totale
Costo storico al 01/01/2011	7.699	650	8.349
Investimenti	756	-	756
Dismissioni	-	-	0
Altre variazioni	56	-	56
Costo storico al 31/12/2011	8.511	650	9.161
Fondo ammortamento e perdite di valore al 01/01/2011	6.746	650	7.396
Ammortamenti	437	-	437
(Svalutazioni) ripristini di valore	-	-	0
Dismissioni	-	-	0
Altre variazioni	52	-	52
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31/12/2011	7.235	650	7.885
Valore netto al 01/01/2011	953	-	953
Valore netto al 31/12/2011	1.276	0	1.276

Attività immateriali a vita utile definita (Euro/migliaia)	Software	Diritti di commercializzazione	Totale
Costo storico al 01/01/2012	8.511	650	9.161
Investimenti	370	-	370
Dismissioni	-	-	0
Altre variazioni	-	-	0
Costo storico al 31/12/2012	8.881	650	9.531
Fondo ammortamento e perdite di valore al 01/01/2012	7.235	650	7.885
Ammortamenti	629	-	629
(Svalutazioni) ripristini di valore	-	-	0
Dismissioni	-	-	0
Altre variazioni	-	-	0
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31/12/2012	7.864	650	8.514
Valore netto al 01/01/2012	1.276	-	1.276
Valore netto al 31/12/2012	1.017	0	1.017

Gli investimenti dell'esercizio, pari 370 migliaia di Euro, di cui 8 migliaia di Euro per immobilizzazioni immateriali non ancora entrati in esercizio al 31 dicembre 2012, riguardano spese di acquisto *software*.

Nei due prospetti seguenti sono esposte le movimentazioni che hanno interessato le attività immateriali a vita utile indefinita negli esercizi 2011 e 2012.

Attività immateriali a vita utile indefinita (Euro/migliaia)	Testate	Marchi	Avviamento	Totale
Costo storico al 01/01/2011	83.577	7.566	732	91.875
Investimenti	-	-	-	0
Dismissioni	-	-	-	0
Altre variazioni	-	-	-	0
Costo storico al 31/12/2011	83.577	7.566	732	91.875
Perdite di valore al 01/01/2011	-	(1.712)	-	(1.712)
Svalutazioni/ripristini di valore	-	(800)	-	(800)
Perdite di valore al 31/12/2011	0	(2.512)	0	(2.512)
Valore netto al 01/01/2011	83.577	5.854	732	90.163
Valore netto al 31/12/2011	83.577	5.054	732	89.363

Attività immateriali a vita utile indefinita <i>(Euro/migliaia)</i>	Testate	Marchi	Avviamento	Totale
Costo storico al 01/01/2012	83.577	7.566	732	91.875
Investimenti	-	115	-	115
Dismissioni	-	-	-	0
Altre variazioni	-	(521)	-	(521)
Costo storico al 31/12/2012	83.577	7.160	732	91.469
Perdite di valore al 01/01/2012	-	(2.512)	-	(2.512)
Svalutazioni/ripristini di valore	-	(1.420)	-	(1.420)
Perdite di valore al 31/12/2012	0	(3.932)	0	(3.932)
Valore netto al 01/01/2012	83.577	5.054	732	89.363
Valore netto al 31/12/2012	83.577	3.228	732	87.537

Le attività immateriali a vita utile indefinita sono principalmente attribuibili ai periodici (tra cui, in particolare, *TV Sorrisi e Canzoni* e *Chi*, ciascuno dei quali rappresenta una differente *Cash Generating Unit*) compresi nell'acquisizione del ramo d'azienda ex SBE avvenuta nel 1994.

Le altre variazioni pari a 521 migliaia di Euro sono relative al conferimento del ramo d'azienda alla società Mondadori International Business S.r.l. avvenuto nel mese di ottobre 2012.

Gli investimenti dell'esercizio pari a 115 migliaia di Euro riguardano l'acquisto dei marchi Random House Mondadori e Cook and Book.

Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività immateriali

Nel prospetto seguente si riepilogano gli importi iscritti a conto economico, alla voce "Ammortamenti delle attività immateriali", a fronte del processo di ammortamento delle attività immateriali a vita definita e a fronte delle svalutazioni e dei ripristini di valore delle attività immateriali a vita indefinita.

Ammortamenti e perdite di valore delle attività immateriali <i>(Euro/migliaia)</i>	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Software	629	437
Diritti di commercializzazione	-	-
Totale ammortamenti delle attività immateriali	629	437
Svalutazioni delle attività immateriali	1.420	800
Ripristini di valore delle attività immateriali	-	-
Totale svalutazioni (ripristini) delle attività immateriali	1.420	800
Totale ammortamenti delle attività immateriali	2.049	1.237

Ai sensi dello IAS 36 le attività a vita utile indefinita e l'avviamento non sono soggetti ad ammortamento, ma alla verifica del valore contabile (*impairment test*) almeno con cadenza annuale o ogni qual volta vi sia un'indicazione di perdita di valore. In detto ambito occorre rilevare che seppur la quotazione del titolo evidenzia una capitalizzazione inferiore al patrimonio netto contabile della Capogruppo, sulla base delle verifiche svolte, non si è ritenuto di dover contabilizzare perdite di valore ulteriori rispetto a quanto effettuato, tenuto conto dell'attuale volatilità dei mercati finanziari.

Nell'effettuare l'*impairment test* annuale delle testate periodiche, dei marchi e dell'avviamento, per la stima del valore recuperabile si è proceduto alla determinazione del valore d'uso (*value in use*).

Il valore delle testate a vita utile indefinita, ciascuna delle quali rappresenta una *Cash Generating Unit*, si riferisce all'acquisizione dell'azienda Silvio Berlusconi Editore, avvenuta nel 1994. Le principali testate acquisite sono rappresentate da *TV Sorrisi e Canzoni*, *Chi*, *Telepiù*.

Il valore recuperabile della *Cash Generating Unit* è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso, basato sulle proiezioni dei flussi di cassa derivanti dai rispettivi *budget* elaborati per il triennio 2013-2015 e successivamente approvati dal Consiglio di Amministrazione. I suddetti flussi di cassa sono stati elaborati sulla base dell'attuale situazione di mercato, tenendo conto altresì delle incertezze relative alle aspettative di crescita di settore.

I dati utilizzati sono stati desunti dai conti economici delle singole testate, ritenuti rappresentativi dei relativi flussi di cassa, considerata la velocità di incasso dei crediti che contraddistingue il settore Periodici.

I risultati economici utilizzati per le proiezioni si intendono al lordo dell'imposizione fiscale; il tasso di sconto ante imposte, applicato alle proiezioni dei flussi di cassa, è del 7,53% (7,1% nel 2011) e i flussi di cassa, oltre il periodo di previsione analitica desumibile dai piani a medio termine, sono stati ipotizzati costanti ($g=0$).

Il tasso di sconto è stato definito in termini di costo medio ponderato del capitale (*Weighted Average Cost of Capital - WACC*), per le singole *Cash Generating Unit* considerate ed è stato espresso al lordo delle imposte e dell'inflazione, in coerenza con i flussi utilizzati, così come richiesto dallo IAS 36.55.

Il WACC è un tasso aggiustato per il rischio, determinato in via diretta in base al costo che l'azienda deve sostenere per raccogliere risorse presso i finanziatori, esterni e interni, per finanziare uno specifico investimento. Esso esprime un costo opportunità del capitale e si quantifica come media ponderata tra il costo del capitale di rischio e il costo del capitale di debito.

Sulla base dei suddetti parametri è stato quindi possibile determinare il valore del WACC per singola *Cash Generating Unit*.

A seguito di *impairment test* si è provveduto a effettuare una svalutazione di 1.420 migliaia di Euro relativa al marchio "PC Professionale", ciò al fine di adeguare il valore contabile rispetto al relativo valore di mercato, quest'ultimo determinato facendo riferimento al metodo dei tassi di *royalty* comparabili. I rimanenti *value in use* rimangono superiori ai rispettivi valori contabili.

In relazione alla determinazione del *value in use* è stata effettuata anche un'analisi di sensitività dei risultati, utilizzando un incremento del tasso sopra esposto pari all'1%, che ha confermato gli esiti precedenti.

2. Investimenti immobiliari

La composizione e la movimentazione degli “Investimenti immobiliari” sono di seguito esposte e commentate:

Investimenti immobiliari (Euro/migliaia)	Terreni	Fabbricati non strumentali	Totale
Costo storico al 01/01/2011	458	3.360	3.818
Investimenti	-	473	473
Dismissioni	-	-	0
Altre variazioni	-	-	0
Costo storico al 31/12/2011	458	3.833	4.291
Fondo ammortamento e perdite di valore al 01/01/2011	-	1.435	1.435
Ammortamenti	-	95	95
(Svalutazioni) ripristini di valore	-	-	0
Dismissioni	-	-	0
Altre variazioni	-	-	0
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31/12/2011	0	1.530	1.530
Valore netto al 01/01/2011	458	1.925	2.383
Valore netto al 31/12/2011	458	2.303	2.761

Investimenti immobiliari (Euro/migliaia)	Terreni	Fabbricati non strumentali	Totale
Costo storico al 01/01/2012	458	3.833	4.291
Investimenti	518	62	580
Dismissioni	-	-	0
Altre variazioni	-	-	0
Costo storico al 31/12/2012	976	3.895	4.871
Fondo ammortamento e perdite di valore al 01/01/2012	-	1.530	1.530
Ammortamenti	-	103	103
(Svalutazioni) ripristini di valore	-	-	0
Dismissioni	-	-	0
Altre variazioni	-	-	0
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31/12/2012	0	1.633	1.633
Valore netto al 01/01/2012	458	2.303	2.761
Valore netto al 31/12/2012	976	2.262	3.238

Gli amministratori stimano che il *fair value* degli investimenti immobiliari al 31 dicembre 2012 non è inferiore al valore netto contabile.

Gli incrementi degli investimenti immobiliari nell’esercizio 2012 per 580 migliaia di Euro hanno interessato opere eseguite presso l’area dello Sporting Club di Verona e l’acquisto dell’appezzamento di terreno presso l’area Sporting Club di Verona avente destinazione “verde e attrezzature pubbliche a uso pubblico convenzionati - parchi pubblici” identificato nel catasto terreni del comune di Verona come segue : foglio 224 - mappale 378 - HA 0.20.85 - ente urbano.

Ammortamenti degli investimenti immobiliari

Gli ammortamenti contabilizzati nel conto economico dell'esercizio, alla voce "Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari", sono pari a 103 migliaia di Euro, in aumento rispetto alle 95 migliaia di Euro dell'esercizio 2011.

Si precisa che non esistono vincoli all'utilizzo dei beni classificati tra gli investimenti immobiliari.

I terreni non sono soggetti ad ammortamento.

3. Immobili, impianti e macchinari

La composizione e la movimentazione degli "Immobili, impianti e macchinari" sono di seguito esposte e commentate:

Immobili, impianti e macchinari <i>(Euro/migliaia)</i>	Terreni	Fabbricati strumentali	Impianti e macchinari	Altri beni materiali	Totale
Costo storico al 01/01/2011	1.114	16.652	22.777	45.338	85.881
Investimenti	-	224	933	1.708	2.865
Dismissioni	-	-	-	(1.431)	(1.431)
Altre variazioni	-	-	-	185	185
Costo storico al 31/12/2011	1.114	16.876	23.710	45.800	87.500
Fondo ammortamento e perdite di valore al 01/01/2011	-	9.448	18.012	41.432	68.892
Ammortamenti	-	576	1.190	1.648	3.414
Svalutazioni/ripristini di valore	-	-	-	-	0
Dismissioni	-	-	-	(1.413)	(1.413)
Altre variazioni	-	-	-	170	170
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31/12/2011	0	10.024	19.202	41.837	71.063
Valore netto al 01/01/2011	1.114	7.204	4.765	3.906	16.989
Valore netto al 31/12/2011	1.114	6.852	4.508	3.963	16.437

Immobili, impianti e macchinari (Euro/migliaia)	Terreni	Fabbricati strumentali	Impianti e macchinari	Altri beni materiali	Totale
Costo storico al 01/01/2012	1.114	16.876	23.710	45.800	87.500
Investimenti	-	35	628	1.258	1.921
Dismissioni	-	-	-	(304)	(304)
Altre variazioni	-	-	-	(46)	(46)
Costo storico al 31/12/2012	1.114	16.911	24.338	46.708	89.071
Fondo ammortamento e perdite di valore al 01/01/2012	-	10.024	19.202	41.837	71.063
Ammortamenti	-	583	1.184	1.637	3.404
Svalutazioni/ripristini di valore	-	-	-	-	0
Dismissioni	-	-	-	(250)	(250)
Altre variazioni	-	-	-	(39)	(39)
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31/12/2012	0	10.607	20.386	43.185	74.178
Valore netto al 01/01/2012	1.114	6.852	4.508	3.963	16.437
Valore netto al 31/12/2012	1.114	6.304	3.952	3.523	14.893

La voce “Altre immobilizzazioni materiali” è così composta:

Altre immobilizzazioni materiali (Euro/migliaia)	31/12/2012	31/12/2011
Attrezzature industriali e commerciali	298	305
Macchine ufficio elettroniche	1.743	2.266
Mobili, dotazioni e arredi	911	913
Automezzi e mezzi di trasporto	9	56
Costi per migliorie di beni di terzi	518	55
Beni materiali in corso e acconti	44	368
Totale altre immobilizzazioni materiali	3.523	3.963

A seguito del conferimento del 29 ottobre 2012 del ramo d’azienda alla società Mondadori International Business S.r.l. il costo storico e il fondo ammortamento degli altri beni materiali sono stati decrementati rispettivamente di 46 migliaia di Euro e di 39 migliaia di Euro.

Gli investimenti dell’esercizio hanno riguardato:

- l’adeguamento tecnologico delle redazioni libri e periodici;
- l’aggiornamento dei mezzi di elaborazione dati (*personal computer* e reti locali) e l’acquisto di impianti e macchinari.
- le migliori su beni di terzi, principalmente relative all’immobile di corso Como, Milano.

Gli investimenti dell’anno, inclusi quelli relativi alle “Altre immobilizzazioni materiali”, di 1.921 migliaia di Euro, di cui 44 migliaia di Euro per immobilizzazioni non ancora entrati in esercizio al 31 dicembre 2012, hanno interessato:

- stabilimento di Verona (impianti Magazzino Editoriale/ Spedizione Periodici e fabbricati) 29 migliaia di Euro
- sede di Milano (automazione redazioni, interventi *office automation*, mobili/arredi, impianti) 1.892 migliaia di Euro

I disinvestimenti, per complessivi 304 migliaia di Euro, inclusi quelli relativi alle “Altre immobilizzazioni materiali”, hanno interessato principalmente le dismissioni di dotazioni per uffici (mobili, arredi e macchine elettroniche) e alienazioni di automezzi, che hanno generato un effetto economico positivo pari a 10 migliaia di Euro.

Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari

L'importo complessivo degli ammortamenti, iscritti nel conto economico alla voce “Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari”, è così dettagliato:

Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari <i>(Euro/migliaia)</i>	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Fabbricati strumentali	583	576
Impianti e macchinari	1.184	1.190
Attrezzature	140	130
Macchine ufficio elettroniche	1.155	1.091
Mobili e arredi	253	255
Automezzi e mezzi di trasporto	40	161
Migliorie beni di terzi	49	11
Totale ammortamenti di immobili, impianti e macchinari	3.404	3.414

Nel corso dell'esercizio 2012 non sono emersi indicatori per svalutazioni.

La disponibilità e l'utilizzo degli immobili, impianti e macchinari iscritti in bilancio non sono soggetti ad alcun vincolo o restrizione.

4. Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

La composizione e la movimentazione delle partecipazioni, pari a 563.746 migliaia di Euro (638.857 migliaia di Euro), sono di seguito esposte e commentate.

Il totale della voce “Partecipazioni”, al netto del fondo perdite/svalutazioni, è costituito da azioni e da quote di società a responsabilità limitata per un valore di 509.045 migliaia di Euro e da versamenti in conto capitale per 52.066 migliaia di Euro.

Inoltre, la voce in oggetto include, per 2.635 migliaia di Euro, l’effetto derivante dall’applicazione dell’IFRS 2 sulle *stock option* assegnate da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. a dirigenti e amministratori delle società controllate che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati del Gruppo Mondadori. Il dettaglio per ciascuna impresa controllata e collegata è riportato negli allegati A e B, cui si rimanda per il confronto tra il valore d’iscrizione in bilancio e la relativa quota di patrimonio netto.

Società controllate <i>(Euro/migliaia)</i>	Azioni e quote di società	Versamenti in conto capitale	Stock option assegnate	Valore complessivo
Valore di bilancio al 31/12/2011	546.422	51.298	2.612	600.332
Operazioni in aumento:				
. Acquisti, costituzioni e aumenti di capitale	6.628	13.900		20.528
. Versamenti a copertura di perdite				
. Assegnazione <i>stock option</i>			23	23
. Altri movimenti				
Totale operazioni in aumento				
Operazioni in diminuzione:				
. Svalutazioni	(745)			(745)
. Copertura di perdite	(1.620)	(13.751)		(15.371)
. Altri movimenti	(7.856)			(7.856)
Totale operazioni in diminuzione				
Variazioni del fondo perdite/svalutazione:				
. Accantonamenti	(53.806)			(53.806)
. Utilizzi/riclassifiche	14.732			14.732
Valore di bilancio al 31/12/2012	503.755	51.447	2.635	557.837

Società collegate e altre imprese <i>(Euro/migliaia)</i>	Azioni e quote di società	Versamenti in conto capitale	Stock option assegnate	Valore complessivo
Valore di bilancio al 31/12/2011	36.056	2.214	255	38.525
Operazioni in aumento:				
. Acquisti, costituzioni e aumenti di capitale	10			10
. Versamenti a copertura di perdite				
. Assegnazione <i>stock option</i>				
. Altri movimenti				
Totale operazioni in aumento				
Operazioni in diminuzione:				
. Svalutazioni				
. Copertura di perdite		(1.595)		(1.595)
. Altri movimenti	(29.451)		(255)	(29.706)
Totale operazioni in diminuzione				
Variazioni del fondo perdite/svalutazione:				
. Accantonamenti	(1.899)			(1.899)
. Utilizzi/riclassifiche	574			574
Valore di bilancio al 31/12/2012	5.290	619	0	5.909

Azioni e quote di proprietà in società

Le operazioni di maggior rilievo avvenute nel corso dell'esercizio sono descritte di seguito.

I movimenti in aumento hanno riguardato l'acquisizione del 10% di partecipazione di Edizioni Piemme S.p.A. per 3.000 migliaia di Euro; del 30% di partecipazione di Glaming S.r.l. per 828 migliaia di Euro; del Consorzio Edicola Italiana per 10 migliaia di Euro.

Inoltre, mediante conferimento del ramo d'azienda "attività internazionali periodici" da parte di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., è stata costituita in data 29 ottobre 2012 la società Mondadori International Business S.r.l., il cui capitale sociale risulta interamente posseduto da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

I dati essenziali del conferimento sono di seguito riportati

<i>(Euro/migliaia)</i>	
Immobilizzazioni immateriali	520
Immobilizzazioni materiali	13
Crediti commerciali	3.706
Altri crediti	62
Cassa e disponibilità liquide	1.790
Debiti commerciali	(2.829)
Trattamento di fine rapporto	(82)
Altri debiti	(380)
Attivo netto oggetto di conferimento	2.800

I movimenti in diminuzione includono:

- la copertura delle perdite in Società Europea di Edizioni S.p.A. per 1.595 migliaia di Euro;
- la copertura delle perdite in Mondadori Pubblicità S.p.A. per 5.781 migliaia di Euro;
- la copertura delle perdite in Mondadori Direct S.p.A. per 2.001 migliaia di Euro;
- la copertura delle perdite in Monradio S.r.l. per 3.031 migliaia di Euro;
- la copertura delle perdite in Sporting Club Verona S.r.l. per 169 migliaia di Euro;
- la copertura delle perdite in Glaming S.r.l. per 1.076 migliaia di Euro;
- la copertura delle perdite in Mondadori Iniziative Editoriali S.p.A. per 1.693 migliaia di Euro;
- la vendita della partecipazione di Prisco Spain S.A. per 7.856 migliaia di Euro;
- la vendita della partecipazione Mondadori Printing S.p.A. per complessivi 15.864 migliaia di Euro;
- la vendita della partecipazione Random House Mondadori S.A. per 13.842 migliaia di Euro.

In relazione alle operazioni di cessione delle partecipazioni di Prisco Spain S.A., Mondadori Printing S.p.A. e Random House Mondadori S.A. si rimanda alle relative voci del conto economico per il dettaglio dei correlati effetti reddituali.

Coerentemente con quanto statuito dai principi contabili IAS/IFRS, in caso di evidenza di una potenziale perdita di valore, le partecipazioni sono state sottoposte a verifica, utilizzando il maggiore tra il *value in use* e il *fair value* delle stesse, che ha comportato la rilevazione di svalutazioni per un importo complessivo di 55.705 migliaia di Euro riferibili alle partecipazioni detenute in Società Europea di Edizioni S.p.A. per 1.061 migliaia di Euro, in Mondadori Pubblicità S.p.A. per 6.509 migliaia di Euro, in Monradio S.r.l. per 33.742 migliaia di Euro, in Mondadori Direct S.p.A. per 4.049 migliaia di Euro, in Glaming S.r.l. per 5.867 migliaia di Euro, in Mondadori Iniziative Editoriali S.p.A. per 3.507 migliaia di Euro, in Sporting Club Verona S.r.l. per 132 migliaia di Euro e in Mach 2 Libri S.p.A. per 838 migliaia di Euro. Relativamente alla società Monradio S.r.l., la svalutazione del valore di carico della partecipazione è stata effettuata a seguito della perizia svolta da una società del settore indipendente che ha attestato il *fair value* delle frequenze radiofoniche al 31 dicembre 2012. Dal momento che la partecipazione è valorizzata per omogeneità sulla base delle risultanze patrimoniali di Monradio S.r.l. in base ai principi IAS/IFRS, tale attestazione del valore delle frequenze radiofoniche ha determinato una svalutazione in carico a Monradio S.r.l. secondo i principi contabili internazionali che hanno determinato un minor valore del patrimonio netto della società controllata al 31 dicembre 2012.

Di seguito si riporta, inoltre, un commento alle principali differenze emergenti tra i valori di carico delle partecipazioni e le relative quote di patrimonio netto, come evidenziato nei relativi allegati al presente bilancio.

I maggiori valori di carico delle partecipazioni in Cemit Interactive Media S.p.A., in Mondadori Education S.p.A., in Sperling & Kupfer S.p.A. e in Edizioni Piemme S.p.A., rispetto alle corrispondenti valutazioni a patrimonio netto, sono l'espressione del valore delle rispettive potenzialità produttive e commerciali supportate dai piani triennali 2013-2015.

Versamenti in conto capitale

L'importo al 31 dicembre 2012, pari a 52.066 migliaia di Euro (53.512 migliaia di Euro), è relativo a Monradio S.r.l. per 38.210 migliaia di Euro, a Mondadori Iniziative Editoriali S.p.A. per 3.007 migliaia di Euro, a Glaming S.r.l. per 4.199 migliaia di Euro, a Sporting Club Verona S.r.l. per 31 migliaia di Euro, a Mondadori Pubblicità S.p.A. per 6.000 migliaia di Euro e a Società Europea di Edizioni S.p.A. per 619 migliaia di Euro.

La variazione è dovuta essenzialmente a versamenti in conto capitale a Mondadori Pubblicità S.p.A. per 6.000 migliaia di Euro, a Glaming S.r.l. per 3.700 migliaia di Euro, a Mondadori Iniziative Editoriali S.p.A. per 4.000 migliaia di Euro, a Sporting Club Verona S.r.l. per 200 migliaia di Euro e a utilizzi di versamenti in conto capitale per copertura perdite di Monradio S.r.l. per 3.031 migliaia di Euro, di Mondadori Pubblicità S.p.A. per 5.781 migliaia di Euro, di Mondadori Direct S.p.A. per 2.001 migliaia di Euro, di Mondadori Iniziative Editoriali S.p.A. per 1.693 migliaia di Euro, di Sporting Club Verona S.r.l. per 169 migliaia di Euro, di Glaming S.r.l. per 1.076 migliaia di Euro e di Società Europea di Edizioni S.p.A. per 1.595 migliaia di Euro.

Attività finanziarie non correnti

La composizione degli altri investimenti finanziari, pari a 50.000 migliaia di euro, è relativa al finanziamento intercompany concesso da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. alla controllata Mondadori France S.A. nel 2010 con scadenza dicembre 2017 per 50.000 migliaia di Euro.

5. Attività per imposte anticipate, passività per imposte differite

Le imposte anticipate di 19.704 migliaia di Euro (19.773 migliaia di Euro) e le imposte differite di 23.175 migliaia di Euro (21.186 migliaia di Euro) sono state contabilizzate e determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, come di seguito riepilogato:

<i>(Euro/migliaia)</i>	31/12/2012	31/12/2011
IRES anticipata	18.740	18.715
IRAP anticipata	964	1.058
Totale attività per imposte anticipate	19.704	19.773
IRES differita	20.895	19.017
IRAP differita	2.280	2.169
Totale passività per imposte differite	23.175	21.186

Le imposte anticipate e le imposte differite sono determinate sulla base delle aliquote fiscali che si ritiene verranno applicate al momento in cui tali differenze si riverseranno (IRES 27,50%, IRAP 3,9%).

Nei seguenti prospetti sono espone le differenze temporanee tra il valore delle attività e delle passività iscritte in bilancio che hanno generato l'iscrizione di imposte anticipate e differite.

Descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate

(Euro migliaia)	31/12/2012			31/12/2011		
	Ammontare e differenze temporanee	Aliquota fiscale vigente	Imposta anticipata	Ammontare differenze temporanee	Aliquota fiscale vigente	Imposta anticipata
Differenza tra valore contabile e valore fiscale delle immobilizzazioni	5.299	27,50%	1.457	4.651	27,50%	1.279
Svalutazione crediti	8.171	27,50%	2.247	9.615	27,50%	2.644
Svalutazione rimanenze	1.945	27,50%	535	5.156	27,50%	1.418
Fondi	42.443	27,50%	11.672	40.651	27,50%	11.179
Altre differenze temporanee	10.287	27,50%	2.829	7.981	27,50%	2.195
Totale ai fini IRES	68.145		18.740	68.054		18.715
Differenza tra valore contabile e valore fiscale delle immobilizzazioni	5.385	3,9%	210	4.795	3,9%	187
Svalutazione rimanenze	1.256	3,9%	49	4.256	3,9%	166
Fondi	11.872	3,9%	463	11.872	3,9%	463
Altre differenze temporanee	6.205	3,9%	242	6.205	3,9%	242
Totale ai fini IRAP	24.718		964	27.128		1.058

Descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite

(Euro migliaia)	31/12/2012			31/12/2011		
	Ammontare differenze temporanee	Aliquota fiscale vigente	Imposta differita	Ammontare differenze temporanee	Aliquota fiscale vigente	Imposta differita
Differenza tra valore contabile e valore fiscale delle immobilizzazioni	69.764	27,50%	19.185	62.291	27,50%	17.130
Trattamento di fine rapporto/FISC	1.930	27,50%	531	2.575	27,50%	708
Altre differenze temporanee	4.287	27,50%	1.179	4.287	27,50%	1.179
Totale ai fini IRES	75.981		20.895	69.153		19.017
Differenza tra valore contabile e valore fiscale delle immobilizzazioni	45.923	3,9%	1.791	52.641	3,9%	2.053
Altre differenze temporanee	11.923	3,9%	465	2.282	3,9%	89
FISC	615	3,9%	24	692	3,9%	27
Totale ai fini IRAP	58.461		2.280	55.615		2.169

La movimentazione delle imposte anticipate e differite ha comportato un costo pari a 2.759 migliaia di Euro come evidenziato nella nota 27. Si segnala che non ci sono attività patrimoniali per le quali la Società non ha stanziato le relative imposte anticipate, fatta eccezione per le svalutazioni delle partecipazioni per le quali non si può prevedere con ragionevole certezza il momento di cessazione delle differenze temporanee e per gli accertamenti in corso che hanno determinato l'iscrizione di un costo nel conto economico.

6. Altre attività non correnti

La composizione e la movimentazione delle “Altre attività non correnti”, di importo pari a 492 migliaia di Euro (423 migliaia di Euro), sono di seguito esposte e commentate.

Altre attività non correnti (Euro/migliaia)	31/12/2012	31/12/2011
Depositi cauzionali	269	131
Crediti commerciali	107	105
Altri	116	187
Totale altre attività non correnti	492	423

I “Crediti commerciali” di 107 migliaia di Euro (105 migliaia di Euro) sono relativi ai clienti librai.

7. Crediti tributari

La composizione e la movimentazione dei “Crediti tributari”, pari a 43.916 migliaia di Euro (25.164 migliaia di Euro) sono di seguito esposte e commentate.

Crediti tributari (Euro/migliaia)	31/12/2012	31/12/2011
Crediti verso l’Erario per IRES	1.938	1.938
Crediti verso Fininvest per IRES	10.649	-
Crediti verso l’Erario per imposte dirette e indirette da recuperare	25.442	18.595
Anticipi verso l’Erario per contenziosi	3.834	3.808
Credito verso l’Erario per IRAP	2.053	823
Totale crediti tributari	43.916	25.164

I crediti verso l’Erario per IRES sono dovuti principalmente al credito di 1.938 migliaia di Euro iscritto in bilancio per il recupero dell’IRES calcolata su una base imponibile pari al 10% dell’IRAP versata nel periodo compreso tra il 30 novembre 2004 e il 31 dicembre 2007, come previsto dal D.L. 185/2008 all’art. 6.

I crediti verso l’Erario per IRAP di 2.053 migliaia di Euro sono relativi ai maggiori acconti versati rispetto all’IRAP dovuta.

Le anticipazioni verso l’Erario per 3.834 migliaia di Euro (3.808 migliaia di Euro) sono pagamenti effettuati a titolo provvisorio a fronte di contenziosi in essere.

I crediti verso l’Erario per imposte dirette e indirette da recuperare per 25.442 migliaia di Euro (18.595 migliaia di Euro) sono relativi a crediti IVA dell’esercizio riportati a nuovo per 19.985 migliaia di Euro e crediti IVA richiesti a rimborso per 5.457 migliaia di Euro.

Il credito verso Fininvest S.p.A. per 4.465 migliaia di Euro accoglie quanto dovuto da Fininvest S.p.A. per il credito IRES a seguito dell'adesione al regime di consolidato fiscale introdotto dal decreto legislativo n. 344/2003 di modifica al testo delle Imposte sui redditi. Il credito verso Fininvest S.p.A. per 6.184 migliaia di Euro è relativo alla maggiore IRES versata, nel periodo di imposta dal 2007 al 2011, a causa della mancata deduzione dell'IRAP relativa alla quota imponibile delle spese per il personale dipendente e assimilato, al netto delle deduzioni spettanti ai sensi dell'art. 11, commi 1 lettera a), 1-bis, 4-bis 1 del D. Lgs. n. 446/1997. L'art. 2, comma 1-*quater* del D.L. 201/2001 (introdotto dal D.L. n. 16/2012), ha previsto, infatti, la possibilità di richiedere il rimborso, per gli anni dal 2007 al 2011, della maggiore IRES versata per effetto della sopra riportata indeducibilità. In considerazione del fatto che la Società concorre all'imponibile fiscale di gruppo avente Fininvest S.p.A. quale soggetto consolidante che, per conto di tutto il Gruppo, provvede alla liquidazione dell'IRES, ma anche all'ottenimento del relativo rimborso, il credito è stato esposto nei confronti di Fininvest S.p.A.

La disciplina del consolidato fiscale prevede, nell'ambito di un gruppo, la facoltà per la società controllante e le società controllate di esercitare l'opzione per un sistema di tassazione consolidata in capo alla controllante. Il sistema si caratterizza per un'unica base imponibile ai fini IRES determinata dalla somma algebrica dei redditi e delle perdite fiscali apportati dalle società del gruppo che hanno aderito al consolidato. La società controllante/consolidante presenta quindi, sulla base delle dichiarazioni trasmesse dalle singole consolidate, una dichiarazione dei redditi consolidata e provvede al pagamento dell'imposta complessiva dovuta. Le singole consolidate corrispondono gli importi di competenza relativi al pagamento dell'IRES, ove dovuta, non più direttamente all'Amministrazione Finanziaria ma alla controllante che procederà quindi al pagamento di un unico importo di imposta consolidato.

8. Altre attività correnti

La composizione e la movimentazione delle "Altre attività correnti", di importo pari a 42.588 migliaia di Euro (40.487 migliaia di Euro) sono di seguito esposte e commentate.

Altre attività correnti (Euro/migliaia)	31/12/2012	31/12/2011
Crediti verso agenti	48	87
Crediti verso autori e collaboratori	36.431	33.701
Crediti verso fornitori	651	837
Crediti verso dipendenti	236	258
Crediti verso istituti previdenziali	11	7
Risconti attivi	3.898	3.637
Altri crediti	1.313	1.960
Totale altre attività correnti	42.588	40.487

I crediti verso autori e collaboratori sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione anticipi letterari d'autore e pari a 8.137 migliaia di Euro.

I “Risconti attivi” di 3.898 migliaia di Euro (3.637 migliaia di Euro) riguardano:

<i>(Euro/migliaia)</i>	31/12/2012	31/12/2011
Edizioni di terzi per numeri commercializzati nel 2012	2.576	2.636
Canoni affitti	541	54
Ratei attivi	26	17
Altri risconti attivi (canoni, abbonamenti, quote associative)	755	930
Totale risconti attivi	3.898	3.637

I risconti attivi su edizioni di terzi sono relativi ai costi sostenuti verso la società Harlequin Mondadori S.p.A. per l’acquisto di libri che verranno commercializzati nel 2013.

9- Rimanenze

La composizione e la movimentazione delle “Rimanenze”, pari a 30.662 migliaia di Euro (30.643 migliaia di Euro), sono di seguito esposte e commentate.

Rimanenze <i>(Euro/migliaia)</i>	31/12/2012	31/12/2011
Materie prime, sussidiarie e di consumo	66	78
Svalutazione materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
Totale materie prime, sussidiarie e di consumo	66	78
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	13.776	16.063
Svalutazione prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	(516)	(516)
Totale prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	13.260	15.547
Prodotti finiti e merci	18.676	19.571
Svalutazione prodotti finiti e merci	(1.340)	(4.553)
Totale prodotti finiti e merci	17.336	15.018
Totale rimanenze	30.662	30.643

Con riferimento alle rimanenze di prodotti finiti, le giacenze di libri esistenti alla data del 31 dicembre 2012 sono state valutate in base a quanto previsto dalla Risoluzione Ministeriale 9/995 dell’11 agosto 1977 in materia di rimanenze di libri.

Decremento (incremento) delle rimanenze

Nel prospetto seguente si riepilogano i dati relativi alle variazioni delle rimanenze contabilizzati nel conto economico dell'esercizio.

Decremento (incremento) delle rimanenze <i>(Euro/migliaia)</i>	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e merci	895	(1.865)
Accantonamento al fondo svalutazione prodotti finiti e merci	-	284
Utilizzo del fondo svalutazione prodotti finiti e merci	(3.213)	-
Totale variazione delle rimanenze di prodotti finiti e merci	(2.318)	(1.581)
Variazione delle rimanenze di semilavorati	2.287	2.877
Accantonamento al fondo svalutazione semilavorati	-	-
Utilizzo del fondo svalutazione semilavorati	-	-
Totale variazione delle rimanenze di semilavorati	2.287	2.877
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	12	-
Accantonamento al fondo svalutazione materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
Utilizzo del fondo svalutazione materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
Totale variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	12	0
Totale decremento (incremento) delle rimanenze	(19)	1.296

Si precisa che in bilancio non sono iscritte rimanenze impegnate a garanzia di passività.

10. Crediti commerciali

La composizione e la movimentazione dei "Crediti commerciali", pari a 174.891 migliaia di Euro (195.078 migliaia di Euro), sono di seguito esposte e commentate.

Crediti commerciali <i>(Euro/migliaia)</i>	31/12/2012	31/12/2011
Crediti verso clienti	66.134	69.838
Crediti verso imprese collegate	25.251	24.778
Crediti verso imprese controllate	83.506	100.462
Crediti verso imprese controllanti	-	-
Totale crediti commerciali	174.891	195.078

Si precisa che tra i crediti commerciali non sono presenti saldi con scadenza superiore a cinque anni e che i termini medi di incasso nell'esercizio 2012 sono stati pari a 99,5 giorni (94,6 giorni nel 2011).

L'informativa per area geografica è riportata nell'allegato prospetto supplementare.

I crediti verso imprese controllate di 83.506 migliaia di Euro (100.462 migliaia di Euro) e quelli verso imprese collegate 25.251 migliaia di Euro (24.778 migliaia di Euro) riguardano transazioni commerciali avvenute a normali condizioni di mercato. Il dettaglio per società e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio 2011 sono riportati nell'allegato C1.

I crediti verso clienti includono crediti verso società del gruppo Fininvest per 200 migliaia di Euro (159 migliaia di Euro) che riguardano essenzialmente RTI S.p.A. per 139 migliaia di Euro (105 migliaia di Euro) e altre imprese per complessivi 61 migliaia di Euro.

I rapporti commerciali con il gruppo Fininvest sono regolati alle normali condizioni di mercato.

I crediti verso clienti pari a 66.134 migliaia di Euro (69.838 migliaia di Euro) sono così composti:

Crediti commerciali Crediti verso clienti (Euro/migliaia)	31/12/2012	31/12/2011
Crediti verso clienti	91.748	106.783
Clienti conto rese da pervenire	(16.709)	(26.819)
Svalutazione crediti	(8.905)	(10.126)
Totale crediti verso clienti	66.134	69.838

Il fondo svalutazione crediti di 8.905 migliaia di Euro (10.126 migliaia di Euro) ha avuto i seguenti movimenti:

Crediti commerciali Crediti verso clienti - Svalutazione (Euro/migliaia)	31/12/2012	31/12/2011
Saldo all'inizio dell'esercizio	10.126	10.692
Movimentazioni intervenute nell'esercizio:		
- accantonamento	2.404	370
- utilizzo	(3.438)	(936)
- conferimento Mondadori International Business S.r.l.	(187)	-
Totale fondo svalutazione crediti verso clienti	8.905	10.126

Il fondo, da ritenersi congruo a fronte di rischi presumibili per insolvenze, è stato determinato considerando analiticamente i crediti in contenzioso e, per gli altri crediti, le situazioni di inesigibilità.

11. Altre attività finanziarie correnti

La composizione e la movimentazione delle "Altre attività finanziarie correnti", pari a 108.738 migliaia di Euro (100.182 migliaia di Euro), sono di seguito esposte e commentate.

Altre attività finanziarie correnti (Euro/migliaia)	31/12/2012	31/12/2011
- Crediti finanziari verso imprese controllate	94.376	96.684
- Crediti finanziari verso imprese collegate	200	1
- Altri crediti finanziari	14.162	3.497
Totale crediti finanziari	108.738	100.182
Totale altre attività finanziarie correnti	108.738	100.182

I crediti finanziari verso imprese controllate di 94.376 migliaia di Euro (96.684 migliaia di Euro) e quelli verso imprese collegate di 200 migliaia di Euro (1 migliaia di Euro) riguardano principalmente rapporti di conto corrente di corrispondenza per 82.376 migliaia di Euro regolati a tassi di interesse in linea con quelli praticati sul mercato e finanziamenti attivi a controllate per 12.000 migliaia di Euro verso Mondadori Direct S.p.A.

Il dettaglio per società e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio 2011 sono riportati nell'allegato C1.

Gli altri crediti finanziari, pari a 14.162 migliaia di Euro (3.497 migliaia di Euro), includono risconti attivi relativi a componenti finanziarie e altri crediti finanziari verso altri.

Attività e passività in strumenti derivati

La tabella seguente evidenzia le attività e passività in strumenti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2012.

Attività e passività in strumenti derivati			
Dettaglio	Tipologia di	<i>Fair value</i>	<i>Fair value</i>
<i>(Euro/migliaia)</i>	derivato	al 31/12/2012	al 31/12/2011
Attività/passività finanziarie correnti			
- Derivati su cambi	<i>Trading</i>	(18)	(18)

Derivati su cambi

La Società stipula contratti derivati su valute per coprirsi dal rischio di oscillazione dei cambi. I derivati sui cambi utilizzati sono esclusivamente contratti di acquisto e di vendita di valuta a termine.

Le principali tipologie di rischio cambio presenti nel Gruppo sono relative all'acquisto di diritti letterari e all'acquisto di prodotti multimediali denominati in valute diverse dall'Euro. In quest'ultimo caso il Gruppo copre parzialmente gli acquisti derivanti dalle previsioni di budget.

Al 31 dicembre 2012 erano in essere operazioni di copertura sul rischio cambio relative a contratti di acquisto a termine in Dollari statunitensi per 16.275 migliaia di Dollari (12.406 migliaia di Euro) stipulate in nome e per conto delle società controllate Edizioni Piemme e Mondadori Direct.

12. Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

La “Cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti”, pari a 161.520 migliaia di Euro (61.987 migliaia di Euro), comprendono disponibilità presso c/c postali per 58 migliaia di Euro (34 migliaia di Euro) e crediti verso banche per 161.459 migliaia di Euro (61.949 migliaia di Euro), oltre a 3 migliaia di Euro (4 migliaia di Euro) di liquidità e valori esistenti in cassa.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti <i>(Euro/migliaia)</i>	31/12/2012	31/12/2011
Denaro e valori in cassa	3	4
Depositi bancari	161.459	61.949
Depositi postali	58	34
Totale cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	161.520	61.987

I depositi a breve termine sono su scadenze per lo più variabili fra la settimana e i tre mesi, in relazione alle esigenze finanziarie della Società e maturano interessi ai rispettivi tassi a breve termine. Il *fair value* delle disponibilità liquide coincide con il valore contabile delle stesse al 31 dicembre 2012.

Per meglio comprendere le variazioni delle disponibilità liquide si rimanda a quanto evidenziato nel rendiconto finanziario.

Si precisa che non ci sono vincoli all'utilizzo delle disponibilità liquide esposte, a eccezione di quanto già evidenziato alla nota 16 “Passività finanziarie”.

Passivo

13. Patrimonio netto

Il capitale di 64.079 migliaia di Euro, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da n. 246.458.340 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,26 cadauna.

In sintesi, le variazioni intervenute durante gli ultimi due esercizi nelle voci componenti il patrimonio netto sono di seguito riassunte:

<i>(Euro/migliaia)</i>	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva stock option	Altre riserve	Utile (perdita) di periodo	Totale Patrimonio netto
Saldi al 01/01/2011	67.452	286.857	(110.130)	7.125	215.067	51.733	518.104
Movimenti:							
- Destinazione utile					10.664	(10.664)	
- Dividendi pagati						(41.069)	(41.069)
- Acquisto azioni proprie			(5.518)				(5.518)
- Vendita/annullamento azioni proprie	(3.373)	(76.657)	80.030				
- Stock option				(1.176)	1.872		696
- Altre riserve							
- Utile complessivo dell'esercizio					(3.117)	55.343	52.226
Saldi al 31/12/2011	64.079	210.200	(35.618)	5.949	224.486	55.343	524.439
<i>(Euro/migliaia)</i>							
Saldi al 01/01/2012	64.079	210.200	(35.618)	5.949	224.486	55.343	524.439
Movimenti:							
- Destinazione utile					55.343	(55.343)	
- Dividendi pagati							
- Acquisto azioni proprie			(3.041)				(3.041)
- Vendita/annullamento azioni proprie							
- Stock option				(2.193)	2.313		120
- Altre riserve							
- Utile complessivo dell'esercizio					(1.846)	(39.575)	(41.421)
Saldi al 31/12/2012	64.079	210.200	(38.659)	3.756	280.296	(39.575)	480.097

A seguito dell'adozione dello IAS 32, a partire dal 1° gennaio 2005, le "Azioni proprie" in portafoglio sono rilevate a riduzione del patrimonio netto. Si informa che tale portafoglio, pari al 3,17% del capitale sociale, è costituito da n. 7.805.431 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,26 cadauna acquistate per 35.618 migliaia di Euro in esecuzione delle delibere di Assemblea prese di tempo in tempo e da ultimo il 19 aprile 2012.

Nel prospetto che segue è riportata l'analisi del patrimonio netto con riferimento all'origine, alla disponibilità e distribuibilità di ogni singola voce.

Natura/descrizione (Euro/migliaia)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei passati esercizi	
				per distribuzione dividendi	per altre ragioni
Capitale sociale	64.079				
Riserve di capitale:					
-da sovrapprezzo azioni	183.222	A,B,C	144.653		
-da conversione azioni di risparmio	26.978	A,B,C	26.978		
-da contributi in conto capitale	5.335	B			
Riserve di utili:					
-riserve di rivalutazione					
▪ legge 72 del 19/03/1983	12.022	A,B			
▪ legge 413 del 30/12/1991	4.689	A,B			
-riserva legale	13.490	B			
-riserva straordinaria	249.801	A,B,C	219.320	195.426	784
-riserva legge 675 del 12/08/1977	351	A,B			
-riserva legge 904 del 16/12/1977	751	A,B			3.329
-riserva ex legge 124/93 art.13	160	A,B			
-riserva da fusione	478	A,B,C	478		
-riserva legge 576 del 02/12/1975					3.128
- riserva da dividendi rinunciati	5.873	A,B,C	5.873		
Transizioni IAS/IFRS:					
- riserve di transizione positive	14.008	A,B,C	9.618		
- riserve di transizione negative	(30.481)	--			
- riserva da <i>stock option</i>	3.756	A,B,C	1.120		
- riserva da annullamento <i>stock option</i>	6.788	A,B,C	6.788		
- riserva operazioni su azioni proprie	1.359	A,B,C	1.359		
- riserva <i>cash flow hedge</i>	(4.328)				
Azioni proprie	(38.659)				
TOTALE	519.672		416.097	195.426	7.241
Quota non distribuibile (1)			5.740		
Residuo quota distribuibile			410.357		

Legenda: A: per aumenti di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci

(1) Rappresenta la quota non distribuibile determinata secondo quanto stabilito dalle norme di cui al D. Lgs. 38/2005.

Nel prospetto “Variazioni nei conti di patrimonio netto” sono riportati in dettaglio i movimenti delle singole componenti del patrimonio netto e in particolare si evidenzia che:

La **riserva sovrapprezzo azioni e da conversione azioni di risparmio** di 210.200 migliaia di Euro (210.200 migliaia di Euro) comprende:

- 15.289 migliaia di Euro derivanti per 13.278 migliaia di Euro dalla conversione in azioni del prestito obbligazionario ex AMEF 6,5% 1987-1991 e per 2.011 migliaia di Euro dalla fusione per incorporazione della ex AME del 29 novembre 1991;
- 238.603 migliaia di Euro derivanti dall’aumento di capitale di 17.043 migliaia di Euro perfezionato in data 27 giugno 1994, in attuazione della delibera dell’Assemblea straordinaria del 30 maggio 1994 che prevedeva l’emissione di n. 33.000.000 azioni ordinarie da nominali Euro 0,52 (Lire 1.000) al prezzo di Euro 7,75 (Lire 15.000) per azione di cui Euro 7,23 (Lire 14.000); diminuite di 76.657 migliaia di Euro a seguito dell’attuazione della delibera dell’Assemblea straordinaria del 21 aprile 2011 avente all’ordine del giorno la riduzione del capitale sociale;
- 384 migliaia di Euro derivanti dall’aumento di capitale perfezionato in data 23 novembre 1998;
- 692 migliaia di Euro derivanti dall’aumento del capitale perfezionato in data 17 settembre 1999;
- 1.801 migliaia di Euro derivanti dall’aumento del capitale perfezionato in data 18 luglio 2000;
- 26.978 migliaia di Euro generati dalla conversione in azioni ordinarie di n. 13.929.942 azioni di risparmio in attuazione della delibera assembleare del 30 maggio 1994 che prevedeva a favore dei portatori di azioni di risparmio la facoltà di conversione in azioni ordinarie nel rapporto di una a una di valore nominale di Euro 0,52 (Lire 1.000), da esercitarsi nel periodo dal 16 giugno al 31 luglio 1994 con corresponsione di un conguaglio di Euro 1,94 (Lire 3.750) per ogni azione convertita;
- 3.110 migliaia di Euro, riserva derivante dalla gestione del piano di *stock option* deliberato dalla Società a favore del proprio *management*.

La **riserva contributi in conto capitale** di 5.335 migliaia di Euro (5.335 migliaia di Euro) comprende per 1.148 migliaia di Euro l’accantonamento dei contributi erogati dall’Agenzia per la Promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno (D.M. 28/6/1979 e 3/5/1989) a fronte degli investimenti industriali effettuati e, per un ammontare complessivo di 4.187 migliaia di Euro (compresi 283 migliaia di Euro conferiti da Mondadori Electa S.p.A. a seguito della scissione del ramo d’azienda “periodici”), l’accantonamento dei contributi erogati dallo Stato in precedenti esercizi a valere sulla legge per l’Editoria n. 416 del 5/8/1981. La contabilizzazione di questi ultimi contributi è stata adottata in base a disposizioni ministeriali che hanno riconosciuto a queste provvidenze la natura di contributi in conto capitale; tale riconoscimento comporta il loro permanere in sospensione di imposta sino a eventuale utilizzo diverso dalla copertura delle perdite.

Le **riserve** esistenti in bilancio, ai fini fiscali, sono classificate come risulta dalla seguente tabella:

<i>(Euro/migliaia)</i>	a - fino al 2007	a - dal 2008	b	c	Totale
Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-	-	183.222	183.222
Riserva da conversione azioni di risparmio	-	-	-	26.978	26.978
					<u>210.200</u>
Riserva legge 72 del 19/03/1983	-	-	12.022	-	12.022
Riserva legge 413 del 30/12/1991	-	-	4.689	-	4.689
					<u>16.711</u>
Riserva legale	13.490	-	-	-	13.490
					<u>13.490</u>
Riserva straordinaria	54.799	195.002	-	-	249.801
Riserva legge 675 del 12/08/1977	-	-	351	-	351
Riserva legge 904 del 16/12/1977	-	-	751	-	751
Riserva contributi in conto capitale	-	-	5.335	-	5.335
Riserva legge 124/93 art.13	-	-	160	-	160
Riserva da fusione	478	-	-	-	478
Riserva da dividendi rinunciati	4.292	1.581	-	-	5.873
Riserve applicazione principi IAS/IFRS	(8.821)	(77)	-	-	(8.898)
					<u>267.341</u>
Totale riserve	64.238	196.506	23.308	210.200	494.252
Totale aumenti gratuiti di capitale con utilizzo di riserve	784	0	6.457	0	7.241

- Riserve che in sede di distribuzione non concorrono alla formazione del reddito imponibile dei soci ai sensi degli artt. 47, 59 e 89 del DPR n. 917/86. In conformità all'art. 1 comma 39 della legge n. 244/07 vengono distinti gli utili prodotti fino al 31 dicembre 2007 rispetto a quelli prodotti successivamente.*
- Riserve che, se distribuite, concorrono a formare il reddito imponibile della Società.*
- Riserve che, in caso di distribuzione, non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci.*

Il dettaglio delle riserve utilizzate per aumenti di capitale effettuati in via gratuita nei passati esercizi è il seguente:

Riserva utilizzata <i>(importi in Euro)</i>	Data delibera assembleare	Importi passati a capitale
Riserva legge 576 del 02/12/1975	30/04/1980	1.292.433
Riserva legge 576 del 02/12/1975	25/05/1981	1.291.142
Riserva legge 576 del 02/12/1975	30/04/1982	543.943
Riserva legge 904 del 16/02/1977	30/04/1982	3.329.483
		6.457.001
Riserva piano azionariato	25/09/1998	66.365
Riserva piano azionariato	7/07/1999	105.873
Riserva piano azionariato	12/05/2000	152.045
Riserva straordinaria (ridenominazione Capitale in Euro)	24/04/2001	459.593
		783.876

14. Fondi

La composizione e la movimentazione dei “Fondi”, pari a 39.714 migliaia di Euro (29.293 migliaia di Euro), sono di seguito esposte.

Fondi <i>(Euro/migliaia)</i>	31/12/2011	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	31/12/2012
Fondo rischi ristrutturazione personale	2.111	4.790	1.480		5.421
Fondo rischi inesigibilità diverse	1.069	-	-		1.069
Fondo rischi legali	14.311	2.040	1.001		15.350
Fondo contenzioso contributi INPGI	1.899	-	-		1.899
Fondo svalutazione partecipazioni eccedenti il costo	311	1.626	311		1.626
Fondo oneri su crediti pubblicitari	6.185	1.500	1.470		6.215
Fondo oneri su crediti abbonati	1.460	900	1.268		1.092
Fondo oneri su crediti Mediamond	120	-	1		119
Fondo altri oneri diversi	1.827	5.096	-		6.923
Totale fondi	29.293	15.952	5.531		39.714

I fondi di cui in oggetto sono finalizzati a coprire le probabili passività derivanti da cause legali, inesigibilità diverse, clausole e impegni contrattuali e contenziosi contributivi.

15. Indennità di fine rapporto

La composizione e la movimentazione delle indennità di fine rapporto sono di seguito esposte e commentate:

Indennità di fine rapporto <i>(Euro/migliaia)</i>	31/12/2012	31/12/2011
Fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR)	22.646	23.087
Fondo indennità suppletiva di clientela agenti (FISC)	1.014	933
Fondo per indennità ex fissa giornalisti pubblicisti (IFGP)	394	448
Totale indennità di fine rapporto	24.054	24.468

Le variazioni dell'esercizio sono dovute ai seguenti movimenti:

Indennità di fine rapporto - Dettaglio <i>(Euro/migliaia)</i>	TFR	FISC	IFGP	Totale
Saldo al 31/12/2011	23.087	933	448	24.468
Movimentazioni intervenute nel 2012:				
- accantonamenti	823	103	-	926
- utilizzi	(1.842)	(91)	(53)	(1.986)
- storni	-	-	-	0
- attualizzazioni	573	69	-	642
- altre	5	-	(1)	4
Saldo al 31/12/2012	22.646	1.014	394	24.054

La passività relativa all'indennità di fine rapporto di lavoro subordinato è stata attualizzata secondo quanto stabilito dallo IAS 19; l'indennità suppletiva di clientela è stata determinata, in accordo a quanto stabilito dallo IAS 37, applicando una metodologia di tipo attuariale.

Nel dettaglio, le ipotesi adottate, in coerenza con il precedente esercizio, per la determinazione del valore attuale del trattamento di fine rapporto sono le seguenti:

Ipotesi per calcolo attuariale del TFR	31/12/2012	31/12/2011
Ipotesi economiche:		
- incremento del costo della vita	2,0%	2,0%
- tasso di attualizzazione	4,0%	4,5%
Ipotesi demografiche:		
- probabilità di decesso	Tavole IPS.55	Tavole IPS.55
- probabilità di inabilità	Tavole INPS 2000	Tavole INPS 2000
- probabilità di interruzione rapporto di lavoro per altre cause	15,38%	15,98%
- età di pensionamento	Normativa vigente	Normativa vigente

Relativamente al Fondo indennità suppletiva di clientela sono state utilizzate le seguenti ipotesi:

Ipotesi per calcolo attuariale del FISC	31/12/2012	31/12/2011
Ipotesi economiche:		
- tasso di attualizzazione	4,00%	4,50%
Ipotesi demografiche:		
- probabilità di decesso/invalidità	1,0%	1,0%
- probabilità di dispensa dal servizio	1,0%	1,0%
- probabilità di interruzione volontaria del rapporto di agenzia	1,50%	1,50%
- età media di cessazione del rapporto di agenzia	65	65

Per quanto concerne il fondo trattamento di quiescenza non si è proceduto alla relativa attualizzazione in quanto gli effetti di tale processo sono poco significativi.

L'ammontare del costo del trattamento di fine rapporto, contabilizzato a conto economico, risulta così composto:

Costo del trattamento di fine rapporto <i>(Euro/migliaia)</i>	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Costo TFR destinato a pensione integrativa	5.798	5.808
Costo corrente del trattamento di fine rapporto/quiescenza (Utili) perdite attuariali	822 (426)	1.040 (635)
	6.194	6.213
Oneri finanziari	999	1.010
Totale costo del trattamento di fine rapporto	7.193	7.223

Si segnala che il “Costo corrente del trattamento di fine rapporto” unitamente agli “(Utili) perdite attuariali” sono iscritti in bilancio alla voce “Costo del personale”, mentre la componente finanziaria è inserita tra gli oneri finanziari di periodo.

16. Passività finanziarie

La composizione e la movimentazione delle “Passività finanziarie”, pari a 225.469 migliaia di Euro (253.924 migliaia di Euro), sono di seguito esposte e commentate.

Passività finanziarie non correnti <i>(Euro/migliaia)</i>	Tasso interesse effettivo	Scadenza oltre 5 anni	31/12/2012	31/12/2011
Passività in strumenti derivati	-		5.969	3.424
Mutui e finanziamenti a medio/lungo termine	1,339%		219.500	250.500
Totale passività finanziarie non correnti	1,811%		225.469	253.924

Nella voce “Mutui e finanziamenti” sono compresi gli utilizzi dei contratti di finanziamento, rispettivamente:

- per 95.000 migliaia di Euro, l’utilizzo della parte *term loan* del finanziamento bilaterale con Intesa Sanpaolo, scadenza dicembre 2016;
- per 65.000 migliaia di Euro, l’utilizzo del finanziamento con Mediobanca, scadenza dicembre 2017;
- per 52.000 migliaia di Euro, l’utilizzo della parte a medio/lungo termine del finanziamento *amortizing* in cinque anni stipulato con un *pool* di banche popolari, scadenza giugno 2015;
- per 7.500 migliaia di Euro, l’utilizzo del finanziamento con GE Capital, stipulato nel mese di maggio 2011, con scadenza maggio 2016.

I finanziamenti *committed* prevedono il rispetto di alcuni *covenant* di natura finanziaria che potrebbero comportare, nel caso di mancato rispetto degli stessi, il rimborso anticipato del finanziamento.

I *covenant* finanziari oggi esistenti riguardano il *leverage ratio* che consiste nel rapporto tra il margine operativo lordo (EBITDA), determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi, e l’indebitamento netto, ricavati dal bilancio consolidato con periodicità trimestrale/semestrale. Il *leverage ratio* deve essere minore o uguale a 3,75 per l’esercizio in corso considerando la media dei quattro trimestri. I livelli di *leverage ratio* sono predeterminati sulla base di apposite griglie, nelle quali, in base al livello di indebitamento raggiunto, sono assegnati dei differenti livelli di *spread* da applicare sull’utilizzo del finanziamento.

Nelle passività in strumenti derivati per 5.969 migliaia di Euro è compreso il *fair value* relativo ai derivati in essere. I derivati consistono in:

- un contratto di *Interest Rate Swap (IRS) floating to fix*, di 50 milioni di Euro che trasforma il tasso variabile (Euribor a 1 mese) in tasso fisso al 2,59% con scadenza il 15 dicembre 2017 a copertura del contratto di finanziamento stipulato con Mediobanca;
- un contratto di *Interest Rate Swap (IRS) floating to fix amortizing*, di 30 milioni di Euro che trasforma il tasso variabile (Euribor a 1 mese) in tasso fisso all’1,29% con scadenza il 30 giugno 2015 e si riferisce a parte del contratto di finanziamento in *pool* con le banche popolari del valore totale di 130 milioni di Euro *amortizing* in cinque anni;
- un contratto di *Interest Rate Swap (IRS) floating to fix* di 25 milioni di Euro che trasforma il tasso variabile (Euribor a 1 mese) in tasso fisso allo 0,96% con scadenza il 13 gennaio 2014 e si riferisce a parte del contratto di finanziamento con Intesa Sanpaolo.

I “Debiti verso banche e altre passività finanziarie” sono pari a 261.350 migliaia di Euro (155.469 migliaia di Euro) e includono:

Debiti verso banche e altre passività finanziarie (Euro/migliaia)	31/12/2012	31/12/2011
Debiti verso banche	1	1
Debiti finanziari verso imprese collegate	3.931	3.689
Debiti finanziari verso imprese controllate	180.347	124.666
Altri debiti finanziari	76.733	26.616
Ratei e risconti passivi	338	497
Totale debiti verso banche e altre passività finanziarie	261.350	155.469

I debiti verso banche di 1 migliaia di Euro (1 migliaia di Euro) comprendono debiti a breve relativi a scoperti di conto corrente.

I debiti verso imprese controllate di 180.347 migliaia di Euro (124.666 migliaia di Euro) e quelli verso imprese collegate di 3.931 migliaia di Euro (3.689 migliaia di Euro) riguardano essenzialmente rapporti di conto corrente di corrispondenza regolati a tassi di interesse in linea con quelli praticati sul mercato. Il dettaglio per società e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio 2011 sono riportati nell'allegato D1.

Gli altri debiti finanziari di 76.733 migliaia di Euro (26.616 migliaia di Euro) includono 26.000 migliaia di Euro di utilizzo della parte a breve termine del finanziamento *amortizing* con un *pool* di banche popolari e 50.000 migliaia di Euro di un finanziamento con Banca Intesa scadenza maggio 2013.

I ratei e risconti passivi di 338 migliaia di Euro (497 migliaia di Euro) sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale e riguardano interessi su finanziamenti a breve termine.

La situazione finanziaria complessiva della Società al 31 dicembre 2012, così come esposta nella tabella che segue, mette in evidenza un indebitamento netto di 166.471 migliaia di Euro (197.223 migliaia di Euro).

Indebitamento finanziario netto			
<i>(Euro/migliaia)</i>		31/12/2012	31/12/2011
A	Cassa	3	4
	-Depositi bancari	161.459	61.950
	-Depositi postali	58	34
B	Altre disponibilità liquide	161.517	61.984
C	Disponibilità liquide e altre attività finanziarie (A+B)	161.520	61.988
D	Titoli detenuti per la negoziazione		
	-Crediti finanziari verso imprese controllate	144.376	146.684
	-Crediti finanziari verso imprese collegate	200	1
	-Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
	-Strumenti derivati e altre attività finanziarie	14.162	3.497
E	Crediti e altre attività finanziarie correnti	158.738	150.182
F	Attività finanziarie correnti e non correnti (D+E)	158.738	150.182
G	Debiti bancari correnti	1	1
	-Obbligazioni	-	-
	-Mutui	-	-
	-Finanziamenti	76.000	26.000
H	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	76.000	26.000
	-Debiti finanziari verso imprese controllate	180.347	124.666
	-Debiti finanziari verso imprese collegate	3.931	3.689
	-Strumenti derivati e altre passività finanziarie	982	1.113
I	Altri debiti finanziari correnti	185.260	129.468
L	Debiti verso banche e altre passività finanziarie correnti (G+H+I)	261.260	155.469
M	Posizione finanziaria netta corrente e non corrente (C+F-L)	58.998	56.701
	-Obbligazioni	-	-
	-Mutui	-	-
	-Finanziamenti	-	-
N	Parte dell'indebitamento non corrente	-	-
O	Altri debiti finanziari non correnti	225.469	253.924
P	Indebitamento finanziario non corrente (N+O)	225.469	253.924
Q	Indebitamento finanziario netto (M-P)	(166.471)	(197.223)

Si precisa che la posizione finanziaria netta, se determinata secondo lo schema raccomandato da Consob, risulterebbe negativa per 216.471 migliaia di Euro (247.223 migliaia di Euro), in quanto non includerebbe il saldo delle “Attività finanziarie non correnti” rappresentato dal finanziamento concesso alla società controllata Mondadori France S.A. e pari a 50.000 migliaia di Euro.

Per l’analisi della posizione finanziaria netta della Società e delle relative movimentazioni, si rimanda al Rendiconto finanziario incluso nel bilancio di esercizio.

17. Debiti per imposte sul reddito

La composizione e la movimentazione dei “Debiti per imposte sul reddito”, pari a 1.160 migliaia di Euro (10.101 migliaia di Euro) sono di seguito esposte e commentate.

Debiti per imposte sul reddito <i>(Euro/migliaia)</i>	31/12/2012	31/12/2011
Debiti verso Fininvest per IRES	1.160	10.101
Totale debiti per imposte sul reddito	1.160	10.101

Il debito verso Fininvest S.p.A., pari a 1.160 migliaia di Euro, è dovuto per la definizione, ex art. 48 c. 5 del D. Lgs. n. 542/1992, dell’avviso di accertamento relativo all’IRES dell’anno 2004.

I redditi della Società risultano fiscalmente definiti e le relative imposte pagate fino all’anno 2007 salvo quanto evidenziato nella nota 28 “Impegni e passività potenziali”.

In ipotesi di fattispecie penalmente rilevanti l’art. 37 del D. L. n. 223/2006, convertito con modificazioni nella L. n. 248/2006, ha previsto il raddoppio dei termini ordinari di accertamento: “*in caso di violazione che comporta obbligo di denuncia ai sensi dell’art. 331 del codice di procedura penale per uno dei reati previsti dal decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74*” .

Per gli esercizi fiscalmente aperti le imposte sono state stanziare e pagate sulla base dei redditi imponibili e della normativa fiscale vigente al momento dell’accantonamento.

18. Altre passività correnti

La composizione e la movimentazione delle “Altre passività correnti”, pari a 69.872 migliaia di Euro (71.301 migliaia di Euro), sono di seguito esposte e commentate.

Altre passività correnti (Euro/migliaia)	31/12/2012	31/12/2011
Acconti da clienti	297	366
Debiti tributari	4.871	4.842
TFR destinato a pensione integrativa	2.570	2.565
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.496	12.588
Debiti diversi verso altri	50.045	48.987
Ratei e risconti passivi	1.593	1.953
Totale altre passività correnti	69.872	71.301

Gli acconti da clienti di 297 migliaia di Euro (366 migliaia di Euro) sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente di 69 migliaia di Euro.

I debiti tributari di 4.871 migliaia di Euro (4.842 migliaia di Euro) riguardanti le ritenute IRPEF sulle competenze dei dipendenti e sui compensi professionali, sono stati versati nel mese di gennaio 2013.

Il TFR destinato a pensione integrativa di 2.570 migliaia di Euro (2.565 migliaia di Euro) si riferisce a fondi pensione (principalmente fondo TFR giornalisti) in cui è confluito il TFR, anch'essi pagati nel mese di gennaio 2013.

I debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale di 10.496 migliaia di Euro (12.588 migliaia di Euro) si riferiscono per 5.899 migliaia di Euro (7.064 migliaia di Euro) ai contributi relativi alle retribuzioni di dicembre pagati nel mese di gennaio 2013; per 4.597 migliaia di Euro (5.524 migliaia di Euro) agli stanziamenti dei contributi relativi a retribuzioni differite.

I debiti diversi verso altri di 50.045 migliaia di Euro (48.987 migliaia di Euro) sono composti come segue:

Altre passività correnti Debiti diversi verso altri (Euro/migliaia)	31/12/2012	31/12/2011
Retribuzioni da pagare e debiti verso il personale	20.681	18.389
Debiti verso autori e collaboratori	26.687	28.745
Debiti verso agenti	651	774
Debiti verso amministratori e sindaci	402	370
Altri	1.624	709
Totale debiti diversi verso altri	50.045	48.987

I “Ratei e risconti passivi” di 1.593 migliaia di Euro (1.953 migliaia di Euro) sono stati calcolati secondo il criterio della competenza temporale e sono così composti:

<i>(Euro/migliaia)</i>	31/12/2012	31/12/2011
Assicurazioni, quote associative e altri ratei	771	815
Totale ratei passivi	771	815
Fatturato pubblicità relativo a numeri di periodici del 2012	628	848
Affitti	-	-
Altri	194	290
Totale risconti passivi	822	1.138
Totale ratei e risconti passivi	1.593	1.953

19. Debiti commerciali

La composizione e la movimentazione dei debiti commerciali sono di seguito esposte e commentate:

Debiti commerciali <i>(Euro/migliaia)</i>	31/12/2012	31/12/2011
Debiti verso fornitori	136.575	83.101
Debiti verso imprese controllate	36.038	41.964
Debiti verso imprese collegate	5.433	57.178
Debiti verso impresa controllante	7	7
Totale debiti commerciali	178.053	182.250

I debiti verso fornitori ammontano a 136.575 migliaia di Euro (83.101 migliaia di Euro) e includono i debiti per acquisto di immobilizzazioni per 1.431 migliaia di Euro (1.703 migliaia di Euro).

In questa voce sono compresi:

- debiti commerciali verso società del gruppo Fininvest per complessivi 5.676 migliaia di Euro (2.871 migliaia di Euro), dei quali i più significativi riguardano Publitalia '80 S.p.A. per 3.762 migliaia di Euro (2.310 migliaia di Euro), Mediaset S.p.A. per 103 migliaia di Euro (90 migliaia di Euro), RTI S.p.A. per 1.769 migliaia di Euro (225 migliaia di Euro), Medusa Film S.p.A. per 6 e altre minori per complessivi 36 migliaia di Euro (233 migliaia di Euro).

I debiti verso imprese consociate riguardano transazioni commerciali avvenute a prezzi di mercato.

I debiti verso imprese controllate di 36.038 migliaia di Euro (41.964 migliaia di Euro) e quelli verso imprese collegate di 5.433 migliaia di Euro (57.178 migliaia di Euro) si riferiscono a transazioni commerciali avvenute a prezzi di mercato.

Il dettaglio per società e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio 2011 sono riportati nell'allegato D1. L'informativa per area geografica è riportata nell'allegato "Prospetto supplementare".

Si precisa che tra i debiti commerciali non sono presenti saldi con scadenza superiore a cinque anni e che i termini medi di pagamento nell'esercizio 2012 sono stati pari a 122,4 giorni (107,5 giorni nel 2011); inoltre si evidenzia che è stata attuata una politica di ridefinizione delle condizioni di pagamento nei confronti dei principali fornitori.

Conto economico

(I rapporti economici infragruppo dell'esercizio 2012 con controparti correlate sono dettagliati negli allegati C2 e D2)

20. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'andamento delle vendite dei singoli settori è già stato commentato nella relazione sulla gestione.

La composizione dei ricavi è descritta nelle tabelle di seguito esposte:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (Euro/migliaia)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Delta %
Ricavi da vendita di beni:			
- libri	257.237	266.095	(3,33%)
- periodici/pubblicazioni	194.473	233.392	(16,68%)
- periodici/abbonamenti	23.374	25.591	(8,66%)
- corporate e altri <i>business</i> :			
Diritti di riproduzione	7.391	13.572	(45,54%)
Articoli commerciali e iniziative speciali	921	1.627	(43,39%)
Sottoprodotti e materiale di recupero	1.873	1.792	4,52%
Materiali di magazzino e vari	-	707	-
Ricavi da vendita di servizi:			
- servizi pubblicitari	110.052	142.649	(22,85%)
- corporate e altri <i>business</i> :			
Ricavi <i>on line</i> , <i>content deal</i> , gestione siti	602	1.415	(57,46%)
Prestazioni diverse, consulenze e assistenze	30.298	34.072	(11008%)
Totale ricavi	626.221	720.912	(4,06%)

La riduzione dei ricavi da vendita di periodici/pubblicazioni per 38.919 migliaia di Euro è tendenzialmente dovuta all'andamento del mercato di riferimento che ha visto nell'esercizio 2012 una significativa contrazione delle vendite.

Per un'analisi dettagliata dei principali fenomeni alla base della variazione dei ricavi si rimanda alla relazione sulla gestione al presente bilancio.

Il dettaglio dei ricavi suddivisi per area geografica presenta la seguente situazione:

Area geografica <i>(Euro/migliaia)</i>	Libri	Periodici	Diritti	Pubblicità e Altri	2012	2011
Mercato nazionale	253.279	217.469	1.003	140.946	612.697	707.662
Paesi UE	2.678	176	4.923	2.012	9.789	9.182
USA	96	37	65	17	215	211
Svizzera	978	2	37	336	1.353	1.206
Altri Paesi	206	163	1.363	435	2.167	2.651
Totale	257.237	217.847	7.391	143.746	626.221	720.912

21. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La composizione di tale voce è descritta nella tabella di seguito esposta:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci <i>(Euro/migliaia)</i>	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Carta per iniziative speciali	111	158
Forza motrice, acqua, gas, combustibili	-	2.059
Materiali di produzione	606	-
Totale costi per materie prime e sussidiarie	717	2.217
Merci destinate alla commercializzazione	140.459	135.980
Materiali di consumo e di manutenzione	748	23.005
Totale costi per materiali di consumo e merci	141.207	158.985
Totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	141.924	161.202

22. Costi per servizi

La composizione di tale voce è descritta nella tabella di seguito esposta:

Costi per servizi <i>(Euro/migliaia)</i>	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Diritti e <i>royalty</i>	71.814	78.371
Collaborazioni di terzi	26.723	26.433
Consulenze	13.135	14.309
Provvigioni	3.515	3.652
Lavorazioni grafiche presso terzi:	0	
- stampa, confezionamento e altre diverse	94.650	101.402
- carta	50.064	60.362
Trasporti e spedizioni	25.425	26.404
Prestazioni pubblicitarie	32.775	37.248
Altre prestazioni di servizi	11.502	16.934
Viaggi e spese rimborsate	3.791	4.769
Costi di manutenzione	2.279	3.365
Postali, telegrafiche e telefoniche	2.203	2.310
Utenze (energia elettrica, gas, acqua)	2.274	-
Servizi mensa e pulizie	3.737	3.804
Indagini di mercato	1.941	1.506
Assicurazioni	1.425	1.577
Gestione degli abbonamenti	7.557	7.192
Agenzia di informazione	482	701
Spese funzionamento organi societari:	0	
. Presidenza e Consiglio di Amministrazione (*)	1.804	1.721
. Collegio Sindacale (*)	245	166
Totale costi per servizi	357.341	392.226

(*) L'informativa relativa ai compensi nominativi di competenza dell'esercizio è riportata nell'allegato G (Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999).

Con riferimento all'art. 1, comma 40, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, e all'art. 4, commi 181-186 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, si precisa che la spesa per l'acquisto carta agevolabile ammonta a Euro 45.485.669,51.

23. Costo del personale

La composizione del saldo è di seguito esposta e commentata:

Costo del personale (Euro/migliaia)	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Salari e stipendi e costi correlati	81.079	82.371
Stock option	96	648
Oneri sociali	23.621	24.249
Trattamento di fine rapporto, di quiescenza e integrazioni all'uscita	15.089	8.483
Accantonamento/utilizzo rischi ristrutturazione personale	3.310	(1.605)
Attualizzazione (al netto di interest cost)	(426)	(635)
Totale costo del personale	122.769	113.511

La ripartizione dei costi del lavoro per categoria è la seguente:

(Euro/migliaia)	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Dirigenti	27.176	27.312
Impiegati e quadri	39.336	36.332
Giornalisti	52.981	46.432
Operai	3.276	3.435
Totale	122.769	113.511

Il personale dipendente della Società, al 31 dicembre 2012, risulta composto da 1.210 unità con un decremento rispetto al 31 dicembre 2011 di 33 unità.

Organici	Puntuale 31/12/2012	Puntuale 31/12/2011	Medio Esercizio 2012	Medio Esercizio 2011
Dirigenti	78	90	85	89
Giornalisti	363	369	367	366
Impiegati e quadri	685	694	710	694
Operai	84	90	85	91
Totale	1.210	1.243	1.247	1.240

Nell'esercizio il numero medio dei dipendenti è risultato di 1.247 unità (1.240 nel 2011).

Informazioni relative ai Piani di stock option

Con riferimento ai Piani di *stock option* istituiti dalla controllante Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. per i trienni 2006-2007-2008 e 2009-2010-2011, e descritti nella Relazione sulla gestione, nella seguente tabella si riassume la situazione delle opzioni assegnate e ancora esercitabili al 31 dicembre 2012 con indicazione dei prezzi e dei relativi periodi di esercizio.

Stock option	2006	2007	2009	2010
In circolazione al 01/01/2012	2.045.000	2.255.000	2.070.000	1.680.000
- assegnate nell'esercizio	-	-	-	-
- annullate nell'esercizio	-	(160.000)	(160.000)	(270.000)
- esercitate nell'esercizio	-	-	-	-
- scadute nell'esercizio	(2.045.000)	-	-	-
In circolazione al 31/12/2012	-	2.095.000	1.910.000	1.410.000
Periodo di esercizio	18/07/2009-17/07/2012	26/06/2010-25/06/2013	16/10/2012-16/10/2015	22/07/2013-21/07/2016
Prezzo di esercizio in Euro	7,507	7,458	3,4198	2,4693
Esercitabili al 31/12/2012	-	2.095.000	1.910.000	-

Le opzioni assegnate sono state valutate al loro *fair value* sulla base del calcolo numerico degli alberi binomiali utilizzando i parametri di seguito esposti:

Parametri per modello di misurazione delle opzioni	2007	2009	2010
Prezzo di esercizio dell'opzione	7,458	3,4198	2,4693
Vita dell'opzione (anni residui)	0,50	2,83	3,58
Prezzo medio alla data di assegnazione	7,15	3,53	2,415
Volatilità attesa del prezzo dell'azione	17,00%	32,00%	35,40%
<i>Dividend yield</i>	4,90%	5,66%	8,28%
Tasso di interesse senza rischio per la durata dell'opzione	4,80%	2,18%	2,16%

In riferimento alle assegnazioni delle opzioni relative al Piano di *stock option* per l'anno 2008, si precisa che gli obiettivi di *performance* riferiti all'esercizio 2008, individuati quali condizioni di esercizio delle opzioni assegnate, non risultano conseguiti.

In conformità al regolamento del Piano di *stock option*, tali opzioni non sono esercitabili.

Si segnala, infine, che il costo rilevato nel conto economico dell'esercizio, alla voce "Costo del personale", derivante da operazioni con pagamento basato su azioni, è pari a 96 migliaia di Euro.

24. Oneri (proventi) diversi

La composizione del saldo è di seguito esposta e commentata:

Oneri (proventi) diversi <i>(Euro/migliaia)</i>	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Altri ricavi e proventi	(21.672)	(22.348)
Costi per godimento di beni di terzi	11.754	12.025
Oneri diversi di gestione	10.180	14.472
Totale oneri (proventi) diversi	262	4.149

Gli “Altri ricavi e proventi”, pari a 21.672 migliaia di Euro (22.348 migliaia di Euro), si riferiscono a:

Oneri (proventi) diversi - Altri ricavi e proventi <i>(Euro/migliaia)</i>	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Plusvalenze e sopravvenienze attive	(215)	(548)
Premi da fornitori e contributo carta	(3.263)	(130)
Recupero spese da terzi:		
- spese di sviluppo, distribuzione e commercializzazione	(5.657)	(5.988)
- spese di realizzazione pubblicità	(1.468)	(2.109)
- costi di lavoro per prestiti di personale	(4.032)	(3.553)
- altri recuperi	(3.544)	(8.330)
Altri (vendite promozionali, affitti, agevolazioni editoria)	(3.493)	(1.690)
Totale altri ricavi e proventi	(21.672)	(22.348)

I “Costi per godimento di beni di terzi”, pari a 11.754 migliaia di Euro (12.025 migliaia di Euro), comprendono:

Oneri (proventi) diversi - Costi per godimento di beni di terzi <i>(Euro/migliaia)</i>	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Affitti passivi	7.909	7.996
Noleggi mezzi di trasporto e altri	2.530	2.690
Canoni meccanografici e altri	1.315	1.339
Totale costi per godimento di beni di terzi	11.754	12.025

Gli “Oneri diversi di gestione”, pari a 10.180 migliaia di Euro (14.472 migliaia di Euro), comprendono:

Oneri (proventi) diversi - Oneri diversi di gestione <i>(Euro/migliaia)</i>	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Risarcimenti, transazioni e abbuoni	3.471	4.994
Perdite su crediti	1.281	936
Contributi ed erogazioni	576	1.393
Personale in prestito	-	428
Materiale d'informazione	671	773
Spese di rappresentanza	1.668	797
Altre e diverse	1.129	290
Minusvalenze/sopravvenienze passive	170	17
Accantonamento fondi rischi crediti	2.404	370
Accantonamento fondi rischi legali	2.040	2.650
Accantonamento fondi rischi altri	4.026	6.312
(Utilizzo) fondi rischi su crediti	(3.438)	(935)
(Utilizzo) fondi rischi legali	(1.002)	(1.217)
(Utilizzo) altri fondi rischi	(4.249)	(3.642)
Imposta municipale sugli immobili	234	124
Imposte e tasse diverse	1.199	1.182
Totale oneri diversi di gestione	10.180	14.472

Gli accantonamenti al fondo rischi crediti e agli altri fondi rischi sono stati effettuati per salvaguardare la Società dalle probabili passività che troveranno manifestazione numeraria negli esercizi futuri.

25. Proventi (oneri) finanziari

Tale voce, complessivamente pari a oneri 11.643 migliaia di Euro (oneri per 7.473 migliaia di Euro), comprende:

Proventi (oneri) finanziari <i>(Euro/migliaia)</i>	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Interessi attivi verso banche e amministrazione postale	383	279
Interessi attivi verso imprese collegate	26	1
Interessi attivi verso imprese controllate	4.079	4.959
Proventi da operazioni in strumenti derivati	222	2.573
Altri interessi attivi e proventi finanziari	79	111
Totale interessi attivi e altri proventi finanziari	4.789	7.923
Interessi passivi verso banche	(88)	(8.273)
Interessi passivi verso imprese collegate	(48)	(81)
Interessi passivi verso imprese controllate	(977)	(1.248)
Interessi passivi verso imprese controllanti	(149)	(164)
Oneri da operazioni in strumenti derivati	(1.809)	(2.617)
Oneri finanziari per attualizzazione attività/passività	(999)	(1.010)
Altri interessi passivi e oneri finanziari	(12.399)	(2.066)
Totale interessi passivi e altri oneri finanziari	(16.469)	(15.459)
Differenze cambio realizzate	31	67
Differenze cambio non realizzate	6	(4)
Totale utili (perdite) su cambi	37	63
Totale proventi (oneri) finanziari	(11.643)	(7.473)

L'incremento degli oneri finanziari netti rispetto all'esercizio precedente è determinato da una minore incidenza dei proventi finanziari.

I tassi applicati sui crediti e debiti verso le imprese controllate e collegate sono allineati al costo medio di raccolta del denaro da parte di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

26. Proventi (oneri) da partecipazioni

La composizione di tale voce viene dettagliata nella seguente tabella:

Proventi (oneri) da partecipazioni <i>(Euro/migliaia)</i>	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Dividendi	28.282	37.948
Svalutazioni	(58.109)	(12.534)
Plusvalenze/minusvalenze cessione/liquidazione	(925)	10.033
Totale proventi (oneri) da partecipazioni	(30.752)	35.447

I dividendi percepiti nell'esercizio sono stati i seguenti:

<i>(Euro/migliaia)</i>	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Imprese controllate:		
Press-Di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l.	4.800	5.400
Mondadori Pubblicità S.p.A.	-	-
Giulio Einaudi editore S.p.A.	6.900	6.440
Mondadori Iniziative Editoriali S.p.A.	-	-
Mondadori Education S.p.A.	8.160	10.200
Cemit Interactive Media S.p.A.	959	1.696
Mondadori Electa S.p.A.	-	-
Edizioni Piemme S.p.A.	3.650	4.800
Mondadori Franchising S.p.A.	-	5.627
Sperling & Kupfer S.p.A.	1.815	1.245
Totale imprese controllate	26.284	35.408
Imprese collegate:		
Gruner + Jahr/Mondadori S.p.A.	1.157	1.625
Harlequin Mondadori S.p.A.	450	445
Mach 2 Libri S.p.A.	391	470
Totale imprese collegate	1.998	2.540
Totale dividendi	28.282	37.948

Le svalutazioni di 58.109 migliaia di Euro (12.534 migliaia di Euro) sono relative all'*impairment test* effettuato per adeguare il costo delle partecipazioni al loro valore recuperabile.

Il dettaglio è riportato nel commento alla voce "Partecipazioni" di Stato patrimoniale, mentre nel prospetto che segue si riassumono le svalutazioni per natura.

<i>(Euro/migliaia)</i>	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Copertura di perdite	16.966	15.030
Riduzione di capitale e riserve/svalutazione partecipazione	744	13.747
	17.710	28.777
Fondo perdite/svalutazione:		
- accantonamenti	55.705	14.216
- utilizzi	(15.306)	(30.459)
	40.399	(16.243)
Altre		
Totale	58.109	12.534

Le plusvalenze per cessione partecipazioni di 6.366 migliaia di Euro sono relative alla cessione di Mondadori Printing S.p.A. per 3.323 migliaia di Euro e alla cessione di Prisco Spain S.A. per 3.043 migliaia di Euro.

Le minusvalenze per cessione partecipazione di 7.291 migliaia di Euro sono relative alla cessione di Random House S.A.

Le operazioni relative alla cessione delle partecipazioni nelle società Mondadori Printing S.p.A., Prisco Spain S.A. e Random House Mondadori S.A. sono state interamente incassate al 31 dicembre 2012.

27. Imposte sul reddito

Il saldo della voce “Imposte sul reddito” è complessivamente pari a un provento di 4.432 migliaia di Euro (16.413 migliaia di Euro). Le principali componenti delle imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011 sono le seguenti:

Imposte sul reddito <i>(Euro/migliaia)</i>	Esercizio 2012	Esercizio 2011
IRES sul reddito del periodo	(10.864)	7.474
IRAP del periodo	3.674	5.720
Totale imposte correnti	(7.190)	13.194
Imposte differite (anticipate) IRES	2.554	3.204
Imposte differite (anticipate) IRAP	204	15
Totale imposte differite (anticipate)	2.758	3.219
Totale imposte sul reddito	(4.432)	16.413

La Società che, come evidenziato nelle sezioni relative ai crediti e debiti tributari, aderisce al consolidato fiscale di Fininvest S.p.A., reputa di poter recuperare nei prossimi esercizi la perdita fiscale dell'esercizio in corso pari a 4.444 migliaia di Euro, anche in considerazione dei piani di medio termine approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Si segnala che con riferimento al contenzioso fiscale relativo, per l'anno 2004, alla deducibilità ai fini IRES della perdita da valutazione di un contratto derivato, tale accertamento è stato definito, nel marzo 2013, ai sensi dell'art. 48 c. 5 del D. Lgs. n. 542/1992. La Società ha quindi ritenuto opportuno iscriverne nelle imposte sul reddito dell'esercizio 2012 il relativo onere, al netto delle spese accessorie, per 1.024 migliaia di Euro.

Relativamente alla variazione delle imposte correnti, si rimanda a quanto già evidenziato alla nota al presente bilancio 28 “Impegni e passività potenziali”.

Riconciliazione tra onere fiscale di bilancio e onere fiscale teorico

<i>(Euro/migliaia)</i>	Esercizio 2012			Esercizio 2011		
	Risultato ante imposte	Imposta	Aliquota fiscale vigente	Risultato ante imposte	Imposta	Aliquota fiscale vigente
Imposta teorica ai fini IRES	(44.007)	(12.102)	27,50%	71.756	19.733	27,50%
Imposta teorica ai fini IRAP		(1.716)	3,90%		2.798	3,90%
Totale imposta/aliquota teorica	(44.007)	(13.818)	31,40%	71.756	22.531	31,40%
Imposta effettiva ai fini IRES	(44.007)	(8.311)	18,89%	71.756	10.678	14,88%
Imposta effettiva ai fini IRAP		3.879	(8,81%)		5.735	7,99%
Totale imposta/aliquota effettiva	(44.007)	(4.432)	10,07%	71.756	16.413	22,87%
Imposta/aliquota teorica	(44.007)	(13.818)	31,40%	71.756	22.531	31,40%
Effetto dividendi	(26.890)	(7.395)	16,80%	(36.073)	(9.921)	(13,83%)
Effetto accantonamenti per perdite di partecipazioni	58.109	15.980	(36,31%)	12.844	3.533	4,92%
Effetto netto altre differenze permanenti IRES	12.328	3.391	(7,71%)	1.987	547	0,76%
Effetto diversa base imponibile IRAP (costo del lavoro, collaborazioni, oneri/proventi finanziari e straordinari, perdite su crediti)	143.487	5.596	(12,72%)	75.308	2.937	4,09%
Altre	(29.763)	(8.186)	(18,60%)	(11.684)	(3.214)	(4,48%)
Imposta/aliquota effettiva		(4.432)	10,07%		16.413	22,87%

28. Impegni e passività potenziali

La composizione degli impegni e delle passività potenziali è di seguito esposta e commentata.

La composizione della voce “Impegni” è la seguente:

<i>(Euro/migliaia)</i>	Fidejussioni	Altre Garanzie	Totale	
			31/12/2012	31/12/2011
Garanzie, fidejussioni, avalli:				
- a favore di imprese controllate	62.877		62.877	66.242
- a favore di imprese collegate	2.705		2.705	4.280
- a favore di altre imprese	24.919		24.919	10.191
	90.501		90.501	80.713
Altri impegni	24.812		24.812	3.496
Totale	115.313		115.313	84.209

Garanzie, fidejussioni, avalli:

- **a favore di imprese controllate:** 62.877 migliaia di Euro (66.242 migliaia di Euro) riguardano principalmente assunzioni di obbligazioni di pagamento, a favore dell'ufficio IVA di Milano nell'interesse delle società controllate per le eccedenze di credito IVA compensate nell'ambito della liquidazione di Gruppo e 9.000 migliaia di Euro sono relativi a una lettera di *patronage* rilasciata a favore di Siic de Paris per conto di Mondadori Magazine France;
- **a favore di imprese collegate:** 2.705 migliaia di Euro (4.280 migliaia di Euro) riguardano l'assunzione di obbligazione di pagamento a favore dell'ufficio IVA di Milano nell'interesse di Mondadori Printing S.p.A. ex società controllata e una lettera di *patronage* impegnativa rilasciata a Intesa Sanpaolo per l'affidamento concesso a Mondadori Seec (Cina);
- **a favore di altre imprese:** 24.919 migliaia di Euro (10.191 migliaia di Euro) si riferiscono a controgaranzie della Società a fronte di fidejussioni rilasciate da istituti di credito:
 - nell'interesse dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Lombardia e del Ministero Attività Produttive a supporto di concorsi a premio su periodici per 7.926 migliaia di Euro;
 - verso Amministrazione Autonoma Monopoli giochi per 1.631 migliaia di Euro;
 - verso UBI Factor per 15.000 migliaia di Euro;
 - verso altri enti e imprese per complessivi 362 migliaia di Euro.

Relativamente alle **Passività potenziali** si evidenziano i seguenti contenziosi in essere:

- Anno 1979: il II Ufficio Distrettuale delle imposte dirette di Milano ha contestato, agli effetti dell'IRPEG e dell'ILOR, per complessivi 504 migliaia di Euro, oltre gli oneri accessori previsti dalla legge, l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 34 della legge n. 576/1975 di detassazione della plusvalenza emergente in sede di conferimento di ramo d'azienda. L'Ufficio ha proposto appello innanzi alla Commissione Tributaria Centrale dopo che sia la Commissione Tributaria di Primo grado sia quella di Secondo grado hanno accolto le difese della Società e dichiarato illegittime le riprese operate dall'Ufficio. Anche la Commissione Tributaria Centrale ha accolto le difese della Società e dichiarato illegittime le riprese operate dall'Ufficio.
- Anni 1996-1997-1998-1999: a seguito ispezione dell'Istituto Nazionale Previdenza Giornalisti e della Guardia di Finanza, sono stati notificati da parte dell'Agenzia delle Entrate degli avvisi di accertamento contenenti la richiesta di ritenute IRPEF per complessivi 186 migliaia di Euro, oltre gli oneri accessori di legge, per omessa effettuazione di ritenute d'acconto. La Società ha presentato ricorsi in Commissione Tributaria. A tale proposito si segnala che:
 - gli accertamenti relativi alle annualità dal 1996 al 1998 sono stati sospesi dalla Commissione Tributaria Provinciale in attesa di definizione del procedimento pendente innanzi al giudice del lavoro;
 - l'accertamento relativo all'annualità 1999 è stato annullato dalla Commissione Tributaria Provinciale, l'Ufficio ha presentato appello in Commissione Tributaria Regionale; la Commissione Tributaria Regionale ha sospeso la causa in attesa della definizione del procedimento pendente innanzi al giudice del lavoro.

- Anno 2004: la Direzione Regionale della Lombardia, a mezzo di avviso di accertamento, ha formulato alcuni rilievi relativi all'applicazione, per 999 migliaia di Euro, della ritenuta del 12,50% sugli interessi corrisposti a fronte di prestito obbligazionario a favore di una società controllata, oltre gli oneri accessori previsti dalla legge; a oggi pende il termine per il ricorso in Cassazione.
- Anno 2005: la Direzione Regionale della Lombardia, a mezzo di avviso di accertamento, ha contestato l'omessa applicazione, per 3.051 migliaia di Euro, della ritenuta del 12,50%, oltre gli oneri accessori previsti dalla legge, sugli interessi corrisposti a fronte dello stesso prestito obbligazionario indicato nell'anno 2004. La Società ha presentato ricorso in Commissione Tributaria Provinciale; la relativa trattazione si è tenuta nell'udienza del 30 gennaio 2013; a oggi non si è ancora a conoscenza del relativo esito.

Per le passività potenziali sopra descritte e in considerazione delle valide ragioni di difesa, come anche indicato dal consulente fiscale, il rischio di soccombenza non viene ritenuto probabile e, pertanto, non sono stati stanziati fondi rischi e oneri per l'esercizio 2011.

29. Oneri (proventi) non ricorrenti

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, si precisa che la Società ha realizzato nel corso dell'esercizio 2012 le seguenti operazioni non ricorrenti:

- ristrutturazione aziendale a seguito della richiesta dello stato di crisi con riferimento alle aree Periodici ed Enti centrali della Società, con effetto negativo per 1.435 migliaia di Euro;
- iscrizione del provento derivante dalla presentazione della domanda per accedere al contributo in forma di credito d'imposta calcolato sul 10% del costo della carta utilizzata per la stampa di prodotti editoriali nell'esercizio 2011, come previsto dall'art. 1 comma 40 della legge n. 220/2010 e dall'art. 4, commi 181-186, della legge n. 350/2003; tale adesione ha comportato un effetto positivo sul risultato dell'esercizio per 2.870 migliaia di Euro;
- iscrizione del provento derivante a seguito della richiesta di rimborso per gli anni dal 2007 al 2011 della maggiore IRES versata in relazione alle spettanti deduzioni introdotte dal D.L. n. 16/2012 per 6.184 migliaia di Euro.

Le operazioni di cui sopra, al netto del relativo effetto fiscale, hanno determinato un miglioramento del risultato dell'esercizio 2012 per complessivi 8.014 migliaia di Euro.

30. Parti correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni *standard* o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.

Negli allegati C1, C2, D1, D2 sono dettagliati gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle operazioni con le imprese controllanti, controllate, collegate e consociate relativi agli esercizi 2011 e 2012.

31. Gestione dei rischi finanziari e altre informazioni richieste dall'applicazione del principio IFRS 7

Nello svolgimento della propria attività la Società si trova esposta a diversi rischi finanziari quali il rischio di tasso d'interesse, il rischio di cambio, il rischio di prezzo, il rischio di credito/controparte, il rischio emittente, il rischio liquidità.

La Società ha predisposto una *Policy* denominata "Politiche generali di gestione dei rischi finanziari" con lo scopo di regolare e definire l'attività di gestione dei rischi finanziari e che ha previsto, tra l'altro, la costituzione di un Comitato Rischi responsabile di definire le eventuali modifiche. La *Policy* è adottata dalla Capogruppo Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e da tutte le società del Gruppo.

La Società analizza e misura la propria esposizione ai rischi finanziari per definire le strategie di gestione e di copertura. La metodologia di misurazione dei rischi a cui la Società ricorre è la *sensitivity analysis* delle posizioni soggette a rischio che consiste nell'analizzare le variazioni di *mark to market* delle stesse e/o le variazioni dei *cash flow* futuri a fronte di piccole variazioni dei fattori di rischio.

L'obiettivo complessivo definito nella *Policy* è quindi minimizzare i rischi finanziari, attraverso l'utilizzo degli idonei strumenti offerti dal mercato. L'operatività in strumenti finanziari derivati ha esclusiva finalità di copertura dei rischi finanziari, nascenti sia direttamente in capo ad Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. sia in capo alle società dalla stessa controllate.

Non è consentito porre in essere operazioni in strumenti finanziari derivati a scopo speculativo.

La gestione e il monitoraggio del rischio sono effettuati dalle Funzioni aziendali preposte mediante l'utilizzo di apposita reportistica elaborata con differente periodicità.

Rischio di tasso

Il rischio di tasso d'interesse può essere definito come la possibilità che si possa verificare una perdita nella gestione finanziaria, in termini di minor rendimento di un'attività o di un maggior costo di una passività (esistenti e potenziali), in conseguenza di variazioni nei tassi di interesse.

Il rischio di tasso è rappresentato, quindi, dall'incertezza associata all'andamento dei tassi di interesse. L'obiettivo fondamentale dell'attività di gestione del rischio di tasso è l'immunizzazione del margine finanziario della Società rispetto alle variazioni dei tassi di mercato, attraverso il controllo della volatilità dello stesso gestendo coerentemente i profili di rischio e rendimento degli attivi e dei passivi finanziari di Gruppo in una logica di *asset and liability management*.

L'esposizione della Società a tale rischio riguarda soprattutto i finanziamenti a medio/lungo termine, in particolare: le linee di finanziamento bilaterali garantite da Intesa Sanpaolo, il finanziamento *amortizing* con scadenza giugno 2015 concesso da un *pool* di primarie banche popolari italiane e il finanziamento *bullet* con scadenza dicembre 2017, concesso da Mediobanca.

Nella tabella seguente sono esposti i risultati della *sensitivity analysis* sul rischio di tasso, con l'indicazione degli impatti a conto economico, al lordo degli eventuali effetti fiscali, così come richiesto dall'IFRS 7. Non viene determinato un impatto sul patrimonio netto, in quanto non significativo.

Analisi di sensitività	Sottostante	Incremento (riduzione) dei tassi	Proventi (oneri)
<i>(Euro/milioni)</i>			
2012	(143,5)	1%	(1,4)
2011	(183,5)	1%	(1,8)
2012	(143,5)	(0,2%)	0,3
2011	(183,5)	(0,2%)	0,4

Nell'individuazione dei potenziali impatti legati a variazioni positive e negative nella curva dei tassi sono stati analizzati i finanziamenti a tasso variabile (linee di credito a breve termine).

L'impatto della *sensitivity analysis* riguarda i flussi di cassa futuri relativi al pagamento degli interessi a tasso variabile.

Le assunzioni alla base della *sensitivity analysis* sono:

- *shift* parallelo iniziale della curva dei tassi di +100/-20 *basis point* (+100/-100 *basis point* nel 2011);
- l'analisi è condotta assumendo che tutte le altre variabili di rischio rimangano costanti;
- ai fini di comparazione la medesima misurazione è condotta sia sull'esercizio in corso sia su quello precedente.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio può essere definito come l'insieme degli effetti negativi sul margine o sul valore di un'attività o passività, in conseguenza di variazioni dei tassi di cambio.

La Società, pur avendo una presenza a livello internazionale, non presenta una significativa esposizione al rischio cambio in quanto l'Euro è la valuta funzionale delle principali aree di *business* della Società.

Al fine di coprire il rischio di cambio derivante da operazioni di acquisto e vendita in Dollari e Sterline inglesi sono in essere contratti di acquisto e vendita a termine delle divise in oggetto.

Tali contratti, pur essendo stati posti in essere con l'intento di copertura, non soddisfano pienamente i requisiti richiesti dai principi contabili internazionali per essere contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting* e vengono pertanto trattati come derivati di *trading*.

La politica della Società è quella di coprire una percentuale delle posizioni previste a *budget* e la totalità degli ordini ricevuti, al fine di salvaguardare la redditività operativa della Società a fronte di movimenti avversi dei tassi di cambio.

Nel corso del 2012 la tipologia di esposizione e le politiche di copertura del rischio di cambio non hanno subito variazioni rilevanti rispetto agli esercizi precedenti.

I risultati della *sensitivity analysis* sul rischio di cambio mostrano impatti economici non significativi, in considerazione della non rilevante esposizione media negli esercizi 2011 e 2012.

Non sono presenti effetti a patrimonio netto dato che gli strumenti derivati stipulati per la gestione del rischio di cambio non sono trattati in *hedge accounting*.

Le assunzioni alla base della *sensitivity analysis* sono:

- *shock* del tasso di cambio alla data di bilancio uguale per tutte le valute a cui la Società è esposta e pari a $\pm 10\%$;
- l'analisi è condotta assumendo che tutte le altre variabili di rischio rimangano costanti;
- ai fini di comparazione la medesima misurazione è condotta sia sull'esercizio in corso sia su quello precedente.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è definito come la possibilità che la Società non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (*funding liquidity risk*), dell'incapacità di vendere attività sul mercato (*asset liquidity risk*), ovvero di essere costretta a sostenere costi molto alti per far fronte ai propri impegni. L'esposizione a tale rischio per la Società è rappresentata soprattutto dalle operazioni di finanziamento poste in essere.

Inoltre, in caso di necessità, la Società può ricorrere ad affidamenti bancari a breve termine già concessi.

La Società ha l'obiettivo di mantenere costantemente equilibrio e flessibilità tra fonti di finanziamento e impieghi. Per il dettaglio delle caratteristiche di passività finanziarie correnti e non correnti si rimanda alla nota 16 "Passività finanziarie".

Il rischio di liquidità al 31 dicembre 2012 può essere gestito dalla Società ricorrendo sia a risorse finanziarie proprie sia alle risorse finanziarie delle società controllate.

Nella seguente tabella è indicata l'esposizione della Società al rischio di liquidità e un'analisi delle scadenze.

Rischio di liquidità (Euro/milioni)	Analisi delle scadenze al 31/12/2011						Totale
	< 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	5 - 10 anni	> 10 anni	
Debiti commerciali	83,10						83,1
Finanziamenti intragruppo a medio/lungo termine							
Finanziamenti da terzi a medio/lungo termine	30,1	4,7	80,3	117,3	75,6		308,0
Altre passività finanziarie:							
- linee <i>committed</i>							
- linee <i>uncommitted</i>	1,2						1,2
Altre passività	32,8						32,8
Debiti intragruppo	227,5						227,5
Totale	374,7	4,7	80,3	117,3	75,6		652,8
Derivati su rischio tasso	(0,3)	0,2	(1,3)	(0,8)	0,1		(2,0)
Esposizione complessiva	375,0	4,4	81,6	118,2	75,5		654,7

Rischio di liquidità (Euro/milioni)	Analisi delle scadenze al 31/12/2012						Totale
	< 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	5 - 10 anni	> 10 anni	
Debiti commerciali	136,6						136,6
Finanziamenti intragruppo a medio/lungo termine							
Finanziamenti da terzi a medio/lungo termine	78,1	3,0	32,8	286,2			400,1
Altre passività finanziarie:							
- linee <i>committed</i>							
- linee <i>uncommitted</i>	1,1						1,1
Altre passività	31,3						31,3
Debiti intragruppo	225,7						225,7
Totale	472,7	3,0	32,8	286,2			794,8
Derivati su rischio tasso	0,8	0,8	1,5	3,1			6,3
Esposizione complessiva	473,6	3,8	34,3	289,3			801,1

L'analisi delle scadenze qui riportata è stata svolta utilizzando flussi di cassa non scontati e gli importi sono stati inseriti tenendo conto della prima data nella quale può essere richiesto il pagamento. Per questo motivo le linee di credito *uncommitted* sono state inserite nella prima fascia temporale. Per far fronte alle esigenze di liquidità sopra esposte la Società dispone degli affidamenti e delle liquidità, come già accennato in precedenza, nonché della generazione di cassa operativa.

Rischio di credito

Il rischio di credito può essere definito come la possibilità di incorrere in una perdita finanziaria per inadempienza in capo alla controparte dell'obbligazione contrattuale.

Una particolare fattispecie del rischio di credito è rappresentata dal rischio di controparte/sostituzione sulle esposizioni in strumenti derivati: in questo caso il rischio è connesso alle posizioni plusvalenti rispetto alle quali sussiste la possibilità di non incassare i flussi di cassa positivi dalla controparte in caso di *default* della stessa. Tale rischio potenziale, nel caso della Società, è limitato in quanto le controparti delle esposizioni in derivati sono rappresentate da primarie istituzioni finanziarie con elevato *rating*.

L'obiettivo è di limitare il rischio di perdite dovute all'inaffidabilità delle controparti di mercato o alla difficoltà di realizzazione o sostituzione delle posizioni finanziarie in essere, precludendo l'operatività con controparti non autorizzate.

Il Consiglio di Amministrazione, contestualmente all'approvazione della *Policy*, ha approvato l'elenco delle controparti autorizzate per l'effettuazione delle operazioni finanziarie di copertura dei rischi finanziari. L'operatività con le controparti autorizzate è oggetto di monitoraggio e di reportistica direzionale.

La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità delle singole Divisioni della Società, nel rispetto degli obiettivi economici, delle strategie commerciali prefissate e delle procedure operative della Società che limitano la vendita di prodotti o servizi a clienti senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali. Il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo.

La tabella sottostante mostra la massima esposizione al rischio di credito per le componenti del bilancio. La massima esposizione al rischio è indicata prima degli effetti di mitigazione derivanti dagli accordi di compensazione e dalle garanzie rilasciate.

Rischio di credito (Euro/milioni)	31/12/2012	31/12/2011
Depositi	161,5	62,0
Crediti e finanziamenti:		
- crediti commerciali e altre attività finanziarie correnti	256,5	279,1
- crediti commerciali e altre attività finanziarie non correnti	0,5	62,4
- Garanzie	2,0	3,6
Totale massima esposizione al rischio di credito	482,5	407,1

Con riguardo ai crediti commerciali, l'esposizione al rischio di credito della Società, mostra la seguente distribuzione per area geografica e per unità di *business*:

(Euro/milioni)	Concentrazione rischio di credito			
			Percentuale	Percentuale
	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
Per area di business:				
Libri varia	95,5	100,7	54,6%	51,6%
Periodici	68,8	82,6	39,3%	42,3%
Altro	10,6	11,8	6,1%	6,1%
Totale	174,9	195,1	100,0%	100,0%
Per area di distribuzione:				
Italia	171,7	190,6	98,2%	97,7%
Altri Paesi	3,2	4,5	1,8%	2,3%
Totale	174,9	195,1	100,0%	100,0%

Di seguito sono espone le modalità gestionali per i principali settori di attività.

Libri varia

La Società si è dotata di una procedura volta a definire il profilo di rischio di ciascun nuovo cliente attraverso la raccolta di informazioni commerciali che consentano di valutarne l'affidabilità prima dell'apertura di una linea di credito. L'affidabilità viene monitorata periodicamente.

Periodici

L'attività di vendita e distribuzione sul canale edicole e sul canale abbonamenti è svolta dalla società controllata Press-Di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l.

Con riferimento alle vendite effettuate nel canale edicole, si segnala che la Società non è esposta a rischio di credito in quanto le eventuali perdite restano in capo alla società controllata che pertanto è responsabile di definire e gestirne il rischio.

Con riferimento alle vendite effettuate nel canale abbonamenti, invece, le perdite su crediti subite da Press-Di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l. sono riaddebitate alla Società. Tuttavia, considerata la frammentazione del saldo a credito e l'esiguità dei singoli importi coinvolti, la gestione del credito non prevede procedure di affidamento, ma l'adozione di misure volte a limitare l'esposizione nei confronti dei singoli abbonati.

Pubblicità

I crediti pubblicitari sono relativi alle vendite di pagine pubblicitarie sulle testate periodiche della Società. L'attività di vendita è gestita dalla società controllata Mondadori Pubblicità S.p.A. che pertanto è responsabile di definire la politica di gestione del credito e di monitorarne l'efficacia.

In riferimento al processo di svalutazione dei crediti commerciali librai, si precisa che la Società effettua svalutazioni individuali per le posizioni singolarmente significative. L'ammontare di tali svalutazioni tiene conto della stima dell'importo recuperabile, delle date di incasso, degli oneri e delle spese di recupero e delle eventuali garanzie ricevute.

Per le posizioni non oggetto di svalutazione specifica la Società determina un fondo sulla base di dati storici e statistici.

Rischio prezzo

Il rischio prezzo si riferisce all'incertezza associata principalmente alle variazioni dei prezzi di mercato di strumenti rappresentativi del capitale e alla perdita di valore di attività/passività finanziarie conseguenti a variazioni nei prezzi delle *commodity*. L'obiettivo fondamentale dell'attività di gestione del rischio di prezzo è quello di ridurre l'impatto dell'effetto dell'oscillazione dei prezzi delle materie prime sui risultati economici della Società.

La Società, per la natura del proprio *business*, è esposta al rischio di variazione del prezzo della carta.

Altre informazioni richieste dall'IFRS 7

Nella tabella sottostante si riepilogano le attività e le passività finanziarie classificate in base alle categorie definite dallo IAS 39 e il relativo *fair value*.

(Euro/milioni)	Classificazione							
	Valore contabile						Fair value	
	Totale		di cui corrente		di cui non corrente			
	31/12/12	31/12/11	31/12/12	31/12/11	31/12/12	31/12/11	31/12/12	31/12/11
Crediti e finanziamenti:								
- cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	161,5	62,0	161,5	62,0			161,5	62,0
- crediti commerciali	58,9	62,3	58,8	62,2	0,1	0,1	58,9	62,3
- altre attività finanziarie	6,9	7,3	6,5	7,0	0,4	0,3	6,9	7,3
- crediti verso imprese controllate, collegate	253,1	271,9	191,1	209,9	62,0	62,0	253,1	271,9
Attività finanziarie disponibili per la vendita (partecipazioni)	0,2	0,2	0,2	0,2			0,2	0,2
Derivati di copertura (<i>cash flow hedge</i>)								
Totale attività finanziarie	480,6	403,7	418,1	341,2	62,5	62,4	480,6	403,7
Passività finanziarie al costo ammortizzato:								
- debiti commerciali	136,6	83,1	136,6	83,1			136,6	83,1
- debiti verso banche e altre passività finanziarie	327,9	310,5	108,4	60,0	219,5	250,5	341,9	325,3
- debiti verso imprese controllate, collegate	225,7	227,5	225,7	227,5			225,7	227,5
Derivati di copertura (<i>cash flow hedge</i>)	6,0	3,4			6,0	3,4	6,0	
Totale passività finanziarie	696,1	624,6	470,7	370,6	225,5	253,9	710,2	635,9

Nella tabella sottostante si riepilogano i proventi e gli oneri iscritti nel conto economico attribuibili alle attività e passività finanziarie classificati in base alle categorie definite dallo IAS 39.

(Euro/milioni)	Utili e perdite da strumenti finanziari	
	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Utili netti su passività finanziarie al costo ammortizzato		
Utili netti su strumenti finanziari derivati		
Interessi attivi su attività finanziarie non valutate al <i>fair value</i> :		
- depositi	0,4	0,3
- crediti infragruppo		
- altre attività finanziarie	4,1	5,0
Totale proventi	4,5	5,3
Perdite nette su strumenti finanziari derivati	1,6	
Perdite nette su passività finanziarie, finanziamenti e crediti	0,1	0,1
Interessi passivi su passività finanziarie non valutate al <i>fair value</i> :		
- depositi	0,1	0,2
- finanziamenti	5,9	8,1
- debiti infragruppo	1,2	1,5
- altre	6,3	2,4
Perdite derivanti da strumenti finanziari svalutati:		
- crediti commerciali	0,2	
Totale oneri	15,4	12,3
Totale	(10,9)	(7,0)

32. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012 (al netto delle spese accessorie) per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi da Deloitte & Touche S.p.A. e da entità appartenenti alla sua rete.

<i>(Euro/migliaia)</i>	Soggetto che ha erogato il servizio		Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012
Revisione contabile	<i>Deloitte & Touche S.p.A.</i>		341,9
Servizi di attestazione	<i>Deloitte & Touche S.p.A.</i>	(1)	98,9
Altri servizi	<i>Deloitte ERS Enterprise Risk Services S.r.l.</i>	(2)	41,0
Totale			481,8

(1) Attività di Accertamento Diffusione Stampa, revisione del bilancio sociale, verifiche per sottoscrizioni dichiarazioni dei redditi.

(2) Attività di supporto tecnico e metodologico relativamente al progetto "Supporto al Dirigente Preposto alla redazione dei Documenti Contabili Societari".

Prospetti supplementari

In allegato viene fornito il prospetto contenente l'informativa per area geografica dei crediti e debiti dell'azienda (allegato H).

Bilancio consolidato

In allegato viene pubblicato il bilancio consolidato di Gruppo alla data del 31 dicembre 2012.

*Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente*

Marina Berlusconi



Allegati al Bilancio di esercizio

Allegato A: Prospetto delle partecipazioni

DESCRIZIONE <i>(Euro/migliaia)</i>	SEDE	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	UTILE (PERDITE) ESERCIZIO 2012	PATRIMONIO NETTO TOTALE	QUOTA DI POSSESSO	PATRIMONIO NETTO DI COMPETENZA	VALORI DI BILANCIO			TOTALE
								ACQUISTO/ COSTITUZIONE	VERSAMENTI IN FONDO PERDITE/ CONTO CAPITALE	SVALUTAZIONE	
SOCIETÀ CONTROLLATE:											
Cemit Interactive Media S.p.A.	S.Mauro Torinese (TO)	3.835	7.671	(446)	7.225	100,00%	7.225	15.601			15.601
Edizioni Piemme S.p.A.	Milano	567	12.169	1.584	13.753	100,00%	13.753	25.107			25.107
Giulio Einaudi editore S.p.A.	Torino	23.920	33.542	5.795	39.337	100,00%	39.337	28.490			28.490
Glaming S.r.l.	Milano	20	5.613	(6.408)	(795)	100,00%	(795)	1.668	4.199	(5.867)	0
Mondadori Direct S.p.A.	Milano	2.700	11.066	(4.046)	7.020	100,00%	7.020	11.066		(4.049)	7.017
Mondadori Education S.p.A.	Milano	10.608	39.523	7.655	47.178	100,00%	47.178	56.217			56.217
Mondadori Electa SpA	Milano	1.594	5.486	1.162	6.648	100,00%	6.648	6.333			6.333
Mondadori Iniziative Editoriali S.p.A.	Milano	500	3.507	(4.328)	(821)	100,00%	(821)	500	3.007	(3.507)	0
Mondadori International S.p.A.	Milano	350.736	388.474	9.378	397.852	100,00%	397.852	357.012			357.012
Mondadori International Business S.r.l.	Milano	2.800	2.800	639	3.439	100,00%	3.439	2.800			2.800
Mondadori Pubblicità S.p.A.	Milano	3.120	9.045	(6.509)	2.536	100,00%	2.536	3.045	6.000	(6.509)	2.536
Monradio S.r.l.	Milano	3.030	33.487	(12.583)	20.904	100,00%	20.904	40.875	38.210	(33.822)	45.263
Press-Di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l.	Milano	1.095	2.118	4.768	6.886	100,00%	6.886	1.095			1.095
Sperling & Kupfer Editori S.p.A.	Milano	1.556	2.454	1.023	3.477	100,00%	3.477	10.366			10.366
Sporting Club Verona S.r.l.	Milano	100	131	(183)	(52)	100,00%	(52)	100	31	(131)	0
Totale							554.587	560.275	51.447	(53.885)	557.837
SOCIETÀ COLLEGATE:											
ACI-Mondadori S.p.A.	Milano	590	1.195	(257)	938	50,00%	469	540			540
Gruner + Jahr/Mondadori S.p.A.	Milano	2.600	4.518	2.324	6.842	50,00%	3.421	1.203			1.203
Harlequin Mondadori S.p.A.	Milano	258	435	1.238	1.673	50,00%	837	402			402
Mach 2 Libri S.p.A.	Peschiera Borromeo (MI)	646	10.058	1.268 (b)	11.326	34,91%	3.954	3.947		(838)	3.109
Società Europea di Edizioni S.p.A.	Milano	2.529	8.529	(4.324) (b)	4.205	36,90%	1.552	933	619	(1.061)	491
Totale							10.232	7.025	619	(1.899)	5.745
ALTRE SOCIETÀ:											
Consorzio Edicola Italiana	Milano	60			-	16,67%	-	10			10
Consuledit Società consortile ar.l. (in liquidazione)	Milano	20	40		40	9,56%	4	1			1
Editrice Portoria S.p.A. (in fallimento)	Milano	364	300		300 (a)	16,78%	50	61		(61)	0
Immobiliare Editori Giornali S.r.l.	Roma	830	5.890		5.890	7,88%	464	52			52
Soc. Editrice Il Mulino S.p.A.	Bologna	1.175	1.685		1.685	7,05%	119	101			101
Totale							637	225	0	(61)	164
Totale generale partecipazioni dirette							565.456	567.525	52.066	(55.845)	563.746

(a) Patrimonio Netto 31/12/1999.

(b) Patrimonio netto utile / perdite esercizio 2011

Nota: i valori si riferiscono ai dati patrimoniali ed economici predisposti in conformità ai principi contabili utilizzati per la predisposizione dei singoli bilanci di esercizio delle società partecipate.

Allegato B: Principali imprese controllate e collegate indirette al 31 dicembre 2012

DESCRIZIONE			CAPITALE	PATRIMONIO	UTILE (PERDITA)	PATRIMONIO	DI POSSESSO	DI COMPETENZA	DI COMPETENZA
<i>Valori espressi in valuta/migliaia</i>	SEDE		SOCIALE	NETTO	ESERCIZIO 2012	NETTO TOTALE	DI GRUPPO	IN VALUTA	IN EURO ^(a)
IMPRESE CONTROLLATE:									
ABS Finance Fund Sicav	Lussemburgo	Euro	1.549	1.545		1.545	70,57%	1.090	1.090
Editions Taitbout S.A.	Montrouge	Euro	3.049	48.227	3.177	51.404	100,00%	51.402	51.402
Mondadori France S.a.s.	Montrouge	Euro	50.000	310.688	(32.694)	277.994	100,00%	277.994	277.994
Mondadori Magazines France .S.a.s.	Montrouge	Euro	56.957	474.210	(59.860)	414.350	100,00%	414.350	414.350
Star Presse Hollande B.V. (in liquidazione)	Amsterdam	Euro	18	100		100	100,00%	100	100
Totale									744.937
IMPRESE COLLEGATE:									
IMPRESE APPARTENENTI AL GRUPPO ATTICA:									
Airlink S.A.	Atene	Euro	801				41,98%		
Argos S.A.	Atene	Euro	2.910				2,75%		
Attica Publications S.A.	Atene	Euro	4.590				41,98%		
Attica Media Bulgaria Ltd	Sofia	Lev	155				28,90%		
Attica Media Serbia Ltd	Belgrado	Euro	1.659				38,18%		
Attica-Imako Media Ltd	Bucarest	Ron	700				20,99%		
Civico Ltd	Cipro	US\$	2				41,98%		
E-One S.A. (in liquidazione)	Atene	Euro	339				10,50%		
Ennalaktikes Publications S.A. (in liquidazione)	Atene	Euro	487				20,57%		
HRS Ltd	Atene	Euro	18				41,98%		
International Radio Networks Holdings S.A.	Lussemburgo	Euro	2.507				41,98%		
International Radio Networks S.A.	Atene	Euro	380				41,85%		
Ionikes Publishing S.A.	Atene	Euro	1.374				27,92%		
Lampsi Publishing Radio & Radio Enterprises S.A.	Atene	Euro	3.251				41,98%		
Attica Media Romania Ltd (ex PBR Publication Ltd)	Bucarest	Ron	1				41,98%		
Radio Zita	Thessaloniki	Euro	746				20,99%		
Tilerama S.A.	Atene	Euro	1.467				20,99%		
(Dati di Bilancio consolidato Attica)	Atene	Euro	4.590				41,98%		
Aranova Freedom Società Consortile ar.l.	Bologna	Euro	19				16,66%		
Campania Arte S.c.ar.l.	Roma	Euro	100	100		100	22,00%	22	22
Consorzio Covar (in liquidazione)	Roma	Euro	15	8		8	25,00%	2	2
Consorzio Forma	Pisa	Euro	4	3		3	25,00%	1	1
Edizioni EL S.r.l.	Trieste	Euro	620	6.379		6.379	50,00%	3.190	3.190
Electa S.r.l.	Milano	Euro	20	219	(5)	214	100,00%	214	214
EMAS "Editions Mondadori Axel Springer" S.n.c.	Francia	Euro	152	6.703		6.703	50,00%	3.352	3.352
Mach 2 Press S.r.l.	Peschiera Borromeo(MI)	Euro	200	1.905		1.905	46,98%	895	895
MDM Milano Distribuzione Media S.r.l.	Milano	Euro	520	1.196	32	1.228	20,00%	246	246
Mediamond S.p.A.	Milano	Euro	1.500	2.051	563	2.614	50,00%	1.307	1.307
Mondadori Independent Media LLC	Mosca	Rublo	92.232	70.119		70.119	50,00%	35.060	859
Mondadori Seec (Beijing) Advertising Co. Ltd	Pechino	Cny	40.000	(12.364)		(12.364)	50,00%	(6.182)	(629)
Nuovamusa Val di Mazara Soc.Cons ar.l.	Messina	Euro	90	83		83	20,00%	17	17
Nuovamusa Val di Noto Soc.Cons ar.l.	Messina	Euro	90	90		90	20,00%	18	18
Nuovamusa Valdemone Soc.Cons.ar.l.	Messina	Euro	90	107		107	20,00%	21	21
Roccella Soc.Cons ar.l. (in liquidazione)	Napoli	Euro	100	43		43	49,50%	21	21
Selcon S.r.l.	Milano	Euro	21	945		945	25,60%	242	242
Venezia Accademia Società per i servizi museali S.c.ar.l.	Venezia	Euro	10	10		10	25,00%	3	3
Venezia Musei Società per i servizi museali S.c.ar.l. (in liquidazione)	Venezia	Euro	10	22		22	34,00%	7	7
Totale									9.787

(a) Cambi di conversione: US\$ Euro 1,3362; Cny Euro 9,835; Rub Euro 40,820.

Allegato B/2 : Prospetto delle partecipazioni rilevanti ex art. 120 del D. Lgs. n. 58/1998

ARNOLDO MONDADORI EDITORE S.p.A.

Ai sensi dell'art. 126 del regolamento approvato con deliberazione Consob n. 11971 del 14/05/1999 si dà informazione delle partecipazioni rilevanti ex art. 120 del D. Lgs n. 58/1998.

Data di riferimento 31 dicembre 2010

DENOMINAZIONE	CAPITALE SOCIALE	% TOTALE DELLA PARTECIPAZIONE	MODALITA' DI DETENZIONE QUOTA	SOCIO	QUOTA %	SEDE	CODICE FISCALE	DATA DI COSTITUZIONE	
ACI-Mondadori SpA (Italia)	EUR	590.290	50%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore SpA	50%	Milano - via Bianca di Savoia 12	13277400159	17/11/2000
Aranova Freedom Soc. Cons. a r.l. (Italia)	EUR	19.200	16,67%	indiretta	Monradio Srl	16,67%	Bologna, Via Guinizzelli 3	02532501208	24/01/2005
Campania Arte S.c. a r.l. (Italia)	EUR	100.000	22%	indiretta	Mondadori Electa SpA	22%	Roma - Via Tunisi 4	09086401008	18/07/2006
Cemit Interactive Media SpA (Italia)	EUR	3.835.000	100%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore SpA	100%	Torino - corso Giulio Cesare 268	04742700018	13/12/1984
Club Dab Italia Società consortile per azioni (Italia)	EUR	240.000	12,50%	indiretta	Monradio Srl	12,5%	Milano - Foro Bonaparte 71	97174850152	01/02/1996
Editrice Portoria SpA in fallimento (Italia)	EUR	364.000	16,786%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore SpA	16,786%	Milano - via Chiossetto 1	02305160158	26/03/1975
Edizioni EL Srl (Italia)	EUR	620.000	50%	indiretta	Giulio Einaudi Editore SpA	50%	Trieste - San Dorligo della Valle - via J. Ressel 5	00627340326	07/05/1984
Edizioni Piemme SpA (Italia)	EUR	566.661	100%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore SpA	100%	Milano - via Bianca di Savoia 12	00798930053	29/09/1982
Electa Srl (Italia)	EUR	20.000	100%	indiretta	Mondadori Electa SpA	100%	Milano - via Bianca di Savoia 12	07136630964	08/09/2010
Giulio Einaudi Editore SpA (Italia)	EUR	23.920.000	100%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore SpA	100%	Torino - via U. Biancamano 2	08367150151	03/06/1986
Glaming Srl	EUR	20.000	100%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore SpA	100%	Milano - via Bianca di Savoia 12	07428570969	21/04/2011
Gruner + Jahr/Mondadori SpA (Italia)	EUR	2.600.000	50%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore SpA	50%	Milano - via Luisa Battistotti Sassi 11/A	09440000157	19/09/1988
Harlequin Mondadori SpA (Italia)	EUR	258.250	50%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore SpA	50%	Milano - via Marco D'Aviano 2	05946780151	15/10/1980
Mach 2 Libri SpA (Italia)	EUR	646.250	34,91%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore SpA	30,91%	Peschiera Borromeo (MI) - via Galileo Galilei 1	03782990158	06/05/1983
				indiretta	Sperling & Kupfer Ed. SpA	4%			
Mach 2 Press Srl (Italia)	EUR	200.000	40%	indiretta	press-di Distribuzione Stampa e Multimedia Srl	40%	Peschiera Borromeo (MI) - via Galileo Galilei 1	07014150960	27/04/2010
MDM Milano Distribuzione Media Srl (Italia)	EUR	520.000	20%	indiretta	press-di Distribuzione Stampa e Multimedia Srl	20%	Milano - via Carlo Cazzaniga 19	10463540152	02/10/1991
Mediamond Spa (Italia)	EUR	1.500.000	50%	indiretta	Mondadori Pubblicità SpA	50%	Milano - via Bianca di Savoia 12	06703540960	30/07/2009
Mondadori Direct SpA (Italia)	EUR	2.700.000	100%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore SpA	100%	Milano - via Bianca di Savoia 12	00212560239	19/11/1946
Mondadori Education SpA (Italia)	EUR	10.608.000	100%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore SpA	100%	Milano - via Bianca di Savoia 12	03261490969	01/10/2001
Mondadori Electa SpA (Italia)	EUR	1.593.735	100%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore SpA	100%	Milano - via Trentacoste 7	01829090123	23/02/1989
Mondadori Iniziative Editoriali SpA (Italia)	EUR	500.000	100%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore SpA	100%	Milano - via Bianca di Savoia 12	03619240967	08/07/2002
Mondadori International SpA (Italia)	EUR	350.736.076	100%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore SpA	100%	Milano - Via Bianca di Savoia 12	07231790960	18/09/1970
Mondadori International Business Srl (Italia)	EUR	2.800.000	100%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore SpA	100%	Milano - Via Bianca di Savoia 12	08009080964	29/10/2012
Mondadori Pubblicità SpA (Italia)	EUR	3.120.000	100%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore SpA	100%	Milano - via Bianca di Savoia 12	08696660151	12/02/1987
Monradio Srl (Italia)	EUR	3.030.000	100%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore SpA	100%	Milano - via Bianca di Savoia 12	04571350968	15/10/2004
Novamusa Val di Mazara Scarl (Italia)	EUR	90.000	20%	indiretta	Mondadori Electa SpA	20%	Messina - Via Industriale 86	02812180830	20/04/2005
Novamusa Valdemone Scarl (Italia)	EUR	90.000	20%	indiretta	Mondadori Electa SpA	20%	Messina - Via Acireale Z.I.R.	02704680830	16/04/2003
Novamusa Valdino Scarl (Italia)	EUR	90.000	20%	indiretta	Mondadori Electa SpA	20%	Messina - Via Acireale Z.I.R.	02704670831	16/04/2003
press-di Distribuzione Stampa e Multimedia Srl (Italia)	EUR	1.095.000	100%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore SpA	100%	Milano - via Bianca di Savoia 12	03864370964	19/02/2003
Roccella Scarl in liquidazione (Italia)	EUR	100.000	49,50%	indiretta	Mondadori Electa SpA	49,50%	Napoli - vico Sergente Maggiore 21	05053571211	21/03/2005
Società Europea di Edizioni SpA (Italia)	EUR	2.528.875	36,898%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore SpA	36,898%	Milano - via G. Negri 4	01790590150	27/02/1974
Sperling & Kupfer Editori SpA (Italia)	EUR	1.555.800	100%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore SpA	100%	Milano - via Bianca di Savoia 12	00802780155	03/11/1927
Sporting Club Verona Srl - Società Sportiva Dilettantistica (Italia)	EUR	100.000	100%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore SpA	100%	Milano - via Bianca di Savoia 12	07231600961	03/12/2010
Venezia Accademia Società per i servizi museali Scarl (Italia)	EUR	10.000	25%	indiretta	Mondadori Electa SpA	25%	Venezia - via L. Einaudi 74	03808820272	11/01/2008
Venezia Musei Società per i servizi museali Scarl (in Liquidaz)	EUR	10.000	34%	indiretta	Mondadori Electa SpA	34%	Venezia - via L. Einaudi 74	03534350271	22/04/2004
ABS Finance Fund Sicav (Lussemburgo)	EUR	1.548.753,85	70,575%	indiretta	Mondadori International SpA	70,57%	Lussemburgo - 19-21 Boulevard du Prince Henri		03/02/1999
Attica Publications SA (Grecia)	EUR	4.590.000	41,987%	indiretta	Mondadori International SpA	41,987%	Grecia - Atene - Maroussi, 40 Kifissias Avenue		01/08/1994
Editions Mondadori Axel Springer SNC (Francia)	EUR	152.500	50%	indiretta	Mondadori France SAS	50%	Francia - Montrouge Cedex - 8, rue Façois Ory		09/12/1999
Editions Taitbout SA (Francia)	EUR	3.048.980	99,997%	indiretta	Mondadori France SAS	99,997%	Francia - Montrouge Cedex - 8, rue Façois Ory		31/01/1989
EMAS Digital SAS	EUR	15.275.400	50%	indiretta	Mondadori France SAS	50%	Francia - Levallois Perret - 68, rue Marjolin		13/09/2011
Mondadori France SAS (Francia) (ex AME France Sarl)	EUR	50.000.000	100%	indiretta	Mondadori International SpA	100%	Francia - Montrouge Cedex - 8, rue Façois Ory		23/06/2004
Mondadori Independent Media LLC (Russia)	RUBLO	92.232.160	50%	indiretta	Mondadori International SpA	50%	Russia - Moscow - 3, Bldg. 1, Polkovaya Str.		26/12/2007
Mondadori Magazines France SAS (Francia)	EUR	56.957.458	100%	indiretta	Mondadori France SAS	100%	Francia - Montrouge Cedex - 8, rue Façois Ory		30/03/2004
Mondadori Seec (Beijing) Advertising Co. Ltd	CNY	40.000.000	50%	indiretta	Mondadori Pubblicità SpA	50%	Cina - Beijing - Chaoyang District - Fan Li Plaza, 22, Chaowai Avenue, Level 10, Room B2		26/09/2008
Naturabuy SAS (Francia)	EUR	9.150,00	60%	indiretta	Mondadori France SAS	60%	Francia - Senlins - 9, rue de Quemiset		25/04/2007
Star Presse Hollande BV in liquidazione (Olanda)	EUR	18.151,21	100%	indiretta	Mondadori France SAS	100%	Olanda - Amsterdam - Rokin 55		28/09/1994

PARTI CORRELATE**Allegato C1: Crediti verso imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2012***(Euro/migliaia)*

Rapporti di c/c e crediti finanziari	31/12/2012	31/12/2011
Società Controllate:		
Edizioni Piemme S.p.A.	7.086	1.039
Glaming S.r.l.	4	-
Mondadori Electa S.p.A.	-	1.988
Mondadori France S.a.s.	51.557	61.254
Mondadori Iniziative Editoriali S.p.A.	-	368
Mondadori Pubblicità S.p.A.	13.753	6.845
Mondadori Direct S.p.A.	36.307	37.695
Monradio S.r.l.	33.402	32.828
Press-Di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l.	36	45
Sperling & Kupfer Editori S.p.A.	2.231	4.622
Società Collegate:		
Harlequin Mondadori S.p.A.	200	-
Mach 2 Libri S.p.A.	-	1
Altre imprese per importi inferiori a 52 migliaia di Euro (*)	-	-
Totale	144.576	146.685
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	91,1%	97,7%

Rapporti commerciali	31/12/2012	31/12/2011
Società Controllate:		
Cemit Interactive Media S.p.A.	228	578
Edizioni Piemme S.p.A.	1.021	1.302
Giulio Einaudi editore S.p.A.	3.120	2.944
Glaming S.r.l.	295	224
Mondadori Education S.p.A.	566	689
Mondadori Electa S.p.A.	566	664
Mondadori France S.a.s.	180	393
Mondadori France Digital S.a.s.	-	1.278
Mondadori International S.p.A.	45	45
Mondadori International Business S.r.l.	185	-
Mondadori Magazines France S.a.s.	1.518	-
Mondadori Pubblicità S.p.A.	52.061	62.491
Mondadori Direct S.p.A.	9.465	14.976
Monradio S.r.l.	736	715
Mondadori Iniziative Editoriali S.p.A.	997	1.614
Press-Di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l.	11.314	11.261
Sperling & Kupfer Editori S.p.A.	1.209	1.288
Società Collegate:		
ACI-Mondadori S.p.A.	158	207
Attica Media Bulgaria Ltd	-	41
Attica Media Serbia Ltd	-	67
Attica Publications S.A.	-	74
Edizioni EL S.r.l.	339	377
Grüner + Jahr/Mondadori S.p.A.	117	100
Harlequin Mondadori S.p.A.	66	96
Mach 2 Libri S.p.A.	24.124	22.756
Mediamond S.p.A.	131	220
Mondadori Independent Media LLC	43	69
Mondadori Printing S.p.A.	-	214
Mondadori Seec Advertising Co. Ltd	264	342
Random House Mondadori S.A.	-	215
Società Europea di Edizioni S.p.A.	9	-
Società Controllante:		
Fininvest S.p.A.	-	-
Società consociate:		
Fininvest Gestione Servizi S.p.A.	4	2
Milan A.C. S.p.A.	33	-
RTI S.p.A.	139	105
Publitalia 80 S.p.A.	-	9
Taodue S.r.l.	24	20
Videotime S.p.A.	-	12
Altre imprese per importi inferiori a 52 migliaia di Euro (*)	-	11
Totale	108.957	125.399
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	62,3%	64,3%

Crediti per imposte sul reddito	31/12/2012	31/12/2011
Società Controllante:		
Fininvest S.p.A.	10.649	-
Totale	10.649	0

(*) Gli importi dell'esercizio precedente comprendono anche i crediti delle società uscite dal Gruppo nel corso del 2012.

PARTI CORRELATE

Allegato C2 - Rapporti economici infragruppo dell'esercizio 2012

(Euro/migliaia)

CONTROPARTI CORRELATE	RICAVI				TOTALE
	DELLE VENDITE E PRESTAZIONI	PROVENTI DIVERSI	PROVENTI FINANZIARI	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	
SOCIETÀ CONTROLLANTE:					
Fininvest S.p.A.					0
SOCIETÀ CONTROLLATE:					
Ame Publishing Ltd					0
Arnoweb S.A.					0
Cemit Interactive Media S.p.A.	624	139	7	959	1.729
Diana S.a.s.					0
Edizioni Piemme S.p.A.	2.501	612	85	3.650	6.848
Excelsior Publications S.a.s.					0
Mondadori Education S.p.A.	1.564	414	38	8.160	10.176
Giulio Einaudi editore S.p.A.	4.539	196	41	6.900	11.676
Glaming S.r.l.	790	49	15		854
Mondadori Electa S.p.A.	1.779	672	55		2.506
Mondadori France S.a.s.			1.083		1.083
Mondadori International S.p.A.	150				150
Mondadori International Business S.r.l.	78	119	13		210
Mondadori Iniziative Editoriali S.p.A.	2.204	64	13		2.281
Mondadori Magazines France S.a.s.	1.308	1.725			3.033
Mondadori Pubblicità S.p.A.	109.795	5.040	535		115.370
Mondadori Direct S.p.A.	38.172	1.569	1.076		40.817
Press-Di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l.	239.672	1.237	22	4.800	245.731
Prisco Spain S.A.				3.043	3.043
Monradio S.r.l.	453	941	982	1.815	4.191
Sperling & Kupfer Editori S.p.A.	2.216	497	126		2.839
Sporting Club Verona S.r.l.		7			
TOTALE	405.845	13.281	4.091	29.327	452.537
SOCIETÀ COLLEGATE:					
ACI-Mondadori S.p.A.	451	92	1		544
Agenzia Lombarda Distrib.Giornali e Riviste S.r.l.					0
Attica Media Publications S.A.	104				104
Edizioni EL S.r.l.	815				815
Gruner + Jahr/Mondadori S.p.A.	94	31		1.157	1.282
Harlequin Mondadori S.p.A.	61	97		450	608
Hearst Mondadori Editoriale S.r.l.					0
Mach 2 Libri S.p.A.	28.406	5	25	391	28.827
Mediamond S.p.A.	352	54			406
Mondadori Independent Media LLC	215	15			230
Mondadori Rodale S.r.l.					0
Mondadori Printing S.p.A.				3.323	3.323
Mondadori Seec Advertising Co. Ltd	274				274
Random House Mondadori S.A.	162				162
Società Europea di Edizioni S.p.A.	8	2			10
TOTALE	30.942	296	26	5.321	36.585
SOCIETÀ GRUPPO FININVEST:					
Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A.					0
Banca Mediolanum S.p.A.					0
Elettronica industriale S.p.A.					0
Digitalia 08 S.r.l.					0
Fininvest Gestione Servizi S.p.A.	3				3
Il Teatro Manzoni S.p.A.					0
Milan A.C. S.p.A.	32				32
Mediaset S.p.A.					0
Media Shopping S.p.A.					0
Mediobanca S.p.A.			192		192
Medusa Film S.p.A.					0
Publitalia 80 S.p.A.					0
RTI Reti Televisive Italiane S.p.A.	182	1			183
Taodue S.r.l.	20				20
Videotime S.p.A.					0
TOTALE	237	1	192	0	430
TOTALE GENERALE	437.024	13.578	4.309	34.648	489.552
INCIDENZA PERCENTUALE SULLA VOCE DI BILANCIO	69,79%	62,66%	89,29%	100,00%	71,22%

PARTI CORRELATE
Allegato D1: Debiti verso imprese controllante, controllate e collegate al 31 dicembre 2012

<i>(Euro/migliaia)</i>		
Rapporti di c/c e debiti finanziari	31/12/2012	31/12/2011
Società Controllate:		
Cemit Interactive Media S.p.A.	7.294	9.625
Electa S.r.l.	210	238
Mondadori Education S.p.A.	44.240	46.874
Mondadori Electa S.p.A.	5.295	-
Giulio Einaudi Editore S.p.A.	20.790	22.092
Glaming S.r.l.	-	1.413
Mondadori Iniziative Editoriali S.p.A.	896	-
Mondadori International S.A.	56.341	768
Mondadori International Business S.r.l.	762	-
Press-Di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l.	43.556	43.656
Sporting Club Verona S.r.l.	963	-
Società Collegate:		
ACI-Mondadori S.p.A.	1	308
Grüner + Jahr/Mondadori S.p.A.	149	177
Harlequin Mondadori S.p.A.	3.163	2.725
Mach 2 S.p.A.	34	-
Mediamond S.p.A.	584	479
Società Controllante:		
Fininvest S.p.A.	1.160	-
Società Consociate:		
Mediobanca S.p.A.	70.250	65.000
Altre imprese per importi inferiori a 52migliaia d Euro (*)	-	-
Totale	255.688	193.355
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	52,5%	47,2%

Rapporti commerciali	31/12/2012	31/12/2011
Società Controllate:		
Cemit Interactive Media S.p.A.	61	45
Edizioni Piemme S.p.A.	8.973	11.312
Mondadori Education S.p.A.	100	129
Giulio Einaudi Editore S.p.A.	11.189	13.225
Mondadori Electa S.p.A.	2.663	2.150
Mondadori International Business S.r.l.	2	-
Mondadori Magazines France S.a.s.	72	5
Mondadori Pubblicità S.p.A.	2.605	2.656
Mondadori Direct S.p.A.	1.787	135
Monradio S.r.l.	43	2
Press-Di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l.	4.636	5.260
Sperling & Kupfer Editori S.p.A.	3.907	7.044
Società Collegate:		
ACI-Mondadori S.r.l.	-	11
Artes Graficas Toledo S.A.	-	353
Attica Media Bulgaria Ltd	2	3
Attica Media Serbia Ltd	-	18
Attica Publications S.A.	-	11
Edizioni EL S.r.l.	4.957	4.602
Grüner + Jahr/Mondadori S.p.A.	5	162
Harlequin Mondadori S.p.A.	217	944
Mach 2 Libri S.p.A.	59	-
Mediamond S.p.A.	42	48
Mondadori Printing S.p.A.	-	50.803
Mondadori Rodale S.r.l.	-	-
Mondadori Seec Advertising Co. Ltd	149	220
Random House Mondadori S.A.	-	1
Società Europea di Edizioni S.p.A.	2	2
Società Controllante:		
Fininvest S.p.A.	7	7
Società Consociate:		
Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A.	16	-
The Space Cinema	19	-
RTI S.p.A.	1.461	225
Publitalia 80 S.p.A.	3.762	2.310
Mediaset S.p.A.	103	90
Medusa Film S.p.A.	156	233
Altre parti correlate		
Sin&rgetica	169	42
Sineris	-	48
Altre imprese per importi inferiori a 52migliaia diEuro (*)	-	13
Totale	47.164	102.109
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	26,5%	56,0%

Debiti per imposte sul reddito	31/12/2012	31/12/2011
Società Controllante:		
Fininvest S.p.A.	1.160	10.101
Totale	1.160	10.101

(*) Gli importi dell'esercizio precedente comprendono anche i debiti delle società uscite dal Gruppo nel corso del 2012.

PARTI CORRELATE

Allegato D2 - Rapporti economici infragruppo dell'esercizio 2012

(Euro/migliaia)	MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO, MERCI	SERVIZI	ONERI DIVERSI	ONERI FINANZIARI	ONERI DA PARTECIPAZIONI	TOTALE
CONTROPARTI CORRELATE						
SOCIETÀ CONTROLLANTE:						
Fininvest S.p.A.	0	20	4	149		173
SOCIETÀ CONTROLLATE:						
Ame France S.a.s.						0
Ame Publishing Ltd						0
Arnoldo Mondadori Deutschland GmbH						0
Cemiti Interactive Media S.p.A.		462	1	64		527
Diana S.a.s.						0
Edizioni Piemme S.p.A.	32.790	47	2	41		32.880
Electa S.r.l.				1		1
Mondadori Education S.p.A.		180		199		379
Giulio Einaudi editore S.p.A.	35.207	238		147		35.592
Glaming S.r.l.				2	(3)	(1)
Mondadori Electa S.p.A.	8.582	563	18	2		9.165
Mondadori Education S.p.A.			66			66
Mondadori France S.a.s.						0
Mondadori Magazines France S.a.s.		142				142
Mondadori Franchising S.p.A.						0
Mondadori Iniziative Editoriali S.p.A.				9	9.867	9.876
Mondadori International S.A.						0
Mondadori International Business S.r.l.		1		166		167
Mondadori Pubblicità S.p.A.	1.757	2.753	1.673	20	6.509	12.712
Mondadori Direct S.p.A.	207	1.855	177	2	4.774	7.015
Mondolibri S.p.A.						0
Press-Di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l.		25.111	1.311	319		26.741
Monradio S.r.l.		74		38	33.742	33.854
Monradio Servizi S.r.l. (ex Rock FM S.r.l.)						0
Sperling & Kupfer Editori S.p.A.	21.626	32				21.658
Sporting Club Verona S.r.l.				5	300	305
TOTALE	100.169	31.458	3.248	1.015	55.189	191.079
SOCIETÀ COLLEGATE:						
ACI-Mondadori S.p.A.		18		1		19
Artes Graficas Toledo S.A.						0
Attica Media Serbia Ltd						0
Attica Publications S.A.		46				46
Edizioni EL S.r.l.	6.265					6.265
Gruner + Jahr/Mondadori S.p.A.		109		17		126
Harlequin Mondadori S.p.A.	9.525			25		9.550
Hearst Mondadori Editoriale S.r.l.						0
Mach 2 Libri S.p.A.		120			838	958
Mediamond S.p.A.		99	1	5		105
Mondadori Independent Media LLC						0
Mondadori Rodale S.r.l.						0
Mondadori Printing S.p.A.						0
Mondadori Seec Advertising Co. Ltd		147				147
Random House Mondadori S.A.		34			7.291	7.325
Società Europea di Edizioni S.p.A.			5		2.082	2.087
TOTALE	15.790	573	6	48	10.211	26.628
SOCIETÀ GRUPPO FININVEST:						
Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A.			27			27
Consorzio Campus Multimedia						0
Digitalia 08 S.r.l.		29				29
Il Teatro Manzoni S.p.A.						0
Fininvest Gestione Servizi S.p.A.			21			21
Mediaset S.p.A.		85				85
Mediobanca S.p.A.				2.552		2.552
Medusa Film S.p.A.		404				404
Medusa Video S.r.l.						0
Milan A.C. S.p.A.			6			6
Milan Entertainment S.r.l.						0
Promoservice Italia S.r.l.						0
Publitalia 80 S.p.A.		11.266				11.266
Radio e Reti S.r.l.						0
RTI Reti Televisive Italiane S.p.A.	1.736	304				2.040
Taodue S.r.l.		20				20
The Space Cinema 1 S.p.A.		16				16
TOTALE	1.736	12.124	54	2.552	0	16.450
ALTRE PARTI CORRELATE:						
Sin&retica		340				340
Sineris						0
TOTALE	0	340	0	0	0	340
TOTALE GENERALE	117.695	44.515	3.312	3.764	65.400	234.670
INCIDENZA PERCENTUALE SULLA VOCE DI BILANCIO	82,93%	12,46%	15,07%	22,86%	100,00%	38,87%

Allegato E: Prospetto dei dati essenziali dei bilanci delle imprese controllate redatti secondo i principi civilistici

<i>(Euro/migliaia)</i>	Mondadori International	Monradio	Mondadori Iniziative Edit.	Sporting Club Verona	Glaming
Esercizio al	31/12/2012	31/12/2012	31/12/2012	31/12/2012	31/12/2012
Stato patrimoniale					
Attivo					
Immobilizzazioni immateriali	-	39.158	76	19	746
Immobilizzazioni materiali	-	6.178	7	46	40
Immobilizzazioni finanziarie	327.213	130	-	-	24
Totale immobilizzazioni	327.213	45.466	83	65	810
Rimanenze	-	-	1.916	-	-
Crediti verso clienti	-	6.814	457	22	2
Crediti verso imprese del Gruppo	208.310	43	896	963	-
Crediti verso altri	350	8.371	1.774	-	490
Attività finanziarie (no immobil.)	13.668	-	-	-	-
Disponibilità liquide	168	-	-	47	9
Totale attivo circolante	222.496	15.228	5.043	1.032	501
Ratei e risconti	70	25	27	5	12
Totale attivo	549.779	60.719	5.153	1.102	1.323
Passivo					
Capitale sociale	350.736	3.030	500	100	20
Riserve	37.738	14.554	-	-	1.180
Versamento Soci in conto capitale	0	15.903	3.007	31	4.413
Utile (perdita) dell'esercizio	9.378	(12.583)	(4.328)	(183)	(6.408)
Totale patrimonio netto	397.852	20.904	(821)	(52)	(795)
Fondo rischi e oneri	25	1.012	17		
Trattamento di fine rapporto	-	433	207	34	18
Debiti verso banche	150.000	-	16		-
Debiti verso fornitori	61	2.556	4.453	284	782
Debiti verso imprese del Gruppo	45	34.138	1.006		298
Debiti verso altri	262	1.581	275	111	1.019
Ratei e risconti	1.534	95	-	725	1
Totale passivo	549.779	60.719	5.153	1.102	1.323

	Mondadori International	Monradio	Mondadori Iniziative Edit.	Sporting Club Verona	Glaming
Esercizio	2012	2012	2012	20102	2012
Conto economico					
Ricavi di vendita	-	13.884	13.133	1.657	585
Variazione rimanenze prodotti	-	-	-	-	-
Altri ricavi	2	1.658	-	43	38
Totale valore della produzione	2	15.542	13.133	1.700	623
Acquisti e servizi	355	13.996	15.070	1.369	5.089
Personale	-	1.838	1.205	453	694
Ammortamenti e svalutazioni	-	14.574	2.691	18	618
Variazione rimanenze materie prime e merci	-	-	192	-	-
Accantonamenti	-	30	-	-	-
Altri oneri di gestione	1	764	(72)	47	16
Totale costi della produzione	356	31.202	19.086	1.887	6.417
Proventi da partecipazioni	-	-	-	-	-
Proventi (oneri) finanziari	1.268	(945)	(5)	5	(6)
Totale proventi (oneri) finanziari	1.268	(945)	(5)	5	(6)
Rivalutazioni (svalutazioni)	1.624	-	-	-	-
Proventi (oneri) straordinari	6.828	16	(5)	12	(596)
Risultato prima delle imposte	9.366	(16.589)	(5.963)	(170)	(6.396)
Imposte sul reddito	(12)	(4.006)	(1.635)	13	13
Utile (perdita) dell'esercizio	9.378	(12.583)	(4.328)	(183)	(6.409)

Allegato E: Prospetto dei dati essenziali dei bilanci delle imprese controllate redatti secondo i principi contabili internazionali IAS

<i>(Euro/migliaia)</i>	Cemit		Giulio		Press-Di		Mondadori		Sperling & Kupfer Editori	
	Interactive Media	Edizioni Piemme	Mondadori Education	Einaudi editore	Mondadori Electa	Mondadori Pubblicità	Distrib. Stampa e Multimedia	Mondadori International Direct Business		
Esercizio al	31/12/2012	31/12/2012	31/12/2012	31/12/2012	31/12/2012	31/12/2012	31/12/2012	31/12/2012	31/12/2012	31/12/2012
Stato patrimoniale										
Attivo										
Attività immateriali	-	556	23.753	33	135	-	5	16.895	521	83
Investimenti immobiliari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Immobili, impianti e macchinari	365	569	216	160	715	596	27	16.119	8	57
Partecipazioni	-	-	-	1.332	377	2.847	763	-	-	26
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	2.144	-	-	-	-
Attività per imposte anticipate	263	1.600	3.026	4.945	2.467	900	1.012	4.359	1	729
Altre attività non correnti	3	8	110	-	19	-	-	401	-	12
Totale attività non correnti	631	2.733	27.105	6.470	3.713	6.487	1.807	37.774	530	907
Crediti tributari	322	5.506	773	657	391	2.757	53	6.566	-	269
Altre attività correnti	159	9.308	490	10.229	1.586	304	2.759	1.879	4	6.194
Rimanenze	544	5.907	9.318	4.508	6.758	-	169	64.205	-	3.054
Crediti commerciali	6.997	9.947	6.772	20.322	10.685	89.835	42.480	36.520	4.859	4.387
Titoli e altre attività finanziarie correnti	7.294	42	44.240	20.805	5.542	631	43.556	-	762	-
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	40	3	26	10	26	4	462	2.130	853	2
Totale attività correnti	15.356	30.713	61.619	56.531	24.988	93.531	89.479	111.300	6.478	13.906
Attività destinate alla dismissione o cessate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attivo	15.987	33.446	88.724	63.001	28.701	100.018	91.286	149.074	7.008	14.813
Passivo										
Capitale sociale	3.835	567	10.608	23.920	1.594	3.120	1.095	2.700	2.800	1.556
Riserve	3.836	11.602	28.915	9.622	3.892	5.925	1.023	8.366	-	898
Utile (perdita) dell'esercizio	(446)	1.584	7.655	5.795	1.162	(6.509)	4.768	(4.046)	639	1.023
Totale patrimonio netto	7.225	13.753	47.178	39.337	6.648	2.536	6.886	7.020	3.439	3.477
Fondi	592	-	6.088	1.964	4.439	985	930	3.654	-	-
Indennità di fine rapporto	1.514	833	5.290	2.958	898	2.521	1.403	6.174	78	726
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per imposte differite	49	445	5.418	36	21	40	27	198	46	22
Altre passività non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività non correnti	2.155	1.278	16.796	4.958	5.358	3.546	2.360	10.026	124	748
Debiti per imposte sul reddito	-	-	2.635	2.218	1.105	(158)	1.865	-	315	391
Altre passività correnti	1.240	6.878	15.953	9.629	4.375	4.726	33.471	12.779	1.582	4.273
Debiti commerciali	5.367	4.450	5.907	6.846	10.856	75.168	46.648	82.811	1.547	3.693
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	-	7.087	255	13	359	14.200	56	36.438	1	2.231
Totale passività correnti	6.607	18.415	24.750	18.706	16.695	93.936	82.040	132.028	3.445	10.588
Attività destinate alla dismissione o cessate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale passivo	15.987	33.446	88.724	63.001	28.701	100.018	91.286	149.074	7.008	14.813

Esercizio	Cemit	Edizioni	Mondadori	Giulio	Mondadori	Mondadori	Press-Di	Mondadori	Mondadori	Sperling &
	Interactive Media	Piemme	Education	Einaudi editore	Electa	Publicità	Distrib. Stampa e Multimedia	Direct	International Business	Kupfer Editori
	2012	2012	2012	2012	2012	2012	2012	2012	2012	2012
Conto economico										
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.281	34.184	76.724	42.353	35.460	172.866	62.543	235.268	2.423	22.467
Decremento (incremento) delle rimanenze	(239)	351	1.444	640	1.652	-	(57)	2.268	-	254
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.326	643	7.260	911	2.269	-	1.912	134.836	2	93
Acquisti di servizi	7.982	27.389	47.603	27.841	18.991	171.477	53.118	50.447	886	17.885
Costo del personale	5.108	3.200	8.691	5.934	4.699	9.242	5.817	27.186	435	2.394
Oneri (proventi) diversi	746	296	734	(472)	5.732	607	(5.055)	17.824	48	376
Risultato da partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	(34)	-	-	-
Margine operativo lordo	(642)	2.305	10.992	7.499	2.117	(8.460)	6.842	2.707	1.052	1.465
Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari	32	103	175	98	137	77	23	3.755	1	30
Ammortamenti delle attività immateriali	-	28	70	36	130	-	193	3.805	-	17
Risultato operativo	(674)	2.174	10.747	7.365	1.850	(8.537)	6.626	(4.853)	1.051	1.418
Proventi (oneri) finanziari	(8)	(66)	61	38	(99)	(721)	190	(1.219)	(32)	(168)
Proventi (oneri) da partecipazioni	-	-	-	651	(59)	-	-	-	-	51
Risultato prima delle imposte	(682)	2.108	10.808	8.054	1.692	(9.258)	6.816	(6.072)	1.019	1.301
Imposte sul reddito	(236)	524	3.153	2.259	530	(2.749)	2.048	(2.026)	380	278
Risultato netto	(446)	1.584	7.655	5.795	1.162	(6.509)	4.768	(4.046)	639	1.023

Allegato F: Prospetto dei dati essenziali dei bilanci delle maggiori imprese controllate indirette

<i>(Euro/migliaia)</i>	Mondadori France S.a.s. (posseduta al 100% da Mondadori International S.p.A.)
Esercizio al	31/12/2012
Stato patrimoniale	
Attivo	
Attività immateriali	-
Investimenti immobiliari	-
Immobili, impianti e macchinari	-
Partecipazioni	714.288
Attività finanziarie non correnti	-
Attività per imposte anticipate	-
Altre attività non correnti	-
Totale attività non correnti	714.288
Crediti tributari	-
Altre attività correnti	6.040
Rimanenze	-
Crediti commerciali	804
Titoli e altre attività finanziarie correnti	-
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	-
Totale attività correnti	6.844
Attività destinate alla dismissione o cessate	-
Totale attivo	721.132
Passivo	
Capitale sociale	50.000
Riserve	260.688
Utile (perdita) dell'esercizio	(32.694)
Totale patrimonio netto	277.994
Fondi	282
Indennità di fine rapporto	-
Passività finanziarie non correnti	-
Passività per imposte differite	-
Altre passività non correnti	-
Totale passività non correnti	282
Debiti per imposte sul reddito	-
Altre passività correnti	2.266
Debiti commerciali	84
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	440.506
Totale passività correnti	442.856
Attività destinate alla dismissione o cessate	-
Totale passivo	721.132

Mondadori France S.a.s.
(posseduta al 100% da Mondadori International S.p.A.)

Esercizio	2012
Conto economico	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.776
Decremento (incremento) delle rimanenze	-
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-
Acquisti di servizi	1.136
Costo del personale	1.461
Oneri (proventi) diversi	752
Margine operativo lordo	(573)
Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari	-
Ammortamenti delle attività immateriali	-
Risultato operativo	(573)
Proventi (oneri) finanziari	(48.718)
Proventi (oneri) da partecipazioni	15.260
Risultato prima delle imposte	(34.031)
Imposte sul reddito	(1.337)
Risultato netto	(32.694)

Allegato G: Prospetto dei dati essenziali dei bilanci delle imprese collegate
(Euro/migliaia)

	ACI- Mondadori	MDM Milano Distrib. Media	Gruner+Jahr/ Mondadori	Harlequin Mondadori	Mach 2 Libri	Società Europea di Edizioni
Esercizio al	31/12/2012	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2011
Stato patrimoniale						
Attivo						
Immobilizzazioni immateriali	1	38	416	51	458	8.813
Immobilizzazioni materiali	8	39	87	20	226	938
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	62	508	530	738
Totale immobilizzazioni	9	77	565	579	1.214	10.489
Rimanenze	193	-	1.222	230	15.010	908
Crediti verso clienti	638	2.221	10.897	2.694	37.497	15.411
Crediti verso imprese del Gruppo	1.552	166	-	-	186	3.229
Crediti verso altri	112	4.831	9.177	269	17.662	431
Attività finanziarie (no immobil.)	-	-	-	-	0	-
Disponibilità liquide	388	-	991	914	1.661	36
Totale attivo circolante	2.883	7.218	22.287	4.107	72.016	20.015
Ratei e risconti	14	5	70	289	120	902
Totale attivo	2.906	7.300	22.922	4.975	73.350	31.406
Passivo						
Capitale sociale	590	520	2.600	258	646	2.529
Riserve	605	676	1.918	177	9.412	6.000
Versamento Soci in conto capitale	-	-	-	-	0	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(257)	32	2.324	1.238	1.268	(4.324)
Totale patrimonio netto	938	1.228	6.842	1.673	11.326	4.205
Fondo rischi e oneri	197	35	39	-	2.408	5.133
Trattamento di fine rapporto	349	377	1.893	680	1.139	5.022
Debiti verso banche	-	-	-	-	7.904	4.225
Debiti verso fornitori	861	376	8.037	1.921	27.796	7.434
Debiti verso imprese del Gruppo	158	2.255	0	0	21.162	124
Debiti verso altri	358	3.029	5.942	649	1.615	4.776
Ratei e risconti	45	-	169	52	0	487
Totale passivo	2.906	7.300	22.922	4.975	73.350	31.406

Allegato G: Prospetto dei dati essenziali dei bilanci delle imprese collegate
(Euro/migliaia)

	ACI- Mondadori	MDM Milano Distrib. Media	Grüner+Jahr/ Mondadori	Harlequin Mondadori	Mach 2 Libri	Società Europea di Edizioni
Esercizio	2012	2012	2011	2012	2011	2011
Conto economico						
Ricavi di vendita	6.293	11.128	37.020	10.072	108.701	61.301
Variazione rimanenze prodotti	(37)		(1)	82	-	
Altri ricavi	145	2.926	1.812	560	2.129	2.454
Totale valore della produzione	6.401	14.054	38.831	10.714	110.830	63.755
Acquisti e servizi	5.540	13.028	22.439	7.068	106.005	39.228
Personale	1.043	780	11.391	1.833	4.997	19.611
Ammortamenti e svalutazioni	6	155	311	-	482	3.721
Variazione rimanenze materie prime e merci	-	-	353	-	(4.009)	493
Accantonamenti	-	-	20	69	1.352	2.347
Altri oneri di gestione	46	23	441	83	261	1.410
Totale costi della produzione	6.635	13.986	34.955	9.053	109.088	66.810
Proventi da partecipazioni	-	-	-	-	-	-
Proventi (oneri) finanziari	3	-	126	40	299	(143)
Totale proventi (oneri) finanziari	3	0	126	40	299	(143)
Rivalutazioni (svalutazioni)	-	-	-	-	(120)	-
Proventi (oneri) straordinari	1	-	-	77	-	(503)
Risultato prima delle imposte	(230)	68	4.002	1.778	1.921	(3.701)
Imposte sul reddito	27	36	1.678	540	653	623
Utile (perdita) dell'esercizio	(257)	32	2.324	1.238	1.268	(4.324)

Allegato H: Ripartizione dei debiti e dei crediti per area geografica

(Euro/migliaia)

	Italia	Altri Paesi UE	USA	Svizzera	Canada	Altri Paesi	Totale
CREDITI:							
Attività non correnti:							
Attività finanziarie non correnti		50.000					50.000
Attività per imposte anticipate	20.151						20.151
Altre attività non correnti	492						492
Attività correnti:							
Crediti tributari	42.071						42.071
Altre attività correnti	22.535	4.666	12.047	262	184	1.694	41.388
Crediti commerciali	171.686	2.101	46	493	6	559	174.891
Titoli e altre attività finanziarie correnti	104.561	1.557					106.118
Totale crediti	361.496	58.324	12.093	755	190	2.253	435.111
DEBITI:							
Passività non correnti:							
Passività finanziarie non correnti	275.469						275.469
Passività per imposte differite	23.175						23.175
Altre passività non correnti							0
Passività correnti:							
Debiti per imposte sul reddito	4.465						4.465
Altre passività correnti	67.444	1.019	1.250	38	28	93	69.872
Debiti commerciali	174.283	3.270	232	57	3	208	178.053
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	212.510						212.510
Totale debiti	757.346	4.289	1.482	95	31	301	763.544

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Maurizio Costa in qualità di Vice Presidente e Amministratore Delegato e Carlo Maria Vismara in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2012.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 si è basata su di un processo definito da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre che:

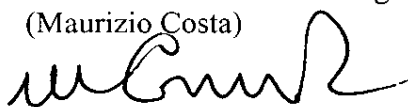
3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012:

- a) è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

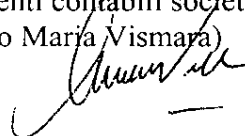
3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

20 marzo 2013

il Vice Presidente e Amministratore Delegato
(Maurizio Costa)



il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
(Carlo Maria Vismara)



Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.
Sede legale: via Bianca di Savoia 12 -Milano-
Sede principale: Strada privata Mondadori -Segrate-

F.tο MARINA ELVIRA BERLUSCONI
F.tο ANNA PELLEGRINO